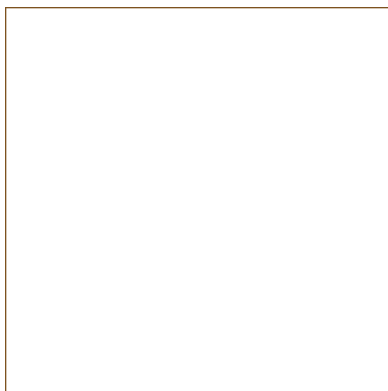


ISSN 0394 3291

# Caleidoscopio

*Italiano*

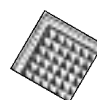
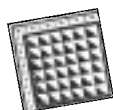
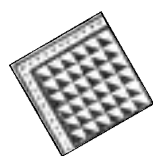
Sped. in A. P. 45% - art.2 comma 20/b legge 662/96 - n°123 - Giugno 1998 - Editore: Medical Systems S.p.A. Genova - Contiene I.P. - Stampa: Tipolitografia Nuova ATA Genova



Serie Mosaici Romani

**Gian Carlo Giudice**

## Agopuntura cinese



Direttore Responsabile  
**Sergio Rassu**

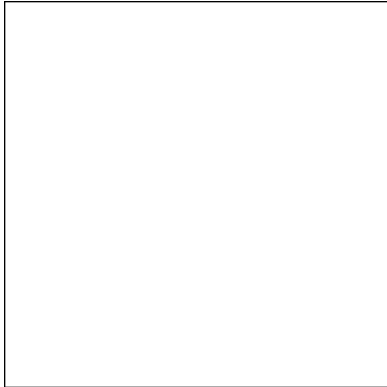
---

Via Rio Torbido, 40 - Genova (Italy) Tel. 010 83.401  
Stampato a Genova 1998



# Caleidoscopio

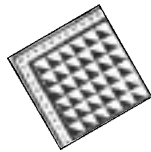
*Italiana*



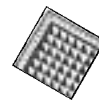
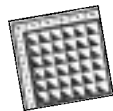
Serie Mosaici Romani

**Gian Carlo Giudice**

*Studio di Agopuntura Cinese  
Varazze (SV)*



## Agopuntura cinese



**Direttore Responsabile  
Sergio Rassu**



---

Via Rio Torbido, 40 - Genova (Italy) Tel. 010 83.401  
Stampato a Genova 1998

## ISTRUZIONI PER GLI AUTORI

**INFORMAZIONI GENERALI.** *Caleidoscopio* pubblica lavori di carattere monografico a scopo didattico su temi di Medicina. La rivista segue i requisiti consigliati dall'*International Committee of Medical Journal Editors*. Gli Autori vengono invitati dal Direttore Responsabile. La rivista pubblica anche monografie libere, proposte direttamente dagli Autori, redatte secondo le regole della Collana.

**TESTO.** La monografia deve essere articolata in paragrafi snelli, di rapida consultazione, completi e chiari. I contenuti riportati devono essere stati sufficientemente confermati. E' opportuno evitare di riportare proprie opinioni dando un quadro limitato delle problematiche. La lunghezza del testo può variare dalle 60 alle 70 cartelle dattiloscritte. Si prega di dattilografare su una sola facciata del foglio formato A4 con margini di almeno 25 mm. Usare dovunque doppi spazi e numerare consecutivamente. Ogni sezione dovrebbe iniziare con una nuova pagina.

**FRONTESPIZIO.** Deve riportare il nome e cognome dell'Autore(i) -non più di cinque- il titolo del volume, conciso ma informativo, la Clinica o Istituto cui dovrebbe essere attribuito il lavoro, l'indirizzo, il nome e l'indirizzo dell'Autore (compreso telefono, fax ed indirizzo di E-mail) responsabile della corrispondenza.

**BIBLIOGRAFIA.** Deve essere scritta su fogli a parte secondo ordine alfabetico seguendo le abbreviazioni per le Riviste dell'Index Medicus e lo stile illustrato negli esempi:

1) Björklund B., Björklund V.: Proliferation marker concept with TPS as a model. A preliminary report. *J. Nucl. Med. Allied. Sci* 1990 Oct-Dec, VOL: 34 (4 Suppl), P: 203.

2 Jeffcoate S.L. e Hutchinson J.S.M. (Eds): *The Endocrine Hypothalamus*. London. Academic Press, 1978.

Le citazioni bibliografiche vanno individuate nel testo, nelle tabelle e nelle legende con numeri arabi tra parentesi. La Redazione è collegata on-line con le più importanti Banche Dati (Medline, Cancerlit, AIDS etc) e fornisce ogni eventuale assistenza agli Autori.

**TABELLE E FIGURE.** Si consiglia una ricca documentazione iconografica (in bianco e nero eccetto casi particolare da concordare). Figure e tabelle devono essere numerate consecutivamente (secondo l'ordine di citazione nel testo) e separatamente; sul retro delle figure deve essere indicato l'orientamento, il nome dell'Autore ed il numero. Le figure realizzate professionalmente; è inaccettabile la riproduzione di caratteri scritti a mano libera. Lettere, numeri e simboli dovrebbero essere chiari ovunque e di dimensioni tali che, se ridotti, risultino ancora leggibili. Le fotografie devono essere stampe lucide, di buona qualità. Gli Autori sono responsabili di quanto riportato nel lavoro e dell'autorizzazione alla pubblicazione di figure o altro. Titoli e spiegazioni dettagliate appartengono alle legende, non alle figure stesse.

Su fogli a parte devono essere riportate le legende per le figure e le tabelle.

**UNITÀ DI MISURA.** Per le unità di misura utilizzare il sistema metrico decimale o loro multipli e nei termini dell'International system of units (SI).

**ABBREVIAZIONI.** Utilizzare solo abbreviazioni standard. Il termine completo dovrebbe precedere nel testo la sua abbreviazione, a meno che non sia un'unità di misura standard.

**PRESENTAZIONE DELLA MONOGRAFIA.** Riporre le fotografie in busta separata, una copia del testo e dei grafici archiviati su un dischetto da 3.5 pollici preferibilmente Macintosh.

Il dattiloscritto originale, le figure, le tabelle, il dischetto, posti in busta di carta pesante, devono essere spediti al Direttore Responsabile con lettera di accompagnamento. L'autore dovrebbe conservare una copia a proprio uso. Dopo la valutazione espressa dal Direttore Responsabile, la decisione sulla eventuale accettazione del lavoro sarà tempestivamente comunicata all'Autore. Il Direttore responsabile deciderà sul tempo della pubblicazione e conserverà il diritto usuale di modificare lo stile del contributo; più importanti modifiche verranno eventualmente fatte in accordo con l'Autore. I manoscritti e le fotografie se non pubblicati non si restituiscono.

L'Autore riceverà le bozze di stampa per la correzione e sarà Sua cura restituirle al Direttore Responsabile entro cinque giorni, dopo averne fatto fotocopia. Le spese di stampa, ristampa e distribuzione sono a totale carico della Medical Systems che provvederà a spedire all'Autore cinquanta copie della monografia. Inoltre l'Autore avrà l'opportunità di presentare la monografia nella propria città o in altra sede nel corso di una serata speciale.

L'Autore della monografia cede i pieni ed esclusivi diritti sulla Sua opera alla Rivista *Caleidoscopio* con diritto di stampare, pubblicare, dare licenza a tradurre in altre lingue in Nazioni diverse rinunciando ai diritti d'Autore.

Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata al Direttore Responsabile al seguente indirizzo:

**Dott. Sergio Rassu**  
**Via Pietro Nenni, 6**  
**07100 Sassari**

## Editoriale

L'uso dell'agopuntura, che si basa sulle conoscenze fondamentali della Medicina tradizionale cinese, risale al V secolo a. C. In Europa, invece, l'agopuntura arriva nel 1600 probabilmente ad opera dei Gesuiti e successivamente, in modo organico, per opera del francese Sulié de Morant. Insieme ad altre modalità di approccio al trattamento, al di fuori della Medicina fondamentale della cultura occidentale, viene inclusa nella così detta "Medicina alternativa" oggi chiamata "Medicina complementare".

La necessità di affrontare in questa collana monografica questo approccio nasce dalla diffusione nel mondo. L'agopuntura viene infatti praticata in oltre 130 Paesi e gli agopuntori superano, esclusa la Cina, le 100.000 unità.

Si calcola, ancora, che negli Stati Uniti un americano su tre faccia ricorso alle tecniche della Medicina Complementare spendendo ogni anno 13 miliardi di dollari e, soprattutto i pazienti affetti da cancro, ricorrono all'agopuntura. Un'altro studio effettuato nel Regno Unito ha dimostrato che il 16% della popolazione ricorre all'agopuntura. In Italia si stima che il 4% della popolazione ricorra annualmente ai circa 6.000 agopuntori attivi nel nostro Paese spendendo non meno di 650 miliardi di lire.

E' lecito porsi la domanda su cosa è documentato scientificamente sui risultati dell'agopuntura. La risposta è sicuramente deludente. Sebbene oggi l'agopuntura giochi, ad esempio nel trattamento del dolore neoplastico, un ruolo importante all'interno di una strategia multidisciplinare, un recente studio di revisione della letteratura scientifica che descrive le ricerche in questo campo della Medicina è stata definita di scarsa qualità. Numerosi studi controllati sulla guarigione di pazienti trattati, hanno dimostrato effetti significativi soprattutto in pazienti con disturbi psicosomatici o quando il paziente ha una grande fede nel terapeuta. Sebbene l'agopuntura si sia dimostrata efficace contro la nausea, in pazienti con dolore cronico ed in pazienti che hanno avuto uno stroke non sono stati ottenuti dei risultati altrettanto interessanti per altre condizioni, per la quale viene correntemente usata, come l'asma o la tossicodipendenza.

Sicuramente sono necessari ulteriori studi, e dati scientificamente significativi sull'outcome, con sperimentazioni cliniche ben strutturate, cioè con

trials controllati randomizzati superando alcuni problemi come la diversità di forme di terapia per lo stesso problema, i trattamenti individualizzati, fissando delle procedure di controllo credibili e utilizzando le diagnosi tradizionali.

Lo scopo di questa monografia è quello di gettare le basi culturali per la comprensione di questo approccio che va considerato come un sistema culturale molto complesso che rappresenta anche un modo di interpretare la vita e la realtà e non va quindi considerato disgiunto da tutta la cultura cinese.

Prima di leggere questa monografia ritengo sia utile conoscere la base di questa pratica che è costituita dalla teoria dei meridiani o canali e collaterali. Secondo questa teoria esistono dei tragitti lungo percorsi ben definiti all'interno dell'organismo e sulla superficie collegati intimamente tra loro con strette relazioni tra la superficie cutanea e gli organi interni così che l'alterazione di un organo interno può riflettersi sulla cute e, viceversa, la stimolazione di determinati punti superficiali possa agire anche all'interno dell'organismo, appunto, con l'agopuntura.

Il Dr. Gian Carlo Giudice, che ha accettato di preparare questo impegnativo volume è un Medico Chirurgo Laureato all'Università di Pavia, diplomato al "Chinese Acupuncture Wu Wei Ping Hospital" di Tajpei - Taiwan, è Medico Agopuntore della Società Italiana di Agopuntura (S.I.A.), è inoltre diplomato in "Medicin Acupuncteur" presso "L'Union Scientifique Mondial et des Societes de Acupuncture di Marseille (France)"; ha conseguito il "Diploma Internazionale Società Internazionale d'Acupuncture a Parigi ed il Diploma di Perfezionamento in Agopuntura, Chiroprassi e Massaggio Orientale alla S. I. A. ed anche il Diploma di "Acupuncture Union of Schools for traditional Chinese Medicine".

Per più di un decennio è stato docente presso la Scuola Medica di Agopuntura e Discipline Complementari diretta dal Prof. Ulderico Lanza a Torino e a Luserna San Giovanni (TO). Saltuariamente ha insegnato presso altre Scuole.

È coautore con i D.ri Enzo Revelli e Mario Del Pont del Libro "Iniziazione dell'Agopuntura" e col Dr. Rudi Lanza del libro "Nuovi Punti e Nuove Tecniche in Agopuntura ed è autore del "Manuale Pratico Illustrato di Terapia Agopuntoria delle Artropatie Reumatiche".

Ha quindi tutti i requisiti per illustrare in modo credibile questo particolare tipo di approccio terapeutico.

**Sergio Rassu**

## Prefazione

### Cenni storici e filosofici

Popoli e culture diverse hanno espresso nel succedersi del tempo un tipo di medicina che ha rispecchiato i propri modelli filosofici e scientifici, introducendo talvolta conoscenze ed applicazioni che hanno evidenziato anche a distanza di secoli la loro efficacia, non trovando tuttavia una giustificazione immediatamente comprensibile ed applicabile ad una logica medica moderna.

L'agopuntura ne rappresenta un esempio classico.

Infatti sebbene, essa abbia raggiunto nelle considerazioni della medicina occidentale quella dignità che le spettava da tempo, suscita ancora quella perplessità che ne impedisce un ampio utilizzo, e ciò soprattutto in conseguenza della difficoltà di trasporre nella visione occidentale l'essenza del pensiero medico e filosofico posto alla base della Medicina Tradizionale Cinese (MTC) che ha le proprie radici in una remota antichità.

Scorrendo gli antichi testi di medicina occidentale ci si imbatte in definizioni che poco hanno a che vedere con la nostra attuale cultura, non di meno queste descrizioni hanno permesso nel corso del tempo di comprendere come esse fossero la trasposizione simbolica concettuale delle funzioni dei vari sistemi dell'organismo. Secondo Ippocrate (460 a. C.) la natura umana era costituita da quattro umori (flemma, sangue, bile gialla, bile nera) e dal loro equilibrio dipendevano la salute e la malattia, egli individuava come causa di squilibrio fattori ambientali (clima, venti, stagioni, acqua) e/o alimentari (dieta, bevande). Il principio terapeutico utilizzato per ristabilire l'equilibrio prevedeva di togliere dove vi era un eccesso e aggiungere dove invece vi era un difetto. Ugualmente per Galeno (130 d. C.), l'alterazione di una funzione derivava da una lesione dell'organo che contribuiva all'equilibrio dell'intero organismo, i tre spiriti (naturale, vitale, animale) erano qualità diverse dello stesso pneuma che si diversificavano per le differenti funzioni, mentre la terapia era basata sui rapporti esistenti tra gli elementi e le loro qualità (caldo, freddo, secco, umido).

Per Areteo di Cappadocia (I° sec. d. C.) la malattia era rappresentata dalla rottura dell'equilibrio esistente tra solidi, liquidi e spirito.

Da queste premesse appare evidente come sia difficile trasporre con la dovuta precisione ciò che appartiene storicamente e concettualmente ad un'altra cultura, sia a causa della mancanza di una identità psicologica e sociale, che alla reale difficoltà esistente nel cogliere le varie sfumature di pensiero (filosofico, religioso, storico, sociale).

Trova comunque una giustificazione, se non altro per il riconoscimento ottenuto della medicina ufficiale, il tentativo di presentare l'agopuntura nella sua visione tradizionale, delineandone almeno le espressioni basilari che ne permettono un limitato ma semplice inquadramento.

La Medicina Tradizionale Cinese ingloba una varietà di teorie attinenti la salute e la malattia che si sono sviluppate, come è avvenuto presso altre culture nel corso del tempo, da una medicina in parte empirica ed in parte magica. Infatti, alcune di queste teorie, se valutate superficialmente, paiono oggi del tutto estranee ad una visione occidentale e cartesiana della malattia, tuttavia ad una analisi più approfondita è possibile cogliere come la MTC sia preminentemente una medicina pratica che poggia su solide basi ed esprime i propri concetti mediante analogie e similitudini tratte dall'osservazione quotidiana, frammiste a principi filosofici e culturali che hanno rappresentato contemporaneamente il reticolo portante nella stessa edificazione della Medicina Tradizionale Cinese.

Essa si suddivide in 5 branche principali (moxibustione - agopuntura, dietetica, fitoterapia, massaggio, ginnastica) e tale suddivisione si fa risalire tra il 5000 e il 3000 a. C., anche se i documenti che permettono di fissare questo limite sono di molto posteriori (200-400 a. C.).

Dell'esistenza della tecnica dell'agopuntura in senso stretto si è reperita traccia in alcuni scavi archeologici nei quali sono stati trovati aghi di pietra, fatti risalire a circa al 1700 a. C, ed in seguito con altri ritrovamenti di aghi in bronzo; mentre, aghi di osso e di bambù hanno rappresentato uno degli strumenti principali prima dell'avvento del metallo.

Un antico testo di medicina, il *Huangdi Neijing* (Classico di Medicina dell'Imperatore Giallo) pubblicato tra il 200 ed il 400 a. C. fa risalire la paternità concettuale dell'agopuntura ad uno dei primi imperatori della Cina, Huangdi appunto, figura mitica che sarebbe vissuta attorno al 2600 a. C.; in questo trattato vengono descritti, attraverso i dialoghi fra l'Imperatore ed i suoi funzionari, i principi basilari della MTC, come il flusso di energia nei meridiani del corpo, la corrispondenza di questi ultimi con gli organi interni, i principi terapeutici dei punti situati lungo i meridiani stessi e varie indicazioni sulla ginnastica ed il massaggio.

Già all'epoca Shang (XVI°-XI° sec. a. C.) si fa riferimento a tre principali cause di malattia, e cioè quelle celesti o causate dal cielo, quelle esercitate dai defunti, e quelle dei parassiti ed insetti, mentre solo dal 7° secolo a. C. la medicina inizia ad assumere una struttura più definita, una sistematizzazione teorica che racchiude le nozioni di energia (Qi), la sua espressione nello yin-yang, e l'uomo quale essere posto fra cielo e terra.

Nella biografia di un medico vissuto dal 407 al 310 a. C. vengono riportati i commenti sul malato e sulla terapia da seguire a seconda che la malattia risieda nella pelle, nei muscoli, nel sangue o nello stomaco e negli intestini, mediante impacchi caldi, aghi o punte di pietra e bevande fermentate.



Uno dei periodi più rappresentativi nella storia delle scuole di pensiero medico cinese risale all'epoca degli *Stati Combattenti* (475-221 a. C.) durante il quale al disordine politico e sociale causato dalle numerose guerre corrispose però un considerevole sviluppo economico e culturale tanto che in questi anni furono stampati tre testi fondamentali della MTC, altrimenti detti i canoni della medicina.

Nel testo *Funzionari Celesti* del 2°sec. a.C. si fa riferimento alla differenziazione della medicina dalle altre branche della biologia risalente al X° sec. a. C., e viene riportato come i medici di corte fossero di quattro categorie, i dottori della dieta, i dottori delle malattie, i dottori delle ulcere ed i dottori degli animali; viene anche indicato come all'epoca della dinastia Han (206 a. C. - 220 d. C.) vi fosse l'usanza di sottoporre ad esami i medici da assumere per verificarne l'onestà, la gentilezza e la buona condotta.

Fu durante il periodo degli stati combattenti e la successiva dinastia Han che si ebbe l'unificazione delle teorie in un corpo unico che prendesse in considerazione il principio e l'origine del tutto, l'uno assoluto (Tao); il dualismo yin-yang; l'espressione tripartita dell'uomo posto tra cielo e terra; l'equilibrio espresso dalla terra situata fra le quattro forze presenti nell'universo (acqua, legno, fuoco, metallo) ed i quattro punti cardinali con le quattro stagioni; il ciclo pentapartito di produzione dei movimenti (acqua, legno, fuoco, terra, metallo), le sei energie cosmopatogene (vento, freddo, calore, umidità, secchezza, fuoco), le sette energie psichiche, etc.

Sono stati trovati testi più antichi del classico dell'Imperatore Giallo, relativi al trattamento con la moxibustione (esercitato mediante applicazioni di calore, prima con pietre, poi con erbe e foglie e nel corso del tempo con sigari di *artemisia vulgaris*) degli undici vasi del corpo, precursori dei successivi 12 meridiani energetici, nei quali viene indicato come il trattamento con la moxibustione venisse esercitato in zone corporee e non in punti; inoltre un altro testo del VI° secolo a. C. fa riferimento ai principi di farmacoterapia a base di erbe.

In seguito (25-280 d. C.), si svilupparono formule diagnostiche e terapeutiche innovative mediante nuovi principi teorici e combinazioni terapeutiche di erbe, moxa e agopuntura.

Nel 300 d. C. circa comparvero le prime tavole con la localizzazione dei punti e si introdusse la scelta terapeutica in base alla localizzazione dei punti stessi, sviluppandosi anche metodi di cauterizzazione con moxa. Venne approfondito lo studio dei polsi (ne vennero descritti 24 tipi differenti) quale correlazione fra le alterazioni dell'organismo e la trasmissione dell'impulso sfigmico, oltre che l'approfondimento di metodi diagnostici come l'ispezione, l'interrogazione, la palpazione, l'auscultazione e l'odorazione, ed ebbe ulteriore studio e sviluppo la dietetica come metodo per il mantenimento della salute.

Dal IV al VI secolo d. C., anche a causa delle continue guerre e distruzioni, venne approfondito lo studio ed il trattamento di malattie come tifo, colera, lebbra vaiolo e malaria, sia con ricette a base di pillole e decotti che con agopuntura e moxibu-

stione; inoltre, in questo periodo venne scritto il primo trattato di chirurgia ed indicate le regole di sterilizzazione.

Fino al 900 si assistette in Cina un periodo di grande prosperità e fioritura culturale grazie anche a scambi con altre popolazioni (Bizantini, Indiani, Persiani, Tibetani, Arabi) e furono compilati numerosi trattati che raccoglievano e sistematizzavano le conoscenze delle scuole precedenti, vennero anche stampate mappe a colori dei canali e dei punti e venne introdotto di un corso di studi accademici in agomoxibustione.

Dal 1000 al 1300 circa venne raggiunto un accordo sulla precisa topografia dei punti e della loro denominazione, nonché la definizione anatomica dei meridiani, strutturandosi maggiormente l'indirizzo dietetico associato all'agopuntura e la moxibustione. Furono anche costruite statue in bronzo per le esercitazioni di agopuntura nelle quali erano stati incisi i nomi dei punti e praticati dei fori corrispondenti ai punti stessi, tali statue ricoperte di cera e riempite di acqua venivano utilizzate per verificare la preparazione dei candidati agli esami.

Sino circa al 1600, si rintracciano molti testi che indicano lo studio ed il trattamento delle varie patologie come tosse, tubercolosi, paralisi, diabete, sifilide, vaiolo, appendicite e parassitosi, e che evidenziano l'idea che le patologie siano determinate da deficit di energia e quindi si debba tonificare l'organismo.

In seguito la presenza di patologie febbrili come il morbillo, la varicella, la rosolia, e la difficoltà mediante i vecchi rimedi a trattare le nuove malattie, si sviluppò l'idea che queste dipendessero dal calore patogeno, dando così origine alla scuola degli strati energetici e dei 3 riscaldatori.

Furono anche approfondite le tecniche di manipolazione dell'ago, giungendo all'identificazione di 20 tipi differenti di procedure.

In questo stesso periodo l'agopuntura viene conosciuta in occidente ad opera dei monaci, che ne trasferirono le nozioni, ma con il passare degli anni, verso i primi dell'ottocento, l'agomoxibustione cade in disuso, con la conseguente messa al bando del 1822 e la cancellazione dai corsi di medicina dell'Accademia Imperiale.

Il declino è proseguito fino agli anni 50 e 60, periodo di nuova fioritura, che ha condotto nel corso di quest'ultimo ventennio al riconoscimento ufficiale dell'agopuntura da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Nello sviluppo della MTC hanno comunque avuto una grande importanza le principali scuole di pensiero che si sono succedute nel corso del tempo, e quelle che maggiormente hanno costituito la struttura portante sulla quale si è edificata la MTC sono la scuola yin-yang o naturalista, quella taoista, quella confuciana, e molto più recentemente quella neoconfuciana (960-1279) il cui pregio è stato di organizzare una sintesi delle concezioni e conoscenze delle tre scuole in un corpo unico.

Ciascuna scuola ha espresso concetti che hanno influenzato la medicina e ne hanno costituito un costrutto teorico applicabile alle cause, alle manifestazioni, al mantenimento ed al trattamento della malattia stessa, nonché del modo di conservare la salute e l'equilibrio.

Il loro ruolo è inscindibile dallo sviluppo stesso della medicina poiché hanno intriso come in ogni società non solo la dimensione religiosa, sociale e politica ma anche quella scientifica.

Nel pensiero filosofico religioso cinese ogni uomo è parte integrante dell'armonia dell'Universo, egli, situato fra cielo e terra, rappresenta il microcosmo che in sé racchiude tutto il macrocosmo che si esprime nel dualismo Yin-yang, manifestazione complementare ed inscindibile di un continuo divenire la cui esistenza è legata al Tao, origine di ogni cosa, ma che la si intuisce solamente attraverso la sua espressione materiale. Il Tao si estrinseca nella traccia lasciata nel mondo materiale dal Principio che lo governa ed è questa traccia che permette all'uomo di prenderne coscienza, il Tao non esiste nel mondo visibile, non ha forma, non è in stato di manifestazione, è impenetrabile, se ne diviene coscienti attraverso il pensiero.

La ricerca dell'equilibrio, del giusto comportamento, della perfezione, conducono al benessere fisico morale e sociale, e la medicina quale possibilità data all'Uomo ne rappresenta lo strumento che permette ciò, mentre la legge dei cinque movimenti rappresenta una descrizione, una categorizzazione analogica, una trasposizione simbolica, una classificazione delle funzioni e proprietà materiali della vita nella sua totalità di manifestazioni.

La patogenesi e la terapia vengono ricondotte alla perdita di equilibrio, alla perdita di energia senza la quale l'esistenza diviene impossibile. Se l'uomo possiede una circolazione energetica buona è sano e protegge la vita, se invece ne è carente, essendo egli stesso un sistema aperto con l'ambiente, viene invaso da energie esterne patogene ammalandosi; mentre se la sua energia è in eccesso questa non ne permette la circolazione ottimale.

L'energia (Qi) nel corpo umano oscilla tra le due polarità yin e yang, racchiudendo in se stessa una funzione nutriente, riscaldante, difensiva e motrice, e la salute è rappresentata dall'equilibrio delle due polarità nel loro ritmico alternarsi,

In senso universale invece, il Qi si manifesta in molteplici forme e racchiude vari significati linguistici, dall'aria, al gas, all'etere e rappresenta anche ciò che esercita una azione in natura pur non appartenendo alla percezione dei sensi, una forza connessa alla materia stessa ed è essa che orienta la materia, come qualcosa di primordiale, una materia indifferenziata dalla quale sono originate tutte le cose. Si deve a Laozi (V° sec. a. C.) fondatore del pensiero taoista la precisazione della presenza di un Principio Supremo il Tao (La Via) che ha determinato il Qi il quale comprende le due espressioni yin-yang dalla cui interazione si manifesta la trasformazione di tutte le cose.

Nella concezione taoista il modo migliore per preservare l'equilibrio è quello di raggiungere l'armonia con il proprio essere e l'ambiente, ed il modo giusto è quello di evitare le passioni ed i sentimenti violenti, coltivando la propria flessibilità alla natura, adattandosi e non opponendosi, sviluppando il rilassamento e la tranquillità della mente; mentre nella concezione confuciana fondata da Kongfuzi, V° sec. a. C.,

l'equilibrio e l'armonia si ottengono con la ricerca dell'uomo superiore, la virtù, lo studio, la musica, i riti (giusto modo di comportarsi in ogni occasione), la consapevolezza e responsabilità nei propri doveri verso se stessi, la famiglia e la società, mediante la rettitudine e l'amore verso il prossimo.

L'ideale della perfezione, dell'equilibrio, del benessere e della salute rappresenta la meta più matura ed ultima dell'Uomo e di ogni civiltà, indubbiamente difficile da raggiungere, poiché ogni volta in cui inizia un processo di rinnovamento nel contempo si esprimono resistenze molto forti che mirano ad ostacolare il cambiamento, e non sempre l'uomo riesce ad avere quella conoscenza, lungimiranza e coerenza necessari al perseguimento dello scopo, tuttavia la via passa per la trasmissione di conoscenze che trascendono una cultura o l'altra.

Da questa breve e certamente non esaustiva presentazione che verrà ampliata, approfondita e completata dal dr. Giudice si può osservare come la medicina cinese esprima una visione naturalistica che tende a spiegare l'organizzazione del corpo, delle varie unità funzionali, delle forze che lo compongono e lo regolano, e nel contempo viene codificata una pratica medica basata da un lato sull'osservazione, sulla clinica, sulla fisiologia e terapia, risultato di dati empirici ed osservazioni mediche e dall'altro una concettualizzazione che tiene conto delle riflessioni di pertinenza più filosofica spirituale.

Comunque, nel proprio ambito definisce gli elementi costitutivi, le funzioni, le relazioni con l'ambiente ed il concetto di equilibrio inscindibilmente legato alla salute.

Nel pensiero cinese, come in altre culture, la rappresentazione simbolica traspare e media le funzioni della realtà, mantenendo l'Uomo in una dimensione universale nella quale egli stesso ne rappresenta l'elemento cosciente ed autonomo in grado di riflettere sia una interazione ambientale che psicologica in senso lato, entrambe in grado di modificare l'equilibrio dei vari elementi e/o sistemi, il cui mediatore è rappresentato dall'energia.

Il concetto di energia è alla base del pensiero e della medicina tradizionale cinese e considera l'uomo ed il cosmo quali manifestazioni dell'energia creatrice ed è in tale unità macro - microcosmica e psico- fisica che l'uomo trova la sua giusta collocazione nel fenomeno vita, come entità indivisibile e indissociabile dall'ambiente in cui vive e con il quale forma un circuito energetico aperto.

**Gianni Savron**

## Lo Yang e lo Ynn

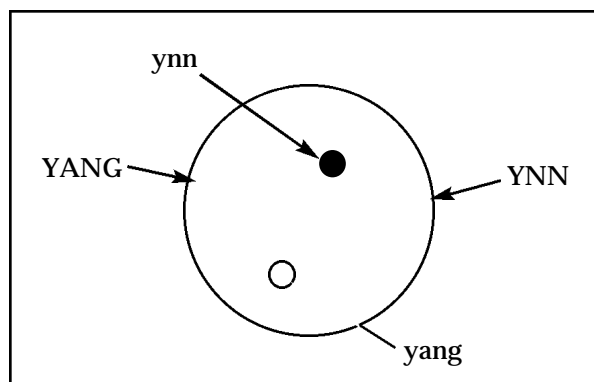
Secondo l'antica medicina cinese, che risale a 3000 anni aC, il corpo umano è percorso da ENERGIA, incanalata per la massima parte in vettori detti VASI o MERIDIANI ed in condizioni normali si trova in perfetto equilibrio.

Ogni qual volta si manifesta uno squilibrio energetico in una determinata zona od organo del corpo, insorge la malattia.

Il compito della terapia agopuntoria è quella di equilibrare l'energia mediante l'introduzione di aghi su determinati punti interessati, situati sui Meridiani.

In Cina l'Energia viene chiamata Ch'j ed è espressa fundamentalmente dall'esistenza di due aspetti diversi ed opposti che sono lo Yang e lo Ynn.

Lo Yang e lo Ynn vengono raffigurati racchiusi in un cerchio che rappresenta il TAO (principio assoluto dal quale deriva tutto l'universo), simmetrici tra loro e separati da una linea a forma di una S rovesciata (Figura 1).



**Figura 1. Rappresentazione dello Yang e del Ynn.**

Lo Yang bianco si allarga verso l'alto, lo Ynn in nero si allarga verso il basso.

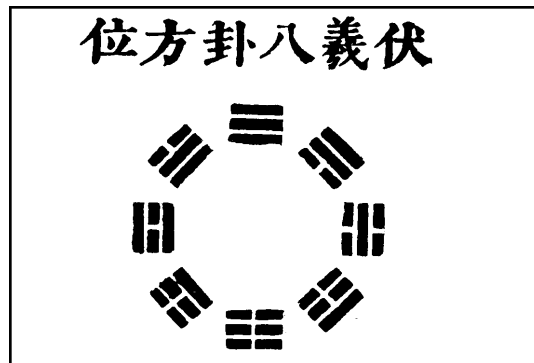
Nello Yang Bianco si trova la radice dello Ynn sotto forma di un punto nero e nello Ynn nero la radice dello Yang sotto forma di un punto bianco e secondo la filosofia cinese lo Yang genera lo Ynn e lo Ynn a sua volta genera lo Yang in un continuo movimento.

In condizioni normali tutto si svolge in perfetta armonia ed in perfetto equilibrio.

Un'altra rappresentazione dello Yang e dello Ynn che per molti anni è stato un rompicapo per noi occidentali è data dall'ottogramma detto Pa Kuà

di Fu-Hu dove lo Yang è rappresentato da tratti interi, lo Ynn da tratti interrotti e sono disposti in posizioni opposte e simmetriche fra di loro (Figura 2).

Comunque, secondo l'antica filosofia cinese, tutto l'universo è fondata su queste due forze Yang e Ynn.



**Figura 2. Rappresentazione dello Yang e del Ynn con l'ottogramma detto Pa Kuà di Fu-Hu.**

In sostanza lo Yang rappresenta:

la luce  
 il sole  
 il superficiale  
 il calore, l'estate  
 il giorno  
 ciò che è positivo  
 la pienezza, l'attività  
 sensibilità  
 il tono, la secchezza  
 crampi, spasmi  
 paralisi spastiche  
 insonnia  
 tachicardia  
 saliva scarsa, anuria  
 l'Energia mentale,  
 l'intelligenza,  
 la moralità, la forza, la leggerezza,

lo Ynn rappresenta:

l'oscurità, il buio  
 la luna  
 il profondo  
 il freddo, l'inverno  
 la notte  
 il negativo  
 il vuoto, l'inattività  
 insensibilità  
 l'atonìa, l'umidità  
 astenia  
 paralisi flaccide  
 sonnolenza  
 bradicardia  
 scialorrea, poliuria  
 la materia, il sangue, l'istinto  
 animale, la debolezza, la

la rumorosità	pesantezza, il silenzio
la tendenza all'esterno ed al calore	la tendenza all'interno ed al freddo;
l'individuo yang è estroverso, cerca la luce, è aperto, è ciarliero	l'individuo Ynn è introverso cerca il buio, è racchiuso in se stesso
La malattia Yang è superficiale più violenta, più dolorosa ma più rapida, tendente alla guarigione.	La malattia Ynn è profonda, più lenta con tendenza alla cronicità e all'esito infausto.

## Le Energie

Tutta la classica medicina cinese pone le sue basi sulla teoria della Energia che a parte la distinzione fra Yang e Ynn, si presenta sotto aspetti diversi rimanendo comunque sempre unica. Gli orientali pertanto classificano l'energia in diverse forme che verranno illustrate di seguito.

### Energia Ancestrale (Tinh)

Di origine ereditaria. Viene trasmessa dai genitori ai figli all'atto del concepimento, attraverso il patrimonio genetico dei gameti.

Si concentra maggiormente nei reni e si distribuisce nell'organismo arrivando al sistema nervoso, agli organi genitali, alle ghiandole endocrine, al sistema circolatorio, al sistema epatico, alle ossa ed infine in superficie ed ai Meridiani Principali.

In concentrazione massima al momento della nascita, si esaurisce col passare degli anni sino ad annullarsi con la morte.

I Cinesi pertanto, per non consumarla anzi tempo, consigliano di non eccedere negli stravizi e negli eccessi di affaticamento, ma di proteggerla con la massima cura.

### Energia Respiratoria

Cosmica e intesa dia come Energia acquisita con la respirazione sia come energia atmosferica Si acquisisce con la respirazione dell'aria. Mancando l'aria la vita viene a cessare.

### **Energia Alimentare**

Si acquisisce con l'ingestione e con l'assimilazione degli alimenti. Queste Energie costituiscono l'Energia Essenziale.

Secondo la tradizione orientale la circolazione Energetica avrebbe il suo punto di partenza dal polmone (P) e passa continuamente dallo Yang allo Ynn e viceversa.

Nel corpo umano, in condizioni normali è in perfetto equilibrio. In caso contrario di pienezza o di vuoto, si ha l'insorgere della malattia.

### **Energie difensive**

La Yong (Energia pure nutritiva) che scorre maggiormente nei Meridiani, nei vasi sanguigni e nelle membra. La Oè o Wei (guerriera) che circola al di fuori dei Meridiani principali e superficialmente. E' prettamente difensiva, accorre e si concentra nella zona interessata contro i fenomeni cosmici e gli agenti patogeni esterni.

### **Energie Morbifiche o Perverse**

Sono rappresentati dagli agenti atmosferici: caldo, freddo, vento, umidità e secchezza.

L'energia più deleteria è il vento in quanto favorisce ed accelera la penetrazione delle altre nell'organismo, specie il Freddo e l'Umidità. Diventano patogene quando aumentano di intensità o in caso di sbalzi di temperatura. Un esempio è rappresentato da una giornata calda in inverno o fredda in estate, oppure eccessivamente calda in estate o troppo fredda in inverno.

L'organismo robusto resiste e rimane indenne, quello debole invece è soggetto ad ammalarsi. Potrebbe anche succedere che l'organismo trovandosi in stato di estrema debolezza, si ammali anche se le condizioni climatiche si trovino in condizioni pressoché normali.



## I Meridiani o Vettori Energetici Principali e Scorrimento di Energia

L'assorbimento, il trasporto e la circolazione dell'Energia avviene attraverso i canali indicati dai Cinesi con il nome di "Tching" ed a cui sono state date varie denominazioni da diversi autori occidentali.

Chi li chiama Dromi, chi Vasidi o Vasi, Meridiani o Tracciati Energetici.

Questi Tching hanno un loro decorso profondo interno che dopo aver compiuto un particolare cammino, affiorano all'esterno in un determinato e preciso punto per distribuirsi alla superficie del corpo, seguendo una direzione ben precisa. Ed è questo tragitto esterno che viene utilizzato per il trattamento ago-puntorio.

I Meridiani sono in numero di 12 e sono pari, vale a dire 12 per ogni lato del corpo. Sei sono di natura Yang e sei di natura Ynn e l'abbreviazione della loro denominazione ha conservato la dizione francese in quanto fu il francese Sulié de Morant, il primo europeo ad importare in occidente dalla Cina le prime nozioni concrete sull'Agopuntura. La tabella 1 riporta in ordine allo scorrimento energetico i 12 Meridiani.

Se l'Energia scorre dal centro alle estremità sono detti Meridiani centrifughi. Se scorre dalle estremità al centro sono detti centripeti.

I sei Meridiani Yang sono localizzati sulla faccia esterna e posteriore del corpo. I sei Meridiani Ynn sulla faccia interna. A due Meridiani Yang si alternano due Meridiani Ynn e così via.

Polmone (Ynn)	Poumon	P.
Grosso Intestino (Yang)	Gros Intestin	G.I.
Stomaco (Yang)	Estomac	E.
Milza pancreas (Ynn)	Raté Pancreas	R.P.
Cuore (Ynn)	Coeur	C.
Intestino tenue (Yang)	Intestin Grele	I.G.
Vescica (Yang)	Vessie	V.
Rene (Ynn)	Réine	R.
Vasi e Circolazione (Ynn)	Maitre du Coeur	M.C.
Tripode del Calore (Yang)	Tres Réchauffeurs	T.R.
Vescica Biliare (Yang)	Vescicule biliare	V.B.
Fegato (Ynn)	Foie	F.

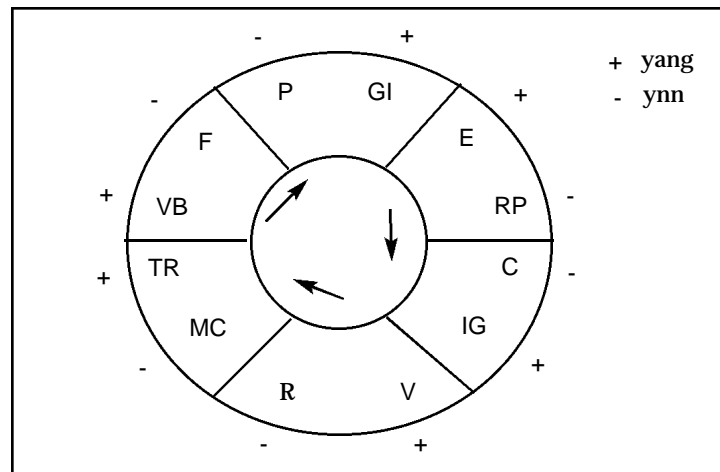
**Tabella 1. I dodici Meridiani secondo lo scorrimento energetico.**

L'Energia è in continua circolazione e nel suo ciclo giornaliero inizia nel Meridiano del "P", prosegue attraverso il Meridiano del' GI e da questo Meridiano passa dalla parte opposta dell'organismo, continua verso lo E., RP, C, IG, V, R, MC, TR, VB ed arriva al F da dove proseguendo ritorna al P. e così ciclicamente (Circolazione Nictemeriale).

## I Meridiani Accoppiati

Nello scorrimento energetico dei Meridiani Principali si susseguono 2 Meridiani Ynn e 2 Meridiani Yang ed ogni Meridiano Ynn (-) è accoppiato al Meridiano Yang (+) che lo segue e così per i Meridiani Yang seguiti da quelli Ynn. Sono detti accoppiati, vedi sotto, in quanto corrispondono allo stesso punto sul polso ma a profondità diversa (come vedremo in seguito a proposito dei polsi cinesi) (Figura 3).

(P - GI +)	(C - IG+)	(MC- TR+)
(E + RP -)	(V- R +)	(VB+ F-)



**Figura 3. Scorrimento dei Meridiani principali.**

## Orario di Massima Intensità Energetica

Nell'arco delle 24 ore ogni Meridiano ha il suo massimo di intensità energetica nello spazio di 2 ore.

Cominciando dal polmone (P) l'Energia cresce gradualmente dalle 3 ore sino a raggiungere la massima intensità alle ore 4 per decrescere sempre gradatamente sino alle ore 5 da dove passerà al Meridiano del G.I. che lo segue nell'ordine della circolazione nictemeriale e che raggiungerà il massimo energetico alle ore 6 e così sino al F che ha il suo massimo di Energia alle ore 2. A volte questa situazione ci consente di trattare il meridiano durante il suo massimo valore energetico (Figura 4).

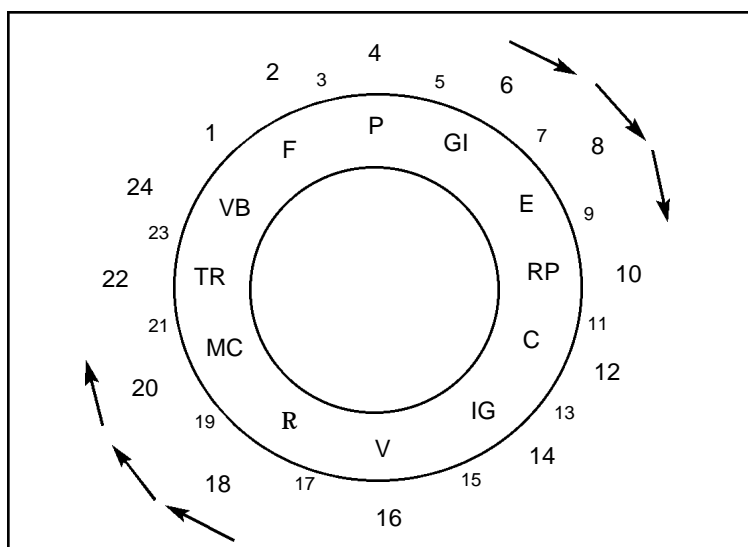
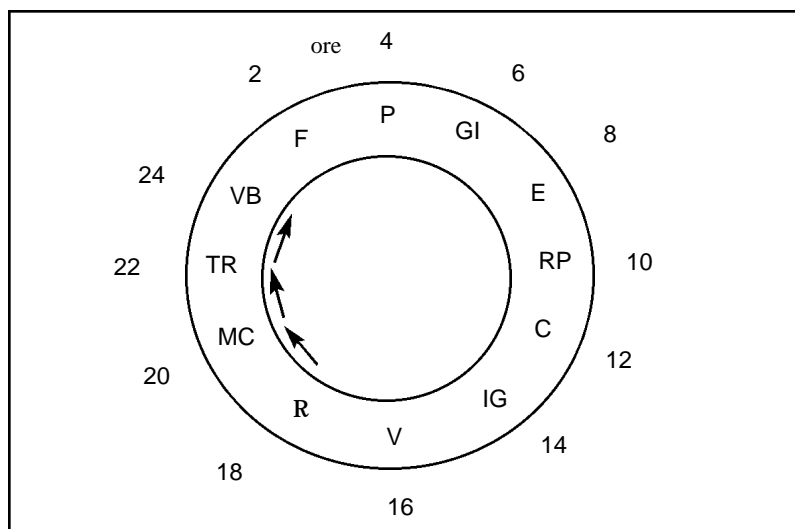


Figura 4. Relazione tra Meridiano e massimo valore energetico.

## Rapporto Mezzogiorno Mezzanotte

Secondo l'orario di massima intensità energetica, ogni Meridiano Yang è contrapposto ad un altro Ynn nello scorrimento energetico durante le 24 ore.

Ad esempio il Meridiano del P Ynn (ore 4) è contrapposto al meridiano della V Yang (ore 16). Quindi trattando il Meridiano della V alle ore 16 si provoca una azione lenitiva nel Meridiano del P alle ore 4 (Figura 5).



**Figura 5**

## Organi e Visceri

I Meridiani Ynn sono legati direttamente agli Organi mentre i Meridiani Yang sono legati direttamente ai Visceri.

Gli Organi sono Ynn, sono dotati di struttura parenchimatosa e sono Organi tesoro o di riserva, la cui funzione è quella di ricevere, contenere e migliorare i principi necessari alla vita. Rappresentano l'ambiente interno, ecco perché sono considerati di natura Ynn. Corrispondono ai Meridiani P, RP, C, R, MC, F.

I Visceri sono Yang sono dotati di struttura cava e sono visceri di elaborazione e di eliminazione. Contengono i rifiuti della digestione, l'urina, la bile e sono in rapporto con l'esterno, ecco perché di natura Yang. Corrispondono ai Meridiani GI, E, IG, V, TR, VB.

Ogni alterazione di Organo o Viscere viene risentita o captata dal Meridiano corrispondente.

In senso inverso, una variazione di Energia sul tragitto esterno del Meridiano, se non equilibrata, determinerà a sua volta una perturbazione nelle funzione dell'organo o Viscere corrispondente.

I cinesi, parlando di P, di C. ecc. si riferiscono esclusivamente ai Meridiani. Quando vogliono definire un Organo o il Viscere dicono P. organo, C. organo ecc.

## Funzione del tripode del calore

Mentre i Meridiani sono collegati agli Organi e Visceri, il Meridiano del T.R. viene invece considerato principalmente Meridiano di funzione e la sua azione base è collegata a quella gastrica e splenica. Comprende tre zone raffigurate in verticale.

La Superiore interessa l'energia superiore del corpo, dal capo sino al diaframma e protegge la zona cardio-polmonare.

Nella Zona Media, vale a dire a livello dello stomaco, gli alimenti liberano le loro Energie che vengono assorbite ed elaborate appunto dal T.R. Medio che le trasforma in Energia nutritiva per gli Organi e Visceri (Energia Yong) ed in sangue (Yong + liquido organico). L'Energia più elaborata viene trasferita al T.R. superiore, da dove passa al P. organo e quindi al Meridiano stesso. Da qui entra nella grande circolazione energetica.

La Zona Inferiore interessa e protegge la zona epato urinaria, gli organi addominali in genere e la zona retro peritoneale.

## I Punti sui Meridiani

Abbiamo visto a grandi linee le modalità di scorrimento delle Energie.

Facciamo ora una panoramica su quelli che sono i mediatori di questa Energia, grazie al trattamento dei quali è possibile indurre dei particolari effetti sui Meridiani. Tramite questi punti e con il loro trattamento si riporta l'equilibrio Energetico nei Visceri e negli Organi.

I Punti pertanto sono considerati dei Mediatori di Energie, sono distribuiti lungo il percorso dei meridiani, possiedono proprietà reattive e correttive e si trattano ogni qual volta si vuole provocare una modificazione energetica tonificante o dispersiva.

I Punti sui Meridiani possono: agire localmente, agire a distanza, indurre un'azione sintomatologica particolare, apporre un'azione generale.

Ogni Meridiano, oltre agli altri Punti la cui quantità varia da Meridiano a Meridiano, possiede 8 punti detti di comando.

Il Punto di Tonificazione se stimolato aumento l'afflusso di Energia.

Il Punto di Dispersione se trattato provoca la dispersione energetica del meridiano su cui si trova. Quando si dice "disperdere l'Energia" non è che si disperde all'esterno ma si fa scorrere da dove si trova in eccesso nelle zone dov'è carente. Si può disperdere all'esterno soltanto l'Energia Perversa

Il Punto Sorgente si può usare sia in tonificazione che in dispersione e potenzia l'azione di dispersione o di tonificazione.

Il Punto LO comanda il passaggio dell'Energia.

Il Punto di Allarme (toraco addominale) detto anche Punto MO. Quando sono compromessi sono facili da individuare in quanto dolorosi al tatto od anche spontaneamente.

Il Punto di Assentimento detto anche Punto "JU" del dorso. Si trovano tutti sul Meridiano della Vescica ed hanno un effetto sedativo.

Il Punto di Entrata è il primo, fatta eccezione per il meridiano del GI. il cui punto di entrata è il 4GI.

Il Punto di Uscita è l'ultimo del Meridiano. Fanno eccezione il 22 R, per il Meridiano del R. il 18 GI. per il Meridiano del GI. l'8 MC, il 41 VB, 7 P, 42 E.

Vi sono altri punti con proprietà caratteristiche. I più importanti sono elencati di seguito.

I Punti Centro Riunione sono quelli che raggruppano più Meridiani. La loro tonificazione provoca afflusso di Energia. Sono considerati "barriera o barricata" contro gli attacchi di Energia Perversa

I Punti "SU" o Punti Antichi sono importantissimi e la loro conoscenza è indispensabile. Saranno trattati in modo esauriente in un'apposito capitolo. Il loro elenco comprende i:

-Ting: si trovano tutti sull'angolo ungueale delle dita delle mani o dei piedi;

-Jong: acceleratori dell'Energia;

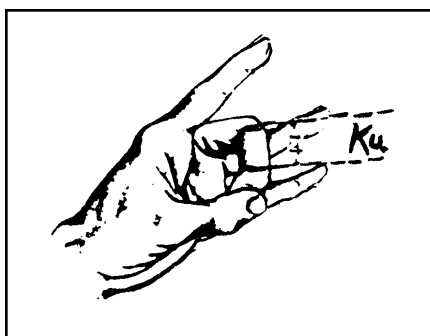
-Ju e Junn: nei Meridiani Yang i punti Ju e Junn formano un Punto solo; nei Meridiani Yang i punti Ju e Junn corrispondono a due Punti distinti.

-King

-Ho

## Misurazione delle distanze fra i vari punti: i “KU”

I Cinesi riportano alcune tabelle nelle quali vengono descritte le distanze fra vari punti del corpo umano. Come unità di misura viene indicato il “KU” che equivale alla distanza, nel dito medio, fra le due nocche della falangina (Figura 6).



**Figura 6. Unità di misura in agopuntura: il Ku.**

Vi sono Punti facili da reperire ed altri la cui localizzazione si presenta indaginosa. Più si è precisi nel centrare il Punto voluto e più l'azione terapeutica sarà efficace. Per localizzare il punto stabilito, avendo preso visione (sulle tavole illustrate o sulla statuette cinese riprodotte l'omino con i vari Meridiani), si palpa la zona o meglio si esegue una pressione con un dito. Molti Punti si trovano in fossette anatomiche reperibili appunto premendovi sopra.

Altri Punti sono facili da localizzare in quanto situati su pieghe cutanee, sopra od accanto a prominenze o rilievi ossei o su configurazioni anatomiche ben appariscenti.

## Aghi, Strumenti e Tecniche in Agopuntura

Ne esistono di varia composizione: acciaio, rame, monometallici, bimetallici. Personalmente e maggiormente uso aghi lunghi 5 cm (manico compreso).

Nelle parti delicate userò aghi più corti e sottili mentre per l'applicazione della MOXA adopero aghi lunghi 7 cm (manico compreso) con il manico molto zigrinato. Il paziente sarà in posizione seduta o coricata.

### **Infissione dell'ago**

Introdotta l'ago, per fargli fare una buona presa è opportuno imprimergli una rapidissima rotazione (come per dare la corda all'orologio) in questo modo l'ago resterà come attanagliato e opporrà resistenza. Per i principianti è di utilità l'applicazione del posa-aghi. Il formarsi spesso attorno all'ago di un alone rossastro, è ottimo segno di soddisfacente reazione.

### **Profondità di infissione**

Nelle parti delicate (ad es. 1V, alla commessura interna dell'occhio) si andrà soltanto sottocute. Nelle zone adipose e specialmente nelle zone reumatiche croniche si andrà maggiormente in profondità.

### **Sistema di richiamo energetico**

Consiste nell'infliggere e ritirare subito l'ago diverse volte di seguito (bacchettamento) nei reumatismi di vecchia data.

### **Traffissione**

Con l'indice e il pollice si solleva un lembo di cute e si trapassa trasversalmente da parte a parte, come ad esempio sul p.to 23 del jen Mo in caso di attacco di asma acuta.

### **Infissione Concentrica**

Ago perpendicolare sul P.to voluto in (Moxa) e altri 3 o 4 attorno al primo, inclinati a 45 gradi e a qualche centimetro di distanza (nelle cisti adipose, contusioni, ernie del disco).

### **Infissione Orizzontale**

Con aghi molto lunghi (15-20 cm) infissi sotto cute orizzontalmente e parallelamente alla superficie. Raggruppano più punti sullo stesso Meridiano (nel parto cesareo come effetto analgesico).

### **Aghi a Pallina**

Terminano con una piccola sfera. Indurrebbero soltanto una azione psicologica e suggestiva sui bambini e sui paurosi (servono come approccio al vero trattamento).



**Aghi a posizione (o a Dimora)**

Sono simili a piccole puntine da disegno. Vengono mantenute in situ con un cerottino per 6 o 7 giorni (per esempio sul P.to della fame).

**Palline Magnetizzate**

Sostituiscono gli aghi a dimora.

**Lanceoletta**

Piccolo bisturi che serve a pungere la cute e farla sanguinare (piccola goccia).

**Le sedute**

In Cina le sedute erano giornaliere. Se ne possono praticare due o tre la settimana. In genere le sedute durano dai 15 ai 20 minuti ed il numero varia con il variare della gravità del male (da 3 a 8 a 12 a 18).

**Quantità di Aghi**

Non esagerare. In Cina, dal mio maestro Wu Wei Ping non ho mai visto mettere più di 8 aghi. (La scuola francese ne mette anche più di 25 per volta).

**Martelletto a più punte**

Nei casi di dolorabilità diffusa. Il martelletto va impugnato dolcemente e con tre dita e si percuote dolcemente la parte dolente con colpi leggeri e ripetuti. Quando la cute appare arrossata si sospende.

**Artemisia e Moxa**

Un metodo per indurre una Tonificazione è quello di applicare una pallottolina di artemisia essiccata sul manico dell'ago e accenderla. Questa tecnica dai Cinesi viene chiamata Moxa (mettere un cartoncino sotto l'ago).

**Sterilizzazione degli aghi**

Gli aghi per l'agopuntura vanno sterilizzati almeno a 180°C. Il pericolo maggiore è dato dal virus dell'epatite e dell'AIDS. Un'ottima abitudine sarebbe quella di cambiare abbastanza frequentemente gli aghi usati sostituendo con dei nuovi. Utilissimi gli aghi "usa e getta".

## Tonificazione - Dispersione - Accelerazione Vengono elencate diverse metodiche

### Tonificazione

- Prima di introdurre l'ago, praticare un leggero massaggio concentrico sul Punto (Figura 7).
- introdurre l'ago durante la fase espiratoria.
- introdurre l'ago con forza e rapidamente e toglierlo lentamente.
- introdotto l'ago, ruotarlo in senso orario (Figura 8a).
- infisso l'ago, colpirlo con dei colpetti facendo scattare il dito medio sul pollice (poco usato) (Figura 8b).
- introdurre l'ago inclinato secondo lo scorrimento dell'energia nel Meridiano (il più usato) (Figura 8c).
- applicare la Moxa o gli stimolatori elettrici.

### Dispersione

- Praticare un pre-massaggio sul Punto (centrifugo) (Figura 9a).
- introdurre l'ago dolcemente e toglierlo velocemente.
- introdurre l'ago e ruotarlo da destra a sinistra per qualche secondo (Figura 9b).
- introdotto l'ago fletterlo dolcemente con due dita a destra e a sinistra. (poco usato) (Figura 9c).
- introdurre l'ago rivolto e inchinato contro lo scorrimento dell'Energia (Figura 9d) (il più usato).



Figura 7. Tonificazione.

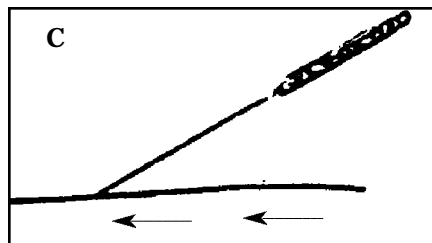
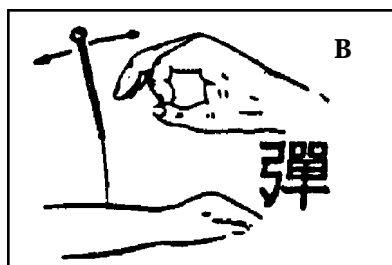
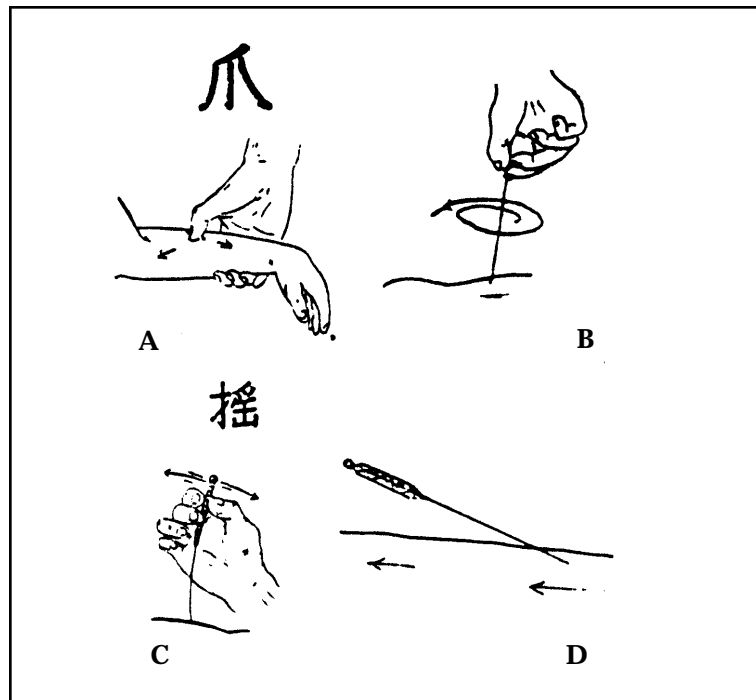


Figura 8 (A, B, C). Metodiche per la tonificazione.

**Accelerazione**

Imprimere all'ago un movimento di va e vieni molto energetico senza toglierlo e ruotarlo da sinistra a destra energicamente.



**Figura 9 (A, B, C, D). Momenti della dispersione: pre-massaggio e mani - polazione dell'ago.**

## I cinque Movimenti o Elementi Dinamici

I cinque Movimenti o Elementi Dinamici sono di una importanza assoluta. Conoscendo le leggi che li governano e conoscendo i Punti "Su" (detti anche Punti antichi), siamo in grado di impostare qualunque terapia, sia si tratti di malattia di origine esterna che interna.

I cinque Movimenti sono:

- la Terra (T)
- il Metallo (M)
- l'Acqua (A)
- il Legno (L)
- il Fuoco (F)

Questi movimenti vengono immaginati nello spazio e costituiscono la base di ogni cosa e di ogni funzione. Inoltre sono collegati fra loro e sono sempre in movimento. Per la loro descrizione e interpretazione li immaginiamo e li collochiamo in una posizione pentagonale.

Per la loro rappresentazione si può iniziare indifferentemente da uno qualsiasi, in quanto seguono il movimento orario, continuandosi praticamente all'infinito ed è valido da qualunque Movimento si inizi (Figura 10).

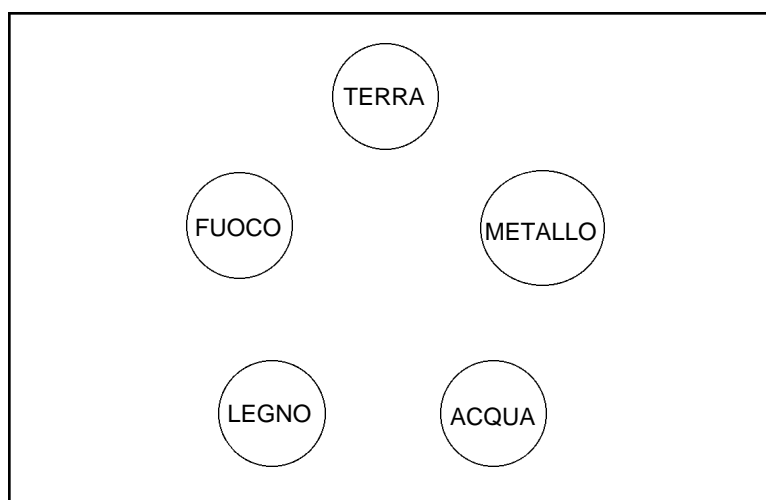
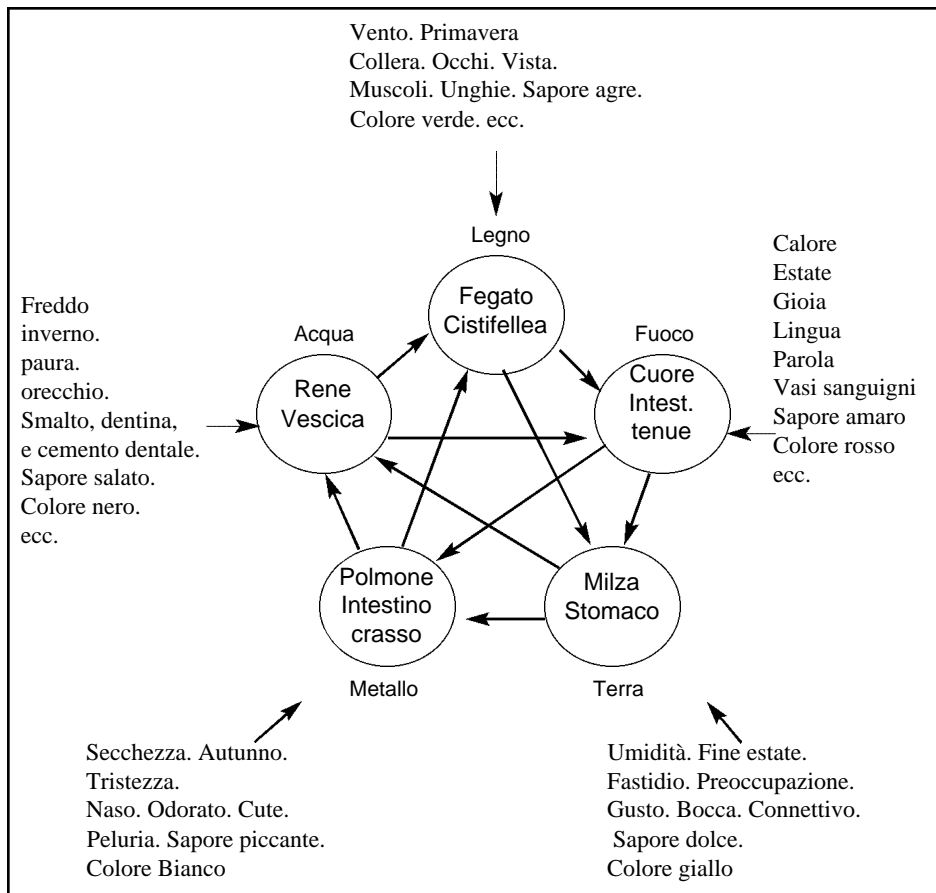


Figura 10. I cinque movimenti.

Questi cinque Movimenti a loro volta rappresentano altri elementi, altri fenomeni, altri modi di essere, riscontrabili nel mondo che ci circonda ed in ogni essere umano. In parole povere conglobano tutte le manifestazioni naturali e quelle legate a tutti gli esseri viventi.

Nello specchio che segue mi limito a riportare le manifestazioni che interessano l'agopuntore, configurando anche la corrispondenza di ogni singolo Elemento Dinamico con i vari Organi ed apparati o funzioni del nostro organismo e quindi con i Meridiani corrispondenti.

I cinque Movimenti o Elementi Dinamici sono intimamente collegati fra di loro attraverso precise leggi Generative e Distruttive (Figura 11). Esiste pertanto un Ciclo Produttivo-Amministrativo chiamato Cheng ed uno Distruttivo o di inibizione detto KU.



**Figura 11. Corrispondenza tra i cinque Movimenti.**

### Ciclo Cheng (creativo)

In base al Ciclo Cheng (Figura 12), vediamo che la Terra genera il Metallo (lo crea nelle sue viscere); il Metallo genera l'Acqua (per il fatto che il metallo può liquefarsi e per il sapore metallico di molte sorgenti i Cinesi credevano che l'acqua derivasse dal metallo); l'Acqua genera il legno (bagnando la terra si favorisce la crescita delle piante); il Legno genera il fuoco (bruciando); il Fuoco genera la Terra (con la cenere).

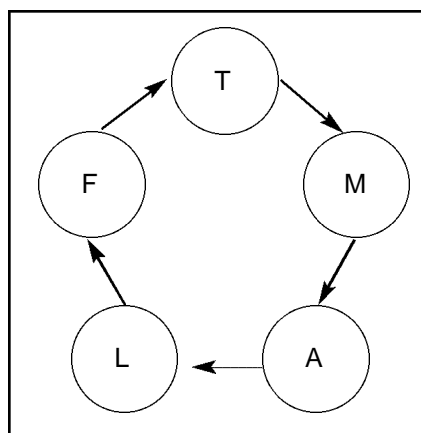


Figura 12. Il ciclo Cheng.

### Legge Madre-Figlio

Secondo il concetto cinese ogni elemento Dinamico viene considerato Madre di quello che lo segue ed a sua volta è figlio di quello che lo precede.

Es. l'elemento Dinamico Terra è Madre del Metallo e Figlia del Fuoco. L'Elemento Din. Acqua è Figlio del Metallo e Madre del Mov. Legno. In condizioni normali la Madre governa il Figlio ma possono verificarsi situazioni patologiche in cui il Figlio diventa troppo forte e si rivolta contro la Madre oppure la Madre divenuta troppo forte, di conseguenza tiranneggia il figlio.

### Ciclo KU di Inibizione

Secondo il ciclo di inibizione (Figura 13) osserviamo che: la Terra inibisce l'Acqua, la trattiene nelle sue viscere; l'Acqua inibisce il Fuoco, lo spegne; il Fuoco inibisce il Metallo, lo fonde; il Metallo inibisce il Legno, l'accetta, lo incide; il Legno inibisce la Terra, vi cresce sopra.

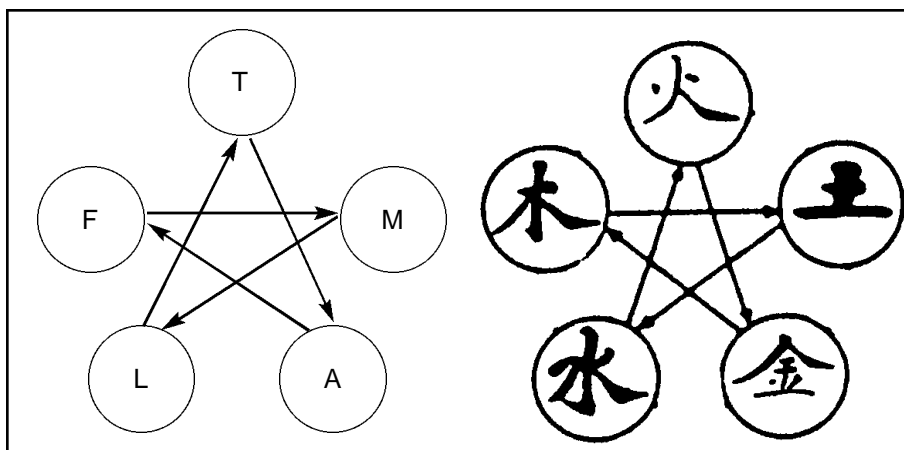


Figura 13 e 14. Ciclo KU di Inibizione.

In condizioni normali questi cicli si compensano a vicenda e tutto si svolge in perfetto equilibrio. Quando per una ragione qualsiasi questo equilibrio viene a rompersi, possono verificarsi degli scompensi e per quanto ci riguarda può insorgere la malattia.

Moltissimi anni fa non esistevano i mezzi di informazione, di comunicazione e di diffusione dei nostri giorni. Gesù Cristo a volte, per facilitare l'apprendimento della sua dottrina, ricorreva alle parabole e così i Cinesi, più di 3000 anni fa, per poter essere comprensibili e per poter tramandare facilmente le loro teorie ricorrevano ad espressioni banali che ai tempi moderni possono indurci al sorriso.

Nella loro semplicità conservano però una validità indiscussa e sono ancora attuali ai nostri giorni

In questo modo di volta in volta, chiamano i vari movimenti con il nome di Madre, Figlio, Nonna e Nipote.

Ogni Movimento infatti è in rapporto continuo con gli altri 4 in quanto è generato da sua Madre, genera il proprio Figlio (legge di Generazione), sottomette suo nipote ed è sottomesso dalla Nonna (Figura 13, 14).

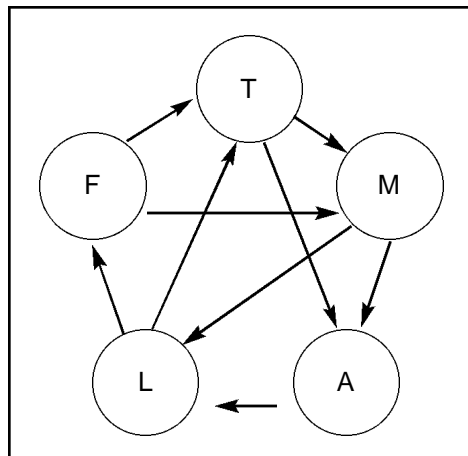
Così l'Acqua (madre) genera il Legno (figlio), sottomette il Fuoco (nipote) ed è sottomessa dalla Terra (nonna). La Terra (madre) genera il Metallo (figlio), sottomette l'Acqua (nipote) ed è sottomessa dal Legno (nonna)

Come già abbiamo visto, ogni Movimento o Elemento Dinamico, in condizioni normali ed in perfetto equilibrio svolge una azione regolatrice sull'Elemento che lo segue nel ciclo stagionale di Produzione ed a sua volta non subisce variazioni da quello che lo inibisce.

### Situazione di Superinibizione

Qualora per cause varie ed anomale un Movimento si venisse a trovare in Eccesso Energetico, per la legge di Super-Inibizione svilupperà un'azione troppo forte e violenta e quindi nociva sui Movimenti a lui connessi (Figlio-Nipote).

Un esempio è rappresentato dal Movimento Terra troppo forte che superinibisce il figlio Metallo ed il Nipote Acqua causando uno stato anomalo o patologico (Figura 15).

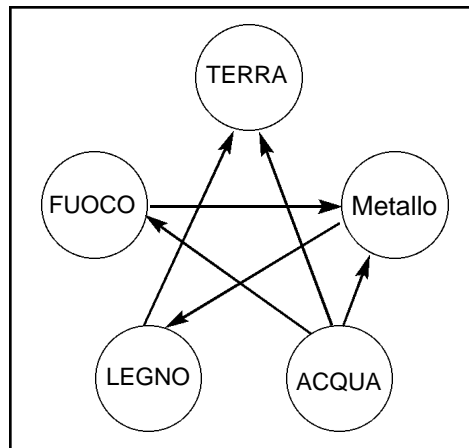


**Figura 15. Movimento Terra troppo forte che superinibisce il figlio Metallo ed il Nipote Acqua.**



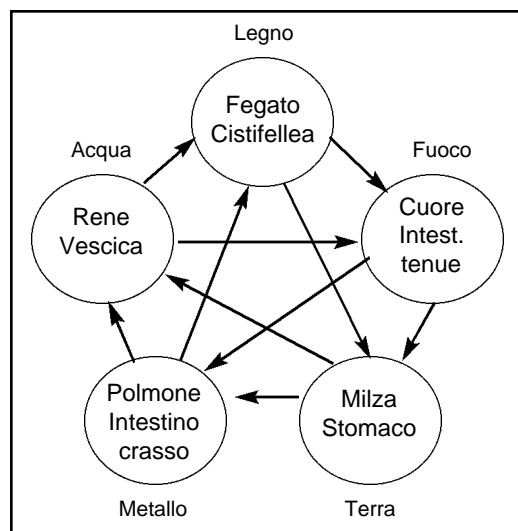
### Situazione di Controinibizione

Si verifica quando il Movimento Figlio, divenuto troppo forte (e prepotente) si rivolta verso la madre e quando il Nipote si rivolta verso la Nonna (Figura 16).



**Figura 16. Situazione di Controinibizione.**

Collegiamo i vari Organi e Visceri accanto ai loro Movimenti corrispondenti e facciamo alcuni esempi tenendo sempre presente che ogni Meridiano Yang in questa circolazione energetica detta "Stagionale" è in relazione soltanto con gli altri Meridiani Yang ed ogni Meridiano Ynn è in relazione con i Meridiani Ynn.



**Figura 17. Rapporto Organi e Visceri con i 5 Movimenti ed i Cicli CCheng e Ku.**

L'Elemento Yang (Terra) in plus energetico, provoca un'azione deleteria (patogena) sul G.I. (yang) Metallo e Figlio e sulla V. (Yang) Nipote (Acqua) "situazione di Super-inibizione".

Al tempo stesso, se troppo forte, quasi a vendicarsi della normale abituale sottomissione, rivolgerà il suo eccesso energetico contro la VB. Yang d e Nonna del Movimento Legno (situazione della Contro-Inibizione).

Un ulteriore esempio è rappresentato dal P. Ynn (Metallo) in Difetto Energetico subirà un'azione deleteria dalla Madre RP. Ynn (Terra). Subirà un'altra azione nociva dal suo normale inibitore il C Ynn (Nonna) e Fuoco (situazione di Super-inibizione) e non riuscirà ad inibire il F. (fegato) Ynn, Nipote e Legno. Se il F. (Fegato) approfitta della debolezza del P. per rivoltarsi contro di lui, in questo caso si parla di controinibizione.

La terapia, volendola soltanto accennare in linea generale, cercherà di Disperdere l'Elemento Dinamico in eccesso e si Tonificherà l'Elemento Dinamico in difetto. Sono riportati di seguito degli esempi per illustrare meglio queste leggi.

*legge Madre-Figlio*

- quando il Figlio è debole si Disperde la Madre e si Tonifica il Figlio
- quando il Figlio è troppo forte, si Disperde il Figlio e si Tonifica la Madre

*legge Nonna-Nipote*

- quando la Nonna è troppo forte e prepotente, si Disperde la Nonna e si Tonifica il Nipote
- quando il Nipote è troppo forte, si Disperde il Nipote e si Tonifica la Nonna.

Ad ogni buon conto, in base alla corrispondenza degli Organi e Visceri e quindi dei Meridiani con i 5 Movimenti, in base alla legge Madre-Figlio e a quella di Super-Inibizione e Contro-Inibizione e con la conoscenza dei Punti 'SU', vedremo più dettagliatamente in seguito, quanto sia indispensabile ed importante la conoscenza di queste nozioni, per poter impostare una corretta e valida terapia, riportando l'equilibrio energetico nell'Organo o Viscere ammalato.

## Descrizione dei Meridiani Principali

### Meridiano del polmone - poumon (P)

Il meridiano del polmone - poumon (P) ha 11 punti, è un meridiano Ynn centrifugo discendente. E' accoppiato col Meridiano del G.I. (Yang) ed appartiene al Movimento Metallo. Ha la massima intensità Energetica alle ore 4. Appartiene al Livello Tao Ynn (Figura 18).

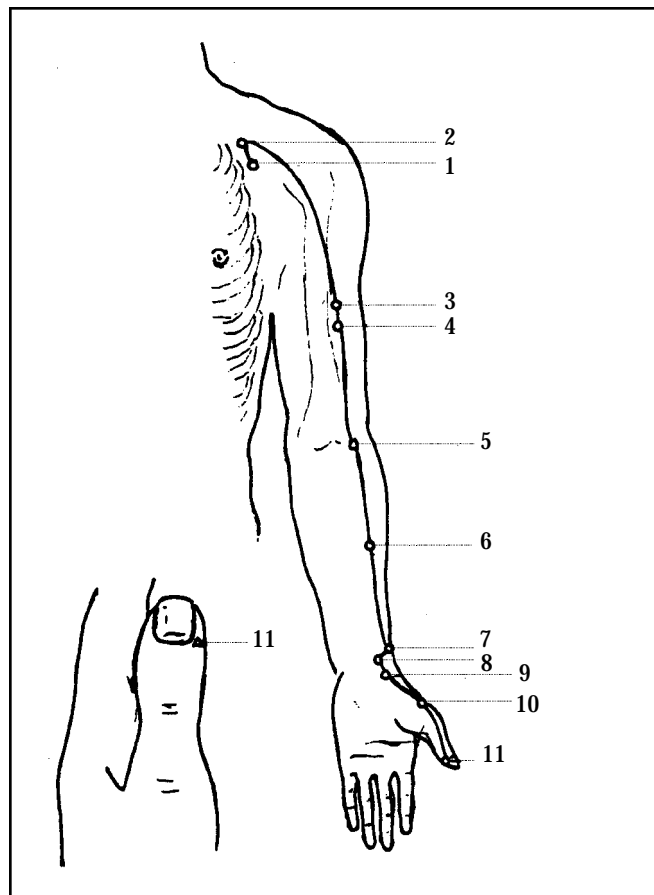


Figura 18. Meridiano del polmone - poumon (P).

### Fisiopatologia

E' interessato nelle affezioni dell'apparato respiratorio, nelle affezioni cardiache, nelle forme nevralgiche, congestioni cerebrali, forme nevralgiche e reumatiche intercostali e delle braccia, dermatiti, sudorazione, asma, dispnea, difficoltà alla respirazione (Tabella 2).

In caso di Plus Energetico	In caso di Deficit Energetico
Tosse	Sudorazione, starnuti, insonnia
Congestione polmonare	insufficienza respiratoria

**Tabella 2. Manifestazioni in caso di interessamento del Meridiano del Polmone.**

### Punti principali

- |                    |      |                         |
|--------------------|------|-------------------------|
| - di Tonificazione | 9 P. | -Ting 11 P. (Vento)     |
| - di Dispersione   | 5 P. | -jong 10 P. (Fuoco)     |
| - LO               | 7 P. | -ju-junn 9 P. (umidità) |
| - Sorgente         | 9 P. | -King 8 P. (secchezza)  |
|                    |      | -Ho 5 P. (freddo)       |

## Meridiano del grosso intestino (GI)

Il Meridiano del grosso intestino ha 20 Punti. E' un Meridiano Yang centripeto ascendente. Corrisponde ad un viscere ed ha azione di metabolismo. E' accoppiato al Merid. P. (Ynn), appartiene al Movimento Metallo ed ha la massima intensità Energetica alle ore 6. Appartiene allo Yang-Ming (Figura 19).

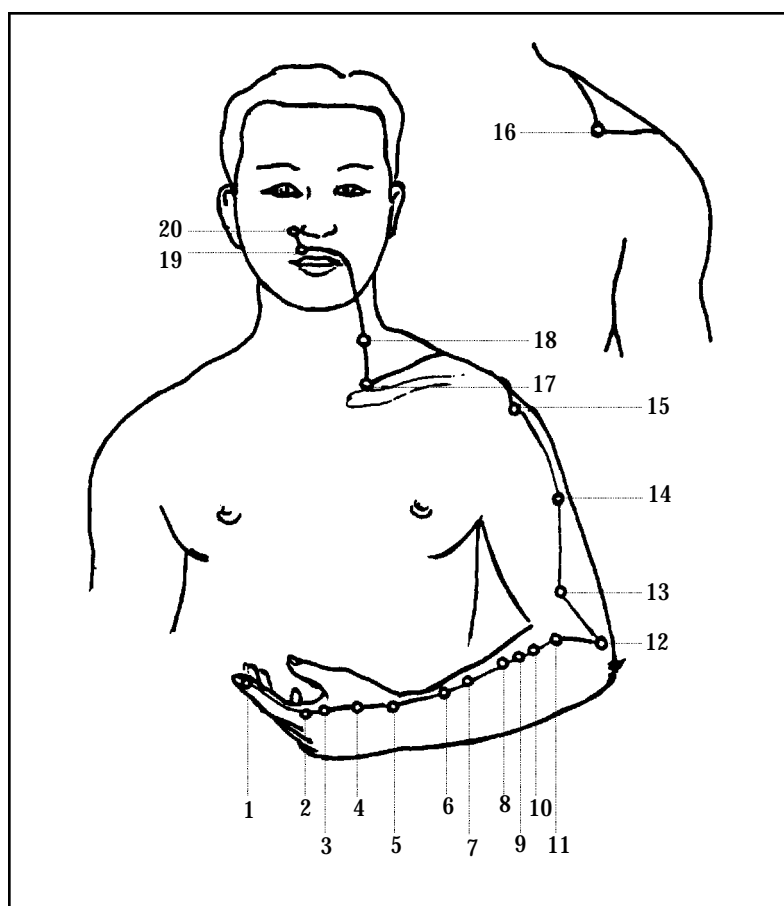


Figura 19. Meridiano del grosso intestino (GI).

### Fisiopatologia

E' interessato nei disturbi dell'apparato intestinale, gastrico ed epatico, nell'astenia, tensione nervosa, nelle affezioni otorinolaringoiatriche, compromissione del circolo cerebrale, rinorrea, epistassi, mal di gola, angina, nei dolori dell'articolazione del braccio, gomito e spalla (faccia anteriore), depressione. Possiede un'azione antiscorie (Tabella 3).

Se in Plus Energetico	Se in Carenza
Stipsi, secchezza delle fauci	Diarrea, dermatiti, prurito

**Tabella 3. Manifestazioni nel caso di interessamento del Meridiano del Grosso Intestino.**

### Punti principali

- di Tonificazione 11 G.I.
- LO 6 GI
- di Dispersione 3 G.I.
- Sorgente 4 G.I. il più usato in agopuntura

- Ting I GI (secchezza) Jong 2 G.I. (acqua), Ju 3 G.I. (vento), Junn 4 G.I. (vento), King 5 G.I. (fuoco), Ho 11 G.I. (umidità)

## Meridiano dello stomaco - estomac (E)

Il Meridiano dello stomaco - Estomac (E) ha 45 punti. E' un Meridiano Yang, centrifugo discendente. E' accoppiato col meridiano del R. P. (Ynn) ed appartiene al Movimento Terra. Ha la massima intensità Energetica alle ore 8 ed appartiene al livello Energetico Yang-Ming (Figura 20).

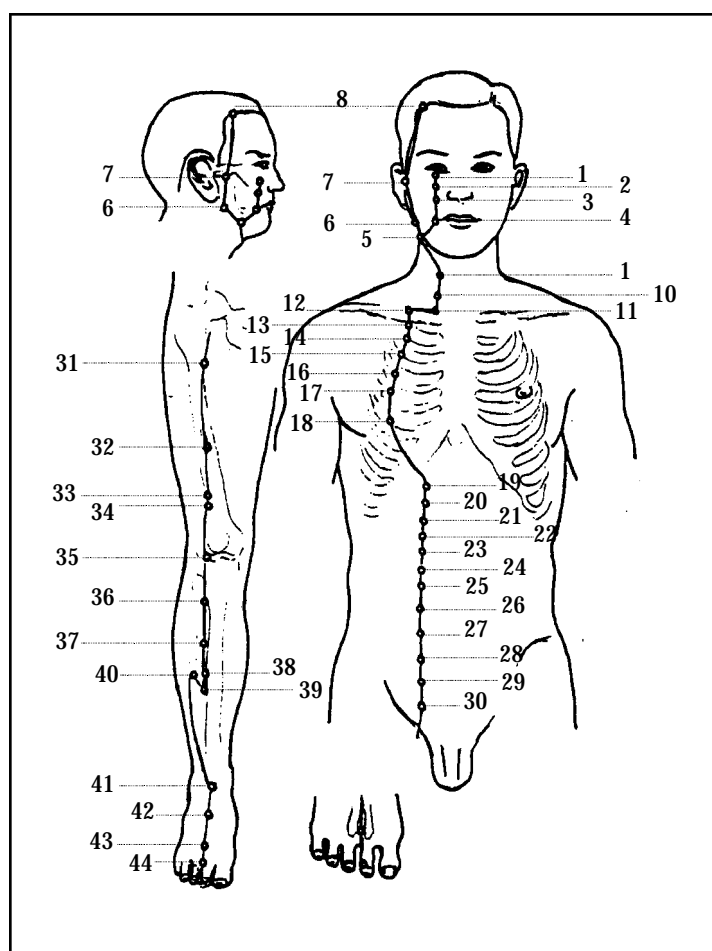


Figura 20. Meridiano dello stomaco - estomac (E).

### Fisiopatologia

Il Meridiano dello stomaco è interessato in tutte le compromissioni della funzionalità dell'apparato gastro enterico, nei dolori dentali, nell'artrosi, nei disturbi dell'articolazione condilo mandibolare, della gamba, ginocchio, in caso di fotofobia, meteorismo, borborigmi, rinorrea, epistassi, foruncolosi al labbro. Nel campo psichico comporta un'azione distensiva negli stati ansiosi dovuti a deficit digestivo. Paralisi facciale (Tabella 4).

Se in Plus Energetico	Se in Deficit Energetico
-ipercloridria	-dispepsia ipocloridrica, nausea
-eruzioni cutanee	-digestione lenta
-acne	-angoscia ed ansia, stati ansiosi,
-crampi allo stomaco	deperimento ed affanni

**Tabella 4. Manifestazioni cliniche nel caso di interessamento del Meridiano dello stomaco.**

### Punti principali

- di Tonificazione 41 E.
- LO 40 E.
- di Dispersione 45 E.
- Sorgente 42 E.
  
- Ting 45 E. (secchezza),      - Jong 44 E. (freddo)
- Ju 43 E. (vento), Junn 42 E. (vento), King 41 E. (calore)
- Ho 36 E. (umidità) NB. E' uno dei punti più usati in Agopuntura.



## Meridiano della Milza-Pancreas (RP)

Il Meridiano della Milza-Pancreas ha 21 Punti. E' un Meridiano Ynn centripeto ascendente. E' accoppiato con lo E. (Yang). Appartiene al Movimento Terra ed al Livello Energetico Tae-Ynn (Figura 21).

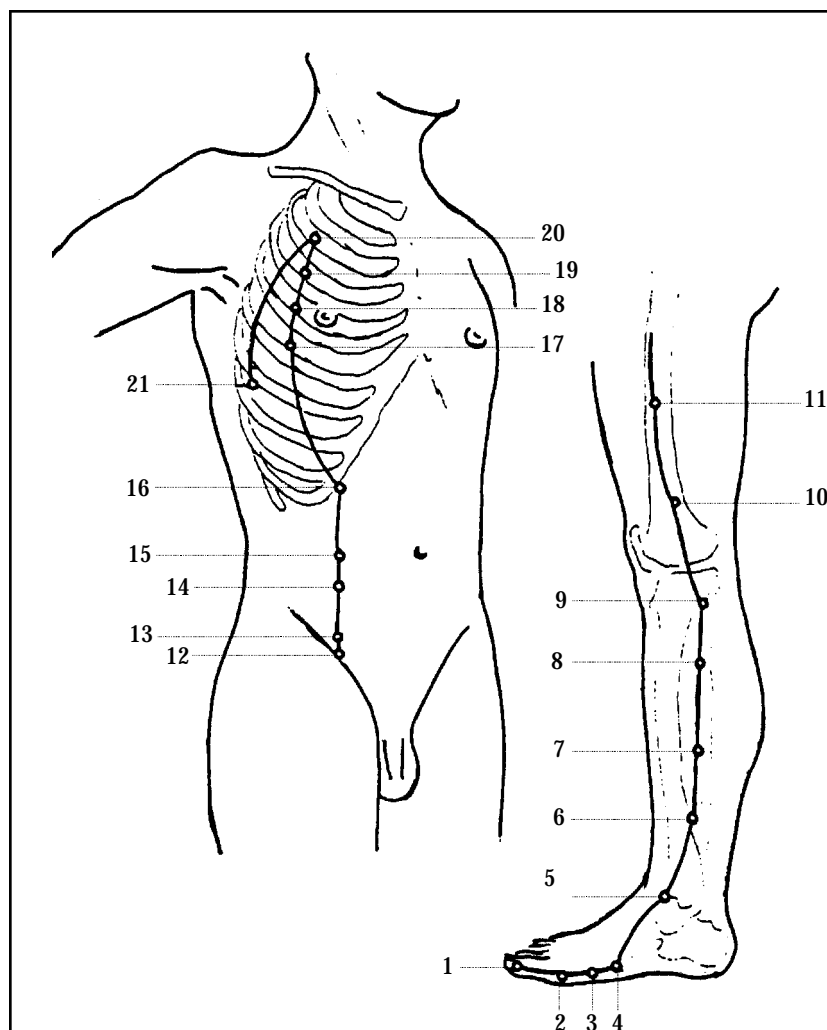


Figura 21. Meridiano della Milza-Pancreas (RP).

### Fisiopatologia

E' interessato nei casi di astenia e nella difficoltà di ideazione e di concentrazione. Regolarizza (in concomitanza con altri Meridiani) la funzionalità dell'apparato gastro enterico (digestione, eliminazione delle scorie, eliminazione delle tossine e dei liquidi della digestione).

E' interessato alla produzione dei globuli rossi, del midollo e dei forti dolori ai genitali (Tabella 5).

Se in Plus energetico	Se in Difetto energetico
-Scarsa eliminazione dei liquidi, delle scorie e delle tossine	Eliminazione abbondante
-disturbi gastrici	-ipermenorrea
-amenorrea	-aerofagia
-incubi, sogni ossessivi	-meteorismo
-dolori di pancia	-dispepsia

**Tabella 5. Manifestazioni cliniche nel caso di interessamento del Meridiano della Milza-Pancreas.**

### Punti principali

- di Tonificazione 2 R. P.
- Sorgente 3 R. P.
- di Dispersione 5 R. P.
- LO 4 R. P.

Ting 1 R. P. (vento), Jong 2 R. P. (calore), Ju-Hiunn 3 R. P. (umidità)  
King 5 R. P. (secchezza), Ho 9 R. P. (freddo)

## Meridiano del cuore - coeur (C)

Ha 9 Punti. E' un Meridiano Ynn, centrifugo discendente. E' accoppiato all'I.G. (Yang). Appartiene al Movimento Fuoco e ha la massima intensità energetica alle ore 12. Appartiene al Livello Energetico Chao-Ynn (Figura 22).

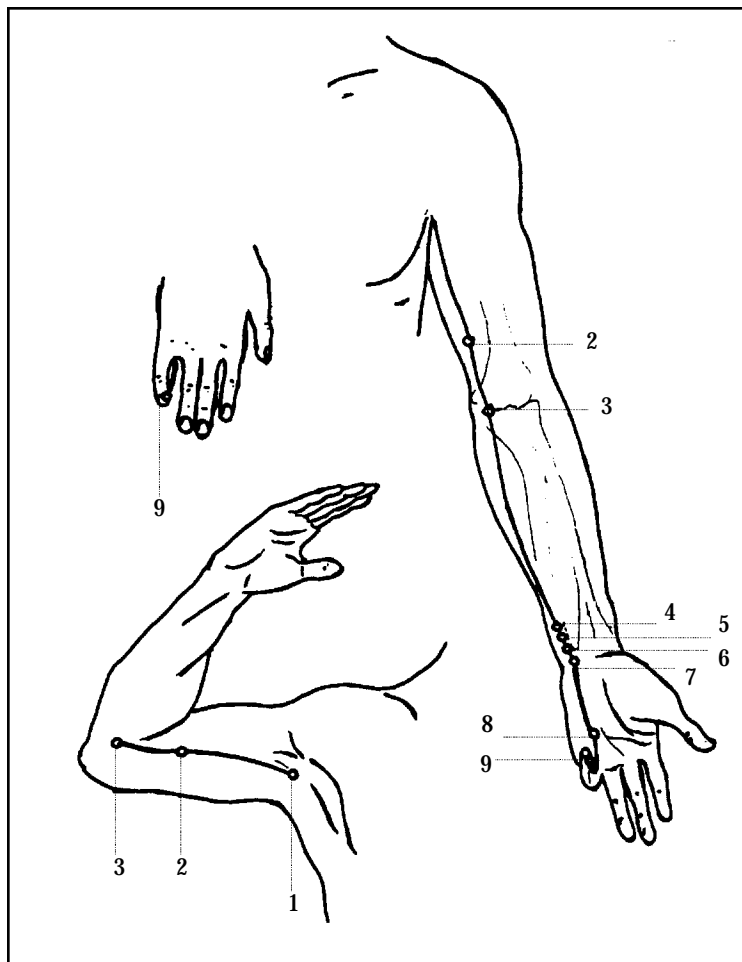


Figura 22. Meridiano del cuore - coeur (C).

### Ruolo fisio patologico

Il Meridiano del cuore è interessato nei casi di emotività, angoscia e tristezza e nella sensibilità neuro vegetativa, disfunzioni tiroidee, secchezza alla gola, sete. Questo Meridiano, contrariamente a quanto verrebbe di pensare, non ha nulla a che vedere con le malattie cardiache, fatta eccezione soltanto per la nevrosi cardiaca e l'alterazione del ritmo cardiaco ma di origine emotiva (Tabella 6).

Se in Plus Energetico	Se in Difetto Energetico
nevrosi cardiaca, ipertensione	tristezza, depressione
eccitazione, agitazione	astenia,
emozione, rossore, falsa angina	deficit sessuale

**Tabella 6. Manifestazioni cliniche nel caso di interessamento del Meridiano del cuore.**

### Punti Principali

-di Tonificazione 9 C.  
 -di dispersione 7 C.  
 -LO 5 C.

-Ting 9 C (vento), Jong 8C. (calore)  
 -Ju-Junn 7 C (umidità), king 4 C. (Secchezza), Ho 3 C. (freddo)

### Meridiano dell'Intestino Tenue - Intestin Grete (IG)

Il Meridiano dell'Intestino tenue ha 19 punti. E' un Meridiano Yang, centripeto ascendente. E' accoppiato col C. (Ynn) e ha la massima intensità Energetica ore 10. Appartiene al Movimento Fuoco ed al Livello energetico Yang-Ming (Figura 23).

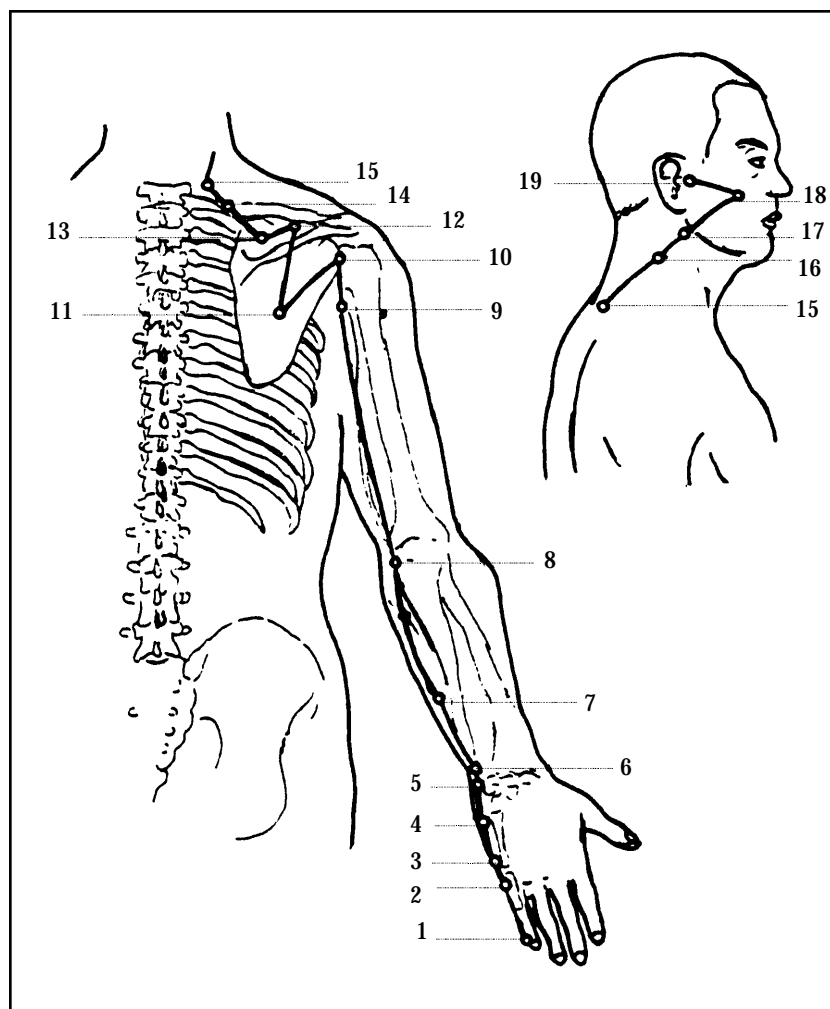


Figura 23. Meridiano dell'Intestino Tenue - Intestin Grete (IG).

### Ruolo fisiopatologico

Il Meridiano dell'Intestino Tenue è interessato nelle distonie neuro vegetative, nei disturbi oto-oro-faringei, angine, dolori alla spalla, nella depressione ed eccitazione psichica, nelle contratture neuro muscolari e nella compromissione dell'apparato gastro epatico oltre che nell'insorgenza di acufeni e sordità (Tabella 7).

Se in plus Energetico	Se in Difetto Energetico
eccitazione psichica	depressione psichica
oliguria	dimagrimento
dolorabilità alla spalla	poliuria, sudorazione
dolorabilità al gomito	foruncolosi e follicolite

**Tabella 7. Manifestazioni cliniche nel caso di interessamento del Meridiano dell'Intestino Tenue.**

### Punti Principali

-di Tonificazione 3 I.G.  
 -LO 7 I.G.  
 -di Dispersione 8 I.G.  
 Sorgente 4 I.G.

-Ting 1 I.G. (secchezza), -Jong 2 I.G. (freddo), Ju 3 I.G. (vento)  
 -Junn 4 I.G. (vento), King 5 I.G. (calore), HO 8 I.G. (umidità)

## Meridiano della Vescica -vessie (V)

Il Meridiano della vescica ha 67 Punti. E' un Meridiano Yang. Centrifugo discendente. E' accoppiato al Meridiano R. (Ynn). Corrisponde ad un Viscere ed ha azione di Metabolismo. Massima intensità Energetica alle ore 16. Appartiene al Livello Tao-Yang (Figura 24).

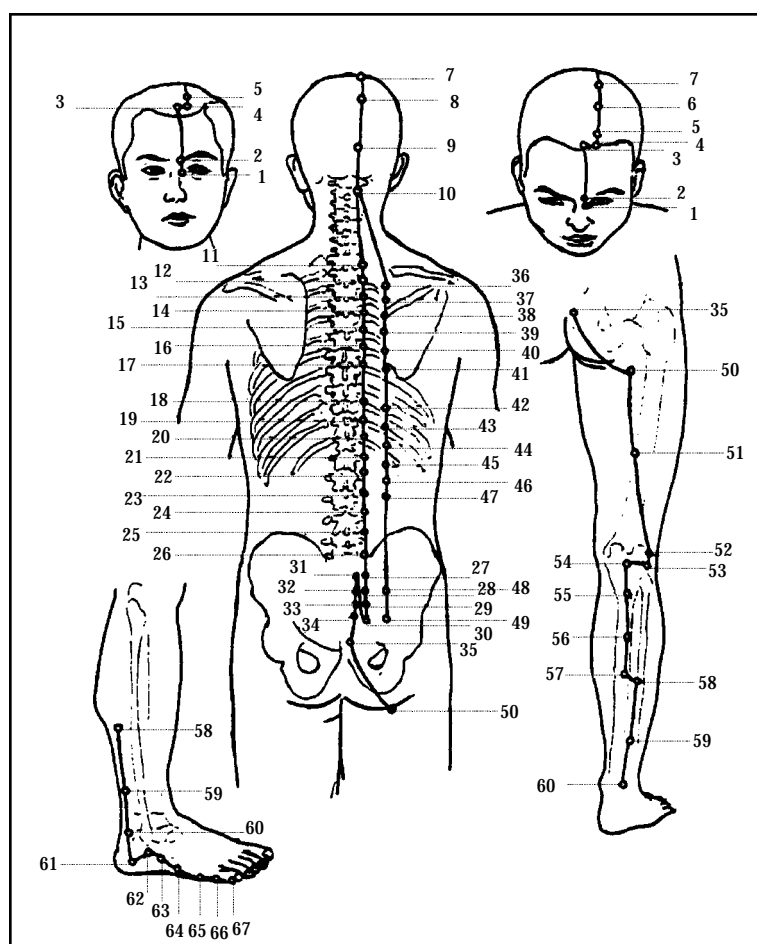


Figura 24. Meridiano della Vescica -vessie (V).

### Ruolo Fisiopatologico

Il Meridiano della vescica è interessato nei disturbi genito-urinari e dell'intestino crasso. Esprime un ruolo importante sul tono dell'umore e sull'equilibrio psichico con eretismo o depressione (ciclotimia).

Determina la comparsa di dermatosi, impotenza, ed esercita una funzione eliminatoria delle tossine. Controlla la diuresi, la prostata ed il tono sessuale.

Il trattamento di questo Meridiano è valido anche nelle forme artro reumatiche (artrosi cervicale, dorsale, lombalgie, sciatalgie ecc.), nella cefalee, nell'esoftalmo, nella lacrimazione, in caso di emorroidi e di rinorrea (Tabella 8).

Se in Plus Energetico	Se in Deficit Energetico
irritabilità, parestesie,	incontinenza, impotenza, abulia,
crampi, contratture,	urine abbondanti ed incolori
pollachiuria, ipertrofia	nicturia, epistassi, testa
prostatica, dermatosi,	pesante, parassitosi.
ritenzione di urina, erezioni	
eccessive, insonnia, cefalea.	

**Tabella 8. Manifestazioni cliniche nel caso di interessamento del Meridiano della Vescica.**

### Punti Principali

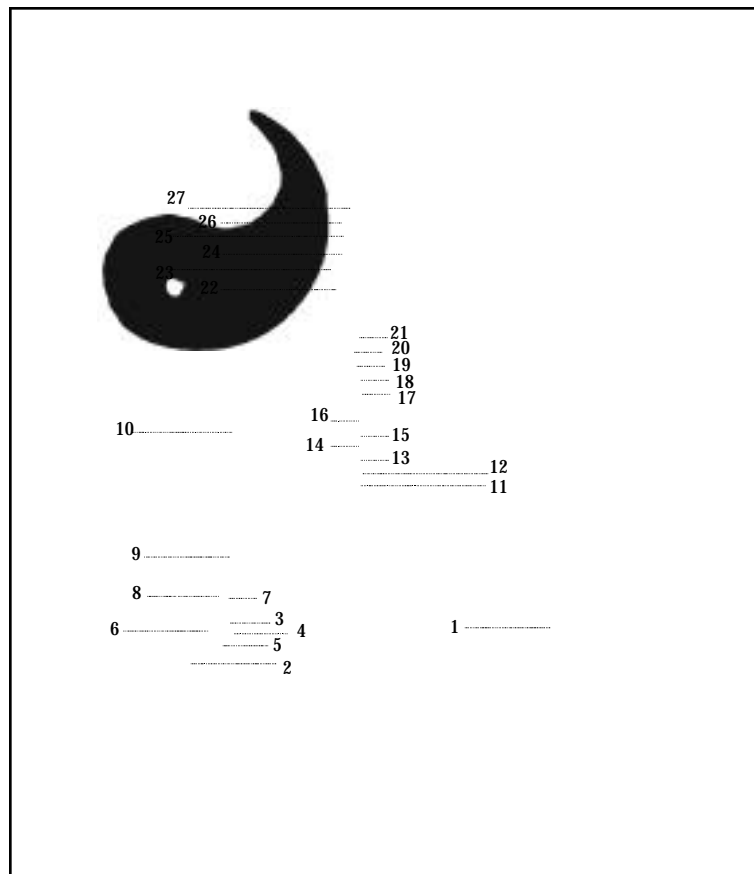
-di tonificazione 67 V.  
 -di Dispersione 64 V., LO 57 V.  
 Sorgente 63 V.

-Ting 67 V. (secchezza), Jong 66 V. (freddo), JU 65(figura 5). (vento)  
 - Junn 64V. (vento), King 60 V. (calore) Ho 54 V. (umidità)



### Meridiano del rene - rein (R)

Il Meridiano del rene ha 26 punti. E' un Meridiano Ynn, centripeto ascendente. E' accoppiato al Meridiano V. (Ynn). Corrisponde ad un Organo ed ha azione di Riserva, appartiene al Movimento acqua e ha la massima intensità energetica ore 18. Appartiene al Livello Energetico Chao Ynn (Figura 25).



**Figura 25. Meridiano del rene - rein (R).**

### Ruolo fisiopatologico

Il Meridiano del rene rappresenta la funzione idrica dell'organismo. E' interessato nella patologia che interessa l'equilibrio idrico per l'alterata funzionalità renale. E' inoltre interessato nelle forme asteniche, nella deficienza del tono sessuale, nella patologia genito urinaria, sudorazione, varici, emorroidi, turbe del sonno e tosse (Tabella 9).

Se in Plus Energetico	Se in Vide
Oliguria, stipsi,	poliuria, diarrea,
ipertensione, varici,	dispepsia, facile lipotimia, sudorazione
emorroidi, cefalea,	
sonnolenza.	

**Tabella 9. Manifestazioni cliniche nel caso di interessamento del Meridiano del Rene.**

### Punti Principali

-di Tonificazione 7 R., di Dispersione 1 R.  
LO 4 R., Sorgente 3.R

-Ting 1 R. (vento), Jong 2 R. (caldo), JU-Junn 3 R. (umido), King 7 R. (secchezza), Ho 10 R. (freddo)

### Meridiano del pericardio - maitre coeur (MC)

Il Meridiano del pericardio ha 9 punti. E' un Meridiano Ynn, centrifugo discendente. E' accoppiato al Meridiano del T.R. (Yang). Corrisponde ad un Organo ed ha funzione di Riserva, appartiene al Movimento Fuoco e ha la massima intensità Energetica alle ore 20. Appartiene al Livello Tsue Ynn (Figura 26).

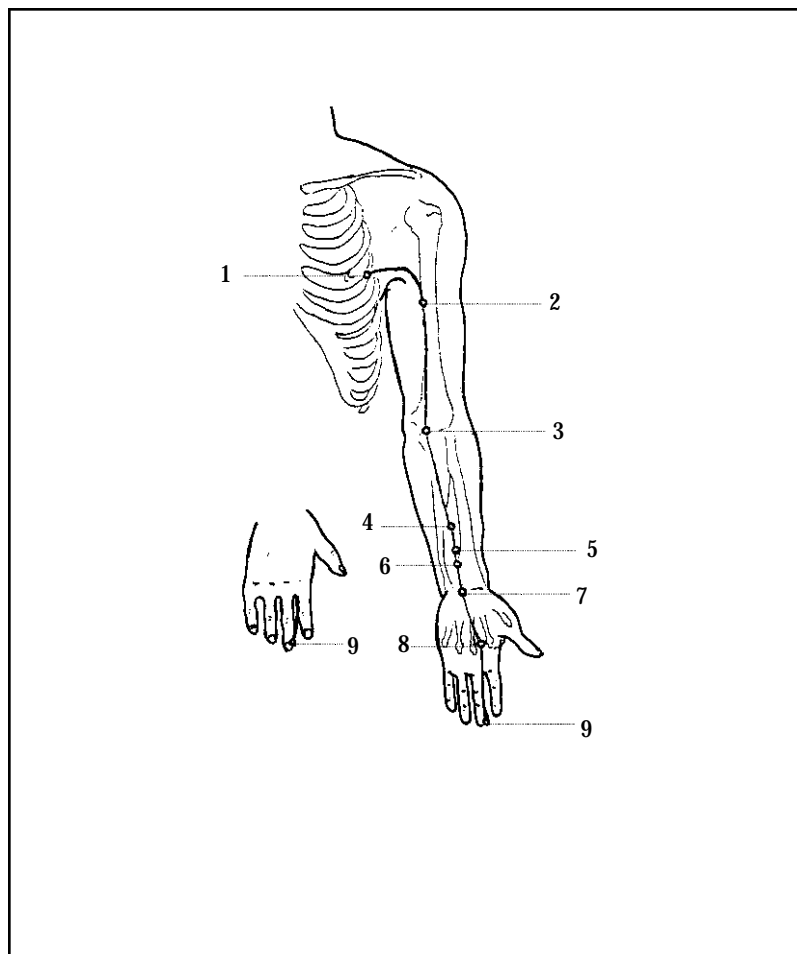


Figura 26. Meridiano del pericardio - maitre coeur (MC).

### **Ruolo fisiopatologico**

Il Meridiano del pericardio è interessato nelle tachicardie, precordialgie, turbe circolatorie venose ed arteriose, convulsioni infantili, angoscia, emotività, impotenza sessuale fisiologica e psichica (mancanza di ideazione e timore dei rapporti, mancanza di desiderio) (Tabella 10).

<b>Se in Plus Energetico</b>	<b>Se in Deficit Energetico</b>
Irritabilità, ideazione sessuale con timore dei rapporti, cefalea congestizia.	impotenza psichica, depressione, affaticamento.

**Tabella 10. Manifestazioni cliniche nel caso di interessamento del Meridiano del Pericardio.**

### **Punti Principali**

- di Tonificazione 9 MC.,
- di Dispersione 7 MC.
- LO 6 MC.,
- Sorgente 7.MC

-Ting 9 MC. (vento), Jong 8 MC. (calore), JU-JUNN 7 MC. (umidità), King 5 MC. (secchezza), Ho 3 MC. (freddo).

## Meridiano del triplice riscaldatore - trois rechauffeurs (TR)

Il Meridiano del Triplice riscaldatore ha 23 punti. E' un Meridiano Yang, centripeto ascendente.

E' accoppiato al Meridiano dell'MC. (Ynn). Appartiene al Movimento Fuoco. Massima intensità Energetica alle ore 22. Appartiene allo strato Yang (Figura 27).

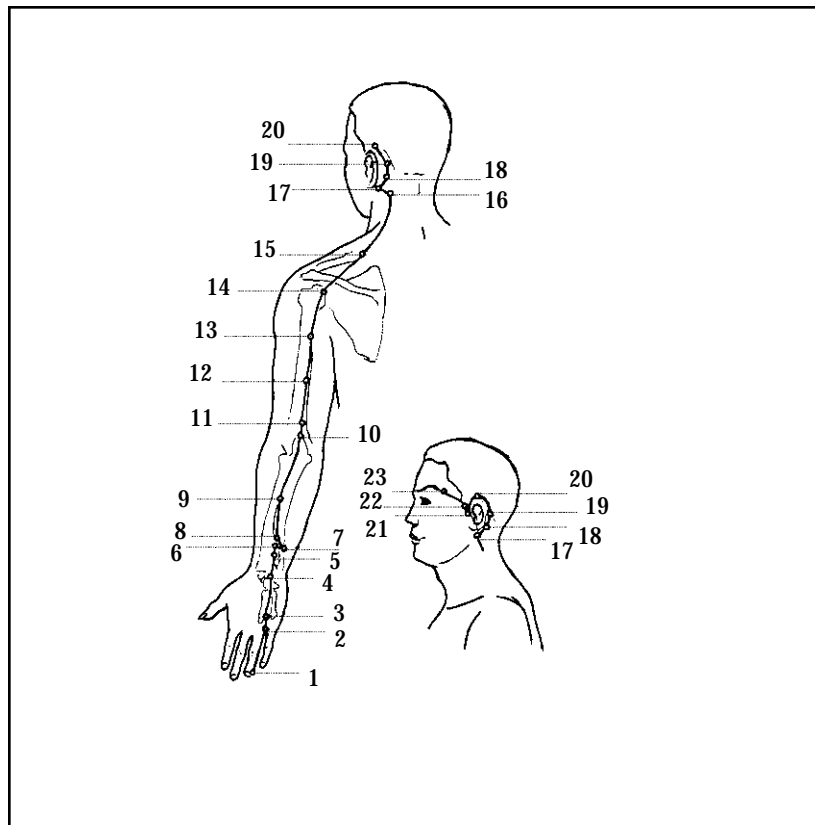


Figura 27. Meridiano del triplice riscaldatore - trois rechauffeurs (TR).

### Ruolo fisiopatologico

Il Meridiano del triplice riscaldatore è interessato nella compromissione dell'apparato respiratorio, dell'apparato gastro digestivo e genito urinario. Disturbi otorino-laringoiatrici. Prurito lungo il tragitto del Meridiano, dermatosi. Rappresenta la termo-regolazione vera e propria. Comporta un'azione distensiva sulle condizioni neuropsichiche del paziente. Sordità, acufeni, angina (tabella 11).

se in Plus Energetico	se in Difetto Energetico
Turbe polmonari, cefalee, amenorrea, disminorrea, anoressia, artralgie, insonnia, irritabilità, inappetenza.	Astenia, affaticamento, debolezza morale e fisica.

**Tabella 11. Manifestazioni cliniche legate all'interessamento del Meridiano del triplice riscaldatore.**

### Punti Principali

- di Tonificazione 3 TR.,
- di Dispersione 10 TR.
- LO 5 TR.,
- Sorgente 4.TR

-Ting 1 TR. (secchezza), Jong 2 TR. (freddo), JU 3 TR. (vento), Junn 4 TR. (vento), King 6 TR. (calore), Ho 10 TR. (umidità).

### Meridiano della vescica biliare - vescicule biliaire (VB)

Il Meridiano della vescica biliare ha 44 punti. E' un Meridiano Yang, centrifugo discendente. E' accoppiato al F. (Ynn). Appartiene al Movimento Legno, corrisponde ad un Viscere ed ha azione di metabolismo. Appartiene allo strato Chao Yang (Figura 28).

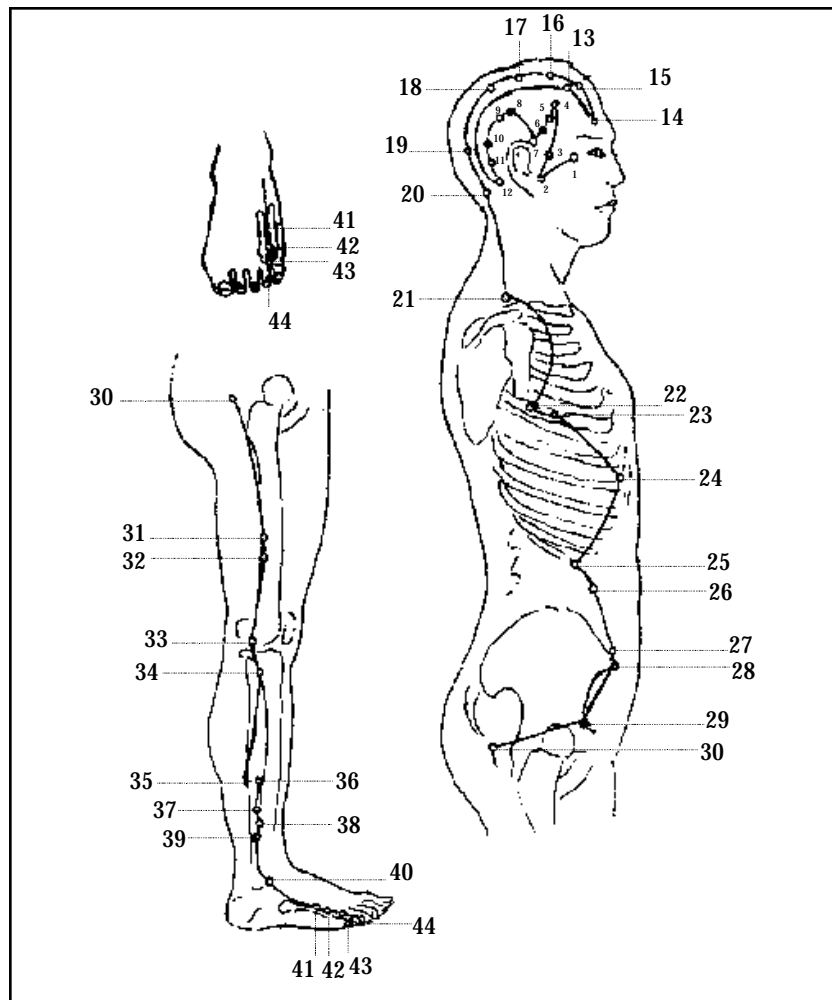


Figura 28. Meridiano della vescica biliare - vescicule biliaire (VB).

### **Ruolo fisiopatologico**

Il Meridiano della vescica biliare mantiene l'equilibrio interno dell'organismo. E' il Meridiano dei biliosi, degli ipocondriaci, introversi, tristi, che si fanno la bile per un'inezia.

E' interessato nelle cefalee, nevralgia dei denti, affezioni cerebrali, oculari e nelle paralisi spastiche, vertigine, colicistite, coliche epatiche, ipereccitabilità motrice, artralgie, bocca amara, sudorazione abbondante (tabella 12).

<b>Se in Plus Energetico</b>	<b>Se in Difetto Energetico</b>
Spasmi addominali, sudorazione, artralgie, bocca amara, sonnolenza, irritabilità.	Disturbi otorino laringoiatrici, secchezza alle mucose ed alla cute.

**Tabella 12. Manifestazioni cliniche legate all'interessamento del Meridiano della vescica biliare.**

### **Punti Principali**

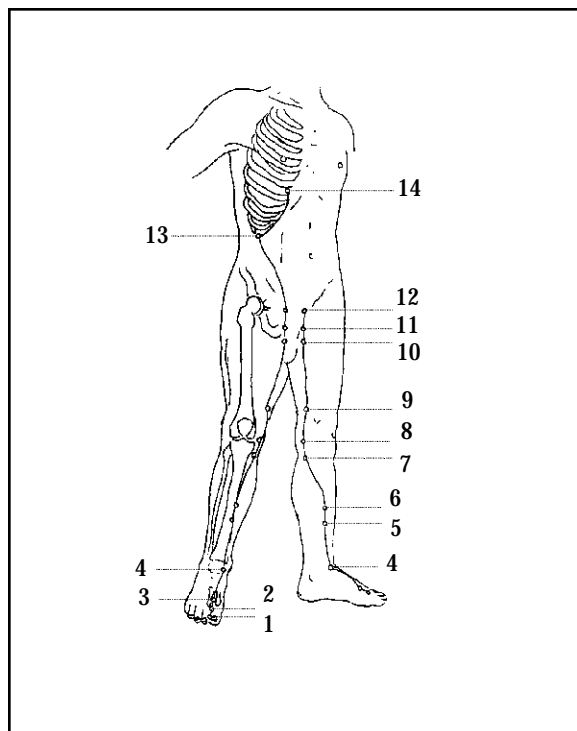
- di Tonificazione 43 VB.,
- di Dispersione 38 VB.
- LO 37 VB.,
- Sorgente 40.VB

-Ting 44 VB. (secchezza), Jong 43 VB. (freddo), JU 41 VB. (vento), Junn 40 VB. (freddo), King 38 VB. (calore), Ho 34 VB. (umidità).



## Meridiano del fegato - foie (F)

Il Meridiano del fegato ha 14 punti. E' un Meridiano Ynn, centripeto ascendente. E' accoppiato alla VB. (Yang). Appartiene al Movimento Legno ed è in relazione ad un Organo, quindi con azione di riserva. Massima intensità energetica alle ore 2. Appartiene allo strato Tsue Ynn (Figura 29).



**Figura 29. Meridiano del fegato - foie (F).**

### Ruolo fisiopatologico

Con la VB. mantiene l'equilibrio interno dell'organismo ed oltre a sovrintendere alla funzione regolatrice del fegato, presiede alla eliminazione delle tossine e dei veleni organici e minerali. Come per la VB. è il Meridiano dei biliosi e ipocondriaci. E' interessato in tutte le disfunzioni epatobiliari, nell'eretismo e irritabilità. Altre manifestazioni includono il senso di nausea, vomito, diarrea, difficoltà di minzione, dolore ai genitali (Tabella 13).

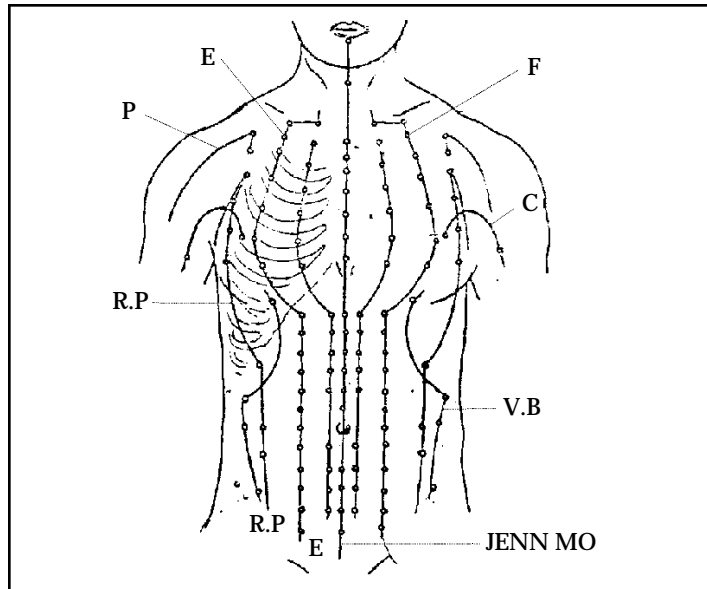
Se in Plus Energetico	Se in Difetto Energetico
Spasmi, coliche epatiche,	Stipsi e feci giallastre.
spasmi vescicali, tremori, disturbi al mestruo, cute umida.	Frigidità, impotenza sessuali.

**Tabella 13. Manifestazioni cliniche legate all'interessamento del Meridiano del fegato.**

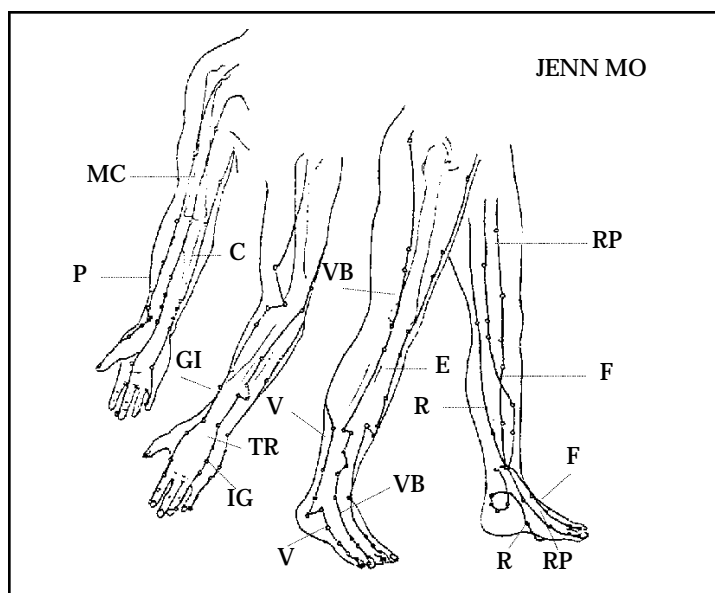
### Punti Principali

- di Tonificazione 8 F.,
- di Dispersione 2 F.
- LO 5 F.,
- Sorgente 4.F

-Ting 1 F. (vento), Jong 2 F. (calore), JU- JUNN 3 F. (umidità), King 4 F. (secchezza), Ho 8 F. (freddo).



**Figura 30. Meridiani principali Toraco Addominali.**



**Figura 31. Meridiani principali degli arti**

## Alcune regole terapeutiche

Nel caso di malattia interessante gli Organi e Viscere, la terapia consisterà nel trattare lo squilibrio energetico per riportare l'armonia fra lo Yang e lo Ynn.

Dovendo limitarmi per ragioni di spazio ad illustrare soltanto le nozioni basilari dell'agopuntura, tralascio di proposito i sistemi terapeutici più complessi quali il trattamento dei Livelli Energetici, del TR, dell'insufficienza del R Yang e R Ynn, quelli riguardanti lo squilibrio alto-basso, interno-esterno e molti altri, lo studio dei quali lo lasciamo a quelli che vorranno approfondire questa disciplina su testi più esaurienti. Pertanto mi limito ad esporre solamente i trattamenti terapeutici più facili da eseguire.

Il più semplice è quello di tonificare il Meridiano in Difetto energetico e di Disperdere quello in Eccesso. Per stabilire quale Meridiano sia da trattare occorre riferirci al loro ruolo fisio-patologico.

Volendo fare un esempio, pensiamo ad un individuo con sudorazione abbondante e fastidiosa, riferendoci ai Meridiani Principali ricordiamo che quelli interessati all'iperidrosi sono: il P. se in difetto energetico; il GI. se in difetto energetico; il VB. se in eccesso energetico; il F. se in eccesso energetico

La terapia consisterà nel tonificare il P.to di Tonificazione 9 P., tonificare il GI. P.to di Tonificazione 3 GI., disperdere il VB. P.to di Dispersione 38 VB. e disperdere il F. P.to di Dispersione 2 F.

Per potenziare l'azione curativa si possono aggiungere i Punti Sorgente che abbiamo visto si possono trattare sia in tonificazione che in dispersione. Pertanto trattiamo: 4 GI. in Tonif. 40VB in Disp. 3 F; in Disp. il P.to Sorgente del P. è lo stesso della tonificazione.

Nel caso di un soggetto affetto da diarrea, a parte il fatto che i Cinesi classificano una diarrea da freddo e da calore, i Meridiani interessati sono: il GI. se in difetto En.co si tratta il P.to Tonif. 11 GI e 4 GI. Sorg., il R. se in difetto En.co, si tratta il P.to Tonif. 7 R. e 3 R. Sorg., il F. se in plus En.co si tratta in Disperr. 2 F. e 3 F. Sorg

Nel caso della stipsi, GI. in Plus si tratta il P.to Dispersione 3 GI e 4 GI in D; R in Plus si tratta il P.to Dispersione 1R. e 3 R Sorg. in dispersione, F. in Difetto si tratta il P.to di Tonif. 8 F. e 3F. Sorg. in Tonificazione.

Un altro sistema di applicazione terapeutica è quella basata sulla conoscenza dei punti "SU".

## I Punti “SU” o Punti antichi

Un capitolo che riveste una particolare importanza per le sue molteplici applicazioni pratiche è quello riguardante i Punti “SU” o “Antichi”. Questi Punti sono situati sui Meridiani Principali, sul loro tragitto esterno nel tratto che va dal gomito alle dita delle mani per gli arti superiori e dalle ginocchia alle dita dei piedi per gli arti inferiori.

L'uso dei Punti SU è particolarmente indicativo nel trattamento sia delle malattie da cause interne sia di quelle indotte da energie morbifiche (cause esterne).

Per ogni meridiano Ynn (che interessa gli organi) esistono 5 Punti SU: Ting, Jong, Ju-Junn, King, Ho .

Per ogni Meridiano Yang (che interessa i Visceri) vi sono 6 Puntu SU: Ting, Jong, Ju, Junn, King, Ho.

In quanto quello che per i Meridiani Ynn era il P.to Ju-Junn, nei meridiani Yang diventano due Punti distinti: Ju e Junn.

-Il punto Ting ha la proprietà di richiamare e concentrare l'energia Difensiva nel Meridiano.

-Il punto Jong attiva ed accelera la circolazione energetica.

-Il punto Ju è il punto di elezione per la penetrazione dell'Energia Perversa

-Il punto Junn serve a richiamare Energia dal Meridiano accoppiato

-Il Punto King richiama Energia Difensiva.

-Il Punto Ho è il punto di incontro fra l'esterno e l'interno.

Il trattamento terapeutico con l'applicazione dei P.ti Su è strettamente legato alle corrispondenze delle stagioni (e relative varie Energie) e con i 5 movimenti. Va però sottolineato che i P.ti SU dei meridiani Yang e quelli Ynn non corrispondono alle stesse stagioni. Infatti sappiamo che l'Ynn corrisponde al Freddo, quindi all'inverno, lo Yang invece corrisponde al Calore, quindi all'estate. Per meglio descrivere le varie corrispondenze, ci riferiamo alla descrizione dei 5 Movimenti con le loro corrispondenze climatiche (Figura 32).

Nei Meridiani Ynn (Organo) il P.to Ting parte dalla Primavera e da questa base si stabilisce la corrispondenza degli altri punti con gli organi attraverso la legge dei 5 Movimenti e delle 5 stagioni (Figura 33).

Pertanto come si vede il P. to Ting corrisponde alla Primavera ed al Vento ecc. (Tabella 14).

Nei Meridiani Yang il P.to Ting parte dall'Autunno (Figura 34) ed anche qui i punti SU hanno corrispondenza con le stagioni e le manifestazioni di Autunno, Secchezza (Tabella 15).

Per quanto riguarda la corrispondenza dei punti SU con i corrispettivi Punti sui Meridiani, diamo la descrizione numerica in Tabelle 16 e 17.

Il trattamento Terapeutico di questi punti è strettamente legato al ciclo Cheng di produzione ed al ciclo KU di Distruzione dei movimenti stessi.

La terapia, in caso di squilibrio energetico consiste nel correggere la disfunzione in atto, vale a dire inviare un apporto energetico nel Meridiano debole o disperdere quello in pienezza eccessiva.

Ad esempio se la “nonna” fosse troppo forte, bisogna bloccare la sua

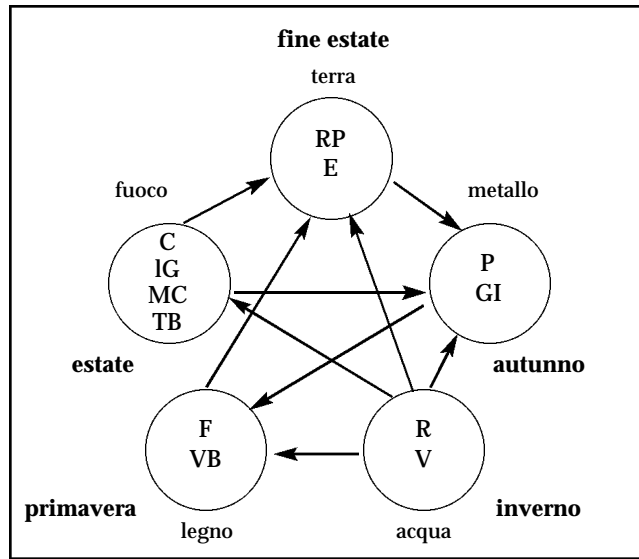


Figura 32. I cinque Movimenti e le loro corrispondenze climatiche.

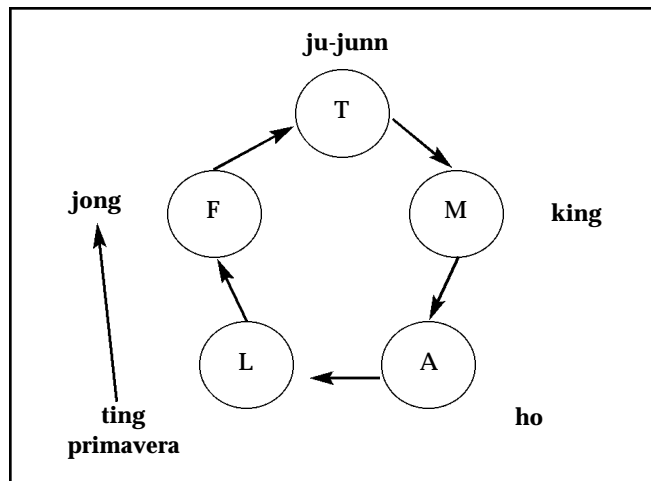


Figura 33. Il punto Ting nei Meridiani Ynn.

Energia nociva disperdendola e nello stesso tempo irrobustire il “nipote tonificandolo. Pertanto se un Meridiano od Organo o Viscere si trova in Plus o Difetto energetico, si applica la legge Madre-Figlio.

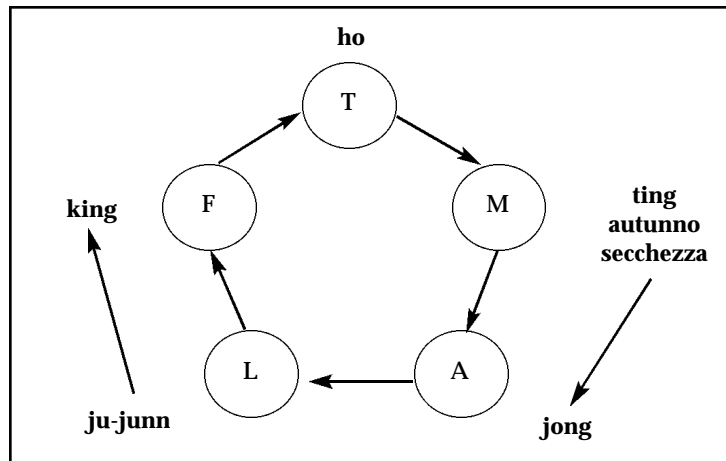
Qualora la sintomatologia lo richiedesse, si aggiunge la terapia secondo la legge Nonna-Nipote.

Per applicare la tecnica dei Punti “SU”, seguendo il Ciclo Stagionale, in modo alquanto semplice è sufficiente seguire gli esempi che descrivo osservando le cartine illustrate.

E' importante non confondere i Meridiani Yang con quelli Ynn (Figura 35

Ting	Jong	Ju-Junn	King	Ho
Legno	Fuoco	Terra	Metallo	Acqua
Primavera	Estate	Fine Estate	Autunno	Inverno
Vento	Calore	Umidità	Secchezza	Freddo

**Tabella 14. Corrispondenza dei Punti Ting, Jong, Ju-Junn, King e Ho nei Meridiani Ynn.**



**Figura 34. Il Punto Ting nei Meridiani Yang.**

<b>Ting</b>	<b>Jong</b>	<b>Ju</b>	<b>Junn</b>	<b>King</b>	<b>Ho</b>
Metallo	Acqua	Legno	Legno	Fuoco	Terra
Autunno	Inverno	Primavera	Primavera	Estate	Fine Estate
Secchezza	Freddo	Vento	Calore	Calore	Umidità

**Tabella 15. Corrispondenza dei Punti Ting, Jong, Ju-Junn, King e Ho nei Meridiani Yang.**

	<b>Ting Legno</b>	<b>Jong Fuoco</b>	<b>Ju-Junn Terra</b>	<b>King Metallo</b>	<b>Ho Acqua</b>	
Ynn	P.	P. 11	P. 10	P. 9	P. 8	P. 5
	RP.	RP. 1	RP. 2	RP. 3	RP.5	RP. 9
	MC	MC9	MC8	MC7	MC5	MC3
	C.	C. 9	C. 8	C. 7	C.4	C.3
	F.	F. 1	F. 2	F. 3	F. 4	F. 8
	R.	R. 1	R. 2	R. 3	R. 7	R. 10

**Tabella 16. Corrispondenza dei Punti SU con i corrispettivi Punti sui Meridiani Ynn.**

	<b>Ting Metallo</b>	<b>Jong Acqua</b>	<b>Ju Legno</b>	<b>Junn Legno</b>	<b>King Fuoco</b>	<b>Ho Terra</b>	
Yang	GI.	GI. 1	GI. 2	GI. 3	GI. 4	GI. 5	GI. 11
	E	E 45	E 44	E. 43	E.42	E 41	E 36
	IG.	IG.1	IG.2	IG.3	IG.4	IG.5	IG. 8
	V.	V. 67	V. 66	V. 65	V.64	V. 60	V. 54
	VB.	VB. 44	VB. 43	VB. 41	VB. 40	VB. 38	VB. 34
	TR.	TR. 1	TR. 2	TR. 3	TR. 4	TR. 6	TR 10

**Tabella 17. Corrispondenza dei Punti SU con i corrispettivi Punti sui Meridiani Yang.**



e 36). In caso di Plus o Difetto energetico di Visceri Yang vanno trattati solo i Punti "SU" corrispondenti ai Meridiani Yang. Per gli Organi Ynn useremo i Punti "SU" corrispondenti ai Meridiani Ynn.

Nel caso di Ipercloridria Gastrica (plus energetico nello E. (terra), abbiamo già visto che occorre disperdere il Figlio GI (metallo) (legge Madre-Figlio). Si procede pertanto in questo modo:

1) si cerca il P.to Metallo sul Merid. GI (Ting) = 1GI. e si disperde.

2) si cerca il P.to Metallo anche sul Merid. dello E (Ting) = 45 E e si disperde. Nel caso poi la pienezza dello E. (Terra) fosse tanto forte da interessare anche la Nonna (legno e VB.) secondo la legge di Controinibizione o ribellione (nipote contro la nonna), in questo caso oltre all'ipercloridria osserveremo disturbi alla cistifellea o epatici.

Pertanto dovremmo aggiungere l'irrobustimento della nonna e pertanto Tonificheremo il Meridiano della VB. (legno e Nonna della Terra).

In questo modo il Meridiano VB. Yang corrisponde al legno e quindi:

1) cercheremo il P.to legno (Nonna) Ju e Junn della VB. e li tratteremo in Tonificazione 41 VB. e 40 VB.

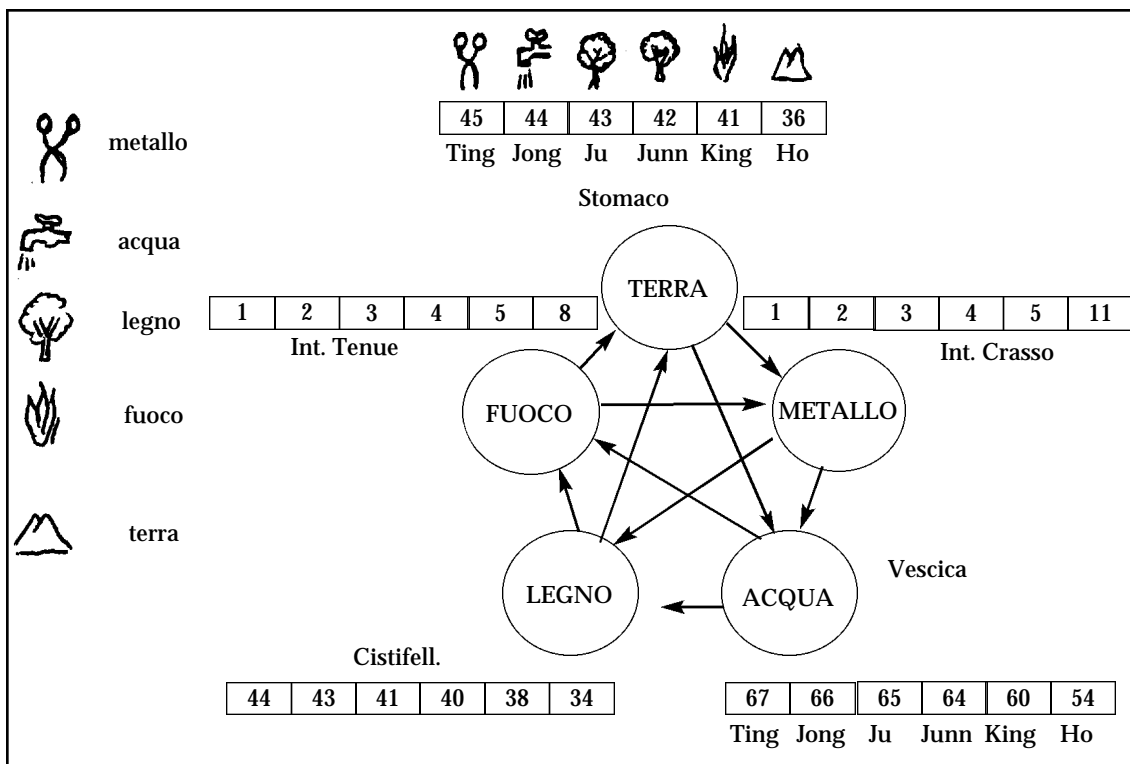
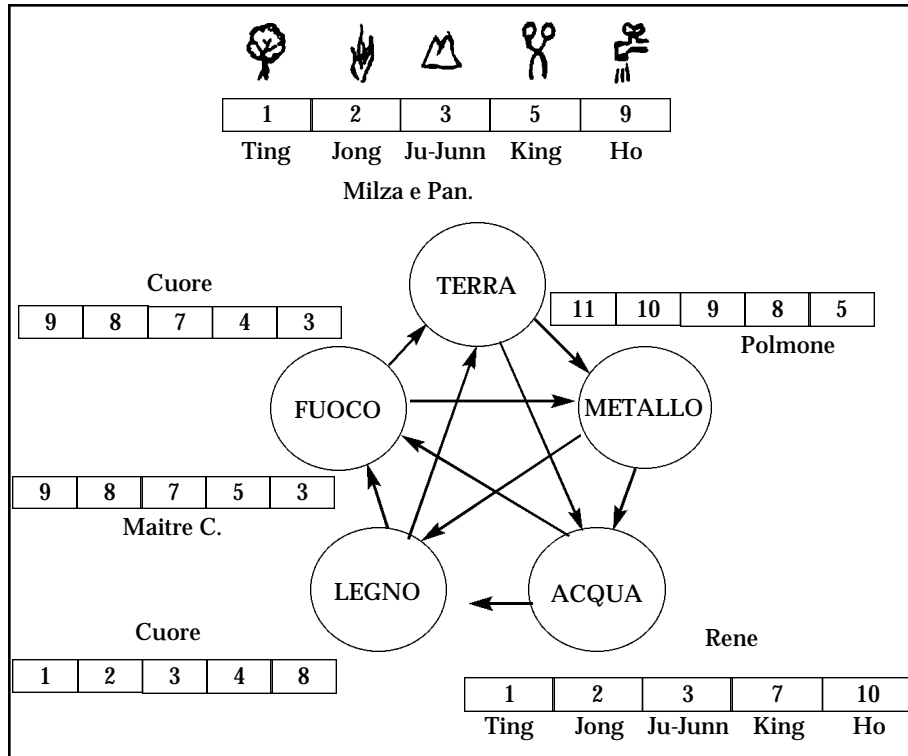


Figura 35. Meridiani Yang.



**Figura 36. Meridiani YNN.**

2) cerchiamo il Punto Legno sul Meridiano dello E. (Terra e Nipote) e lo Tonifichiamo. 43 E. (Ju) e 42 E. (Junn).

Abbiamo già trattato un caso di iperidrosi con Difetto energetico del P. Ynn (metallo). E' necessario tonificare la Madre (terra) RP. Ynn e pertanto:

- 1) Tonificare il P.to Terra del P. Ynn 9 P. (Ju-Junn).
- 2) Tonificare il P. to Terra del RP. Ynn 3 RP.

Se nel frattempo fosse evidente una sintomatologia concomitante che dimostra l'interessamento del C. (Fuoco Nonna del P.) con cardiopalmo, angoscia ed emotività, oltre avere un'insufficienza del P. (Nipote debole c'è una Nonna C. troppo prepotente (situazione di Superinibizione). E' d'uopo disperdere la Nonna C. (Fuoco) che tiranneggia il Nipote debole.

- 1) cerchiamo sul P. il P.to Fuoco e lo Disperdiamo 10 P.
- 2) cerchiamo sul C. il P.to Fuoco e lo Disperdiamo 8 C.

Nel caso di impotenza e frigidità da Deficit energetico del F. Ynn (legno), occorre tonificare la Madre che appartiene al Movimento Acqua e pertanto:

- 1) cercare sul Merid. del F. il P.to acqua e trattarlo in Tonificazione 8 F. (Ho)
- 2) cercare sul Merid. del R. Ynn il P.to acqua e trattarlo in Tonificazione 10 R. (Ho)

## Meridiani secondari

Oltre ai Meridiani Principali vengono elencati altri Meridiani detti Secondari ma non per questo meno importanti ed efficaci in determinate affezioni.

Non posseggono Punti propri ed Energia propria ma ricalcano dei Punti esistenti ed appartenenti ai Meridiani Principali.

Fanno eccezione due Meridiani curiosi detti maestri che sono: il Tou Mo (Du Mai) ed il JnnMo (RHennMai) che posseggono Punti propri ed Energia propria. L'elenco, partendo dai più superficiali, comprende:

- i Tendino Muscolari, in numero di 12;
- i Lo Longitudinali molto corti, in numero di 15;
- i Lo Trasversali in numero di 12, esplicano un ruolo di regolarizzazione fra i Meridiani Accoppiati.
- Curiosi in numero di 8, equilibratori dell'Energia.
- Distinti in numero di 12 i più profondi.

## I Meridiani tendino Muscolari

Sono dodici e nel loro percorso ricalcano grosso modo quello del Meridiano Principale corrispondente e sottostante, però più che percorrere una linea, ricoprono una fascia abbastanza larga che confina con quelle dei Meridiani adiacenti. Per le loro manifestazioni patologiche molto frequenti, in genere sono i più trattati.

La sintomatologia è puramente superficiale. Gli Organi ed i Visceri non sono ancora interessati, di conseguenza la patologia si manifesta in forma acuta e fra le più frequenti annoveriamo il reumatismo acuto, tics, spasmi, congiuntiviti, nevralgie superficiali, intercostali, del trigemino sinusiti, riniti, congiuntiviti, mialgie, contusioni, contratture, malattie cutanee da agenti esterni: eczemi, irritazioni, ulcere varicose, piaghe ecc.

### Terapia

Consiste nel bloccare l'Energia Morbifica a livello di questi Meridiani per farla uscire dall'organismo ed impedire che si propaghi all'interno.

Si procede in questo modo:

- 1) si localizza la zona dolente e si stabilisce da quale o quali Meridiani è attraversata.
- 2) si trattano la zona e i P.ti dolenti in Dispersione per bloccare e disperdere l'Energia Morbifica.

3) si tratta il P.to Ting del Meridiano interessato in Tonificazione per richiamare Energia Difensiva, (tutti i Punti Ting si trovano agli angoli ungueali delle dita).

4) il P.to di Tonificazione del Meridiano Principale in quanto si trova in vuoto energetico e necessita appunto di apporto energetico.

5) il P.to di riunione o P.ti con funzione di barriera che sono 4: il 13 VB. per i Merid. Yang degli arti superiori, il 18 IG. per gli Yang degli arti superiori, il 22 VB. per gli Ynn degli arti superiori, il 3 VC. per gli Ynn degli arti inferiori.

Un esempio, in presenza di sintomatologia Yang, è costituito da un individuo con lombosciatalgia recente acuta, come risulta dal disegno è interessato il Merid. della V. La terapia consisterà:

- 1) trattare i P.ti dolenti in Dispersione
- 2) Tonificare il P.to Ting 67 V.
- 3) trattare il P.to di Tonificazione (è lo stesso 67 V).
- 4) trattare P.to di Riunione yang degli arti superiori 18 IG.

Nel caso di un paziente con dolore superficiale alla parte posteriore della spalla sinistra, osservando l'illustrazione notiamo che il Meridiano che attraversa detta zona è quello dell'IG., pertanto:

- 1) si localizza la zona dolorosa;
- 2) mettiamo alcuni aghi in Dispersione sulla parte dolente;
- 3) P.to Ting del Meridiano IG. in Tonificazione; 1 IG
- 4) P.to di Tonificazione 3 IG;
- 5) P.to di riunione del Merid. Yang della mano 13 VB in Tonificazione.

Nel caso di algie intercostali sottoclaveari, si può notare all'ispezione che è compromesso il M.T.M. del P. quindi si procede secondo i seguenti passi:

- 1) disperdere la zona dolorante (pochissimi aghi in dispersione -uno, due o tre al massimo).
- 2) P.to Ting 11 P. in Tonificazione.
- 3) P.to di tonificazione del Meridiano Principale 9 P.
- 4) P.to di riunione dei Meridiani Ynn dell'arto superiore 22VB.

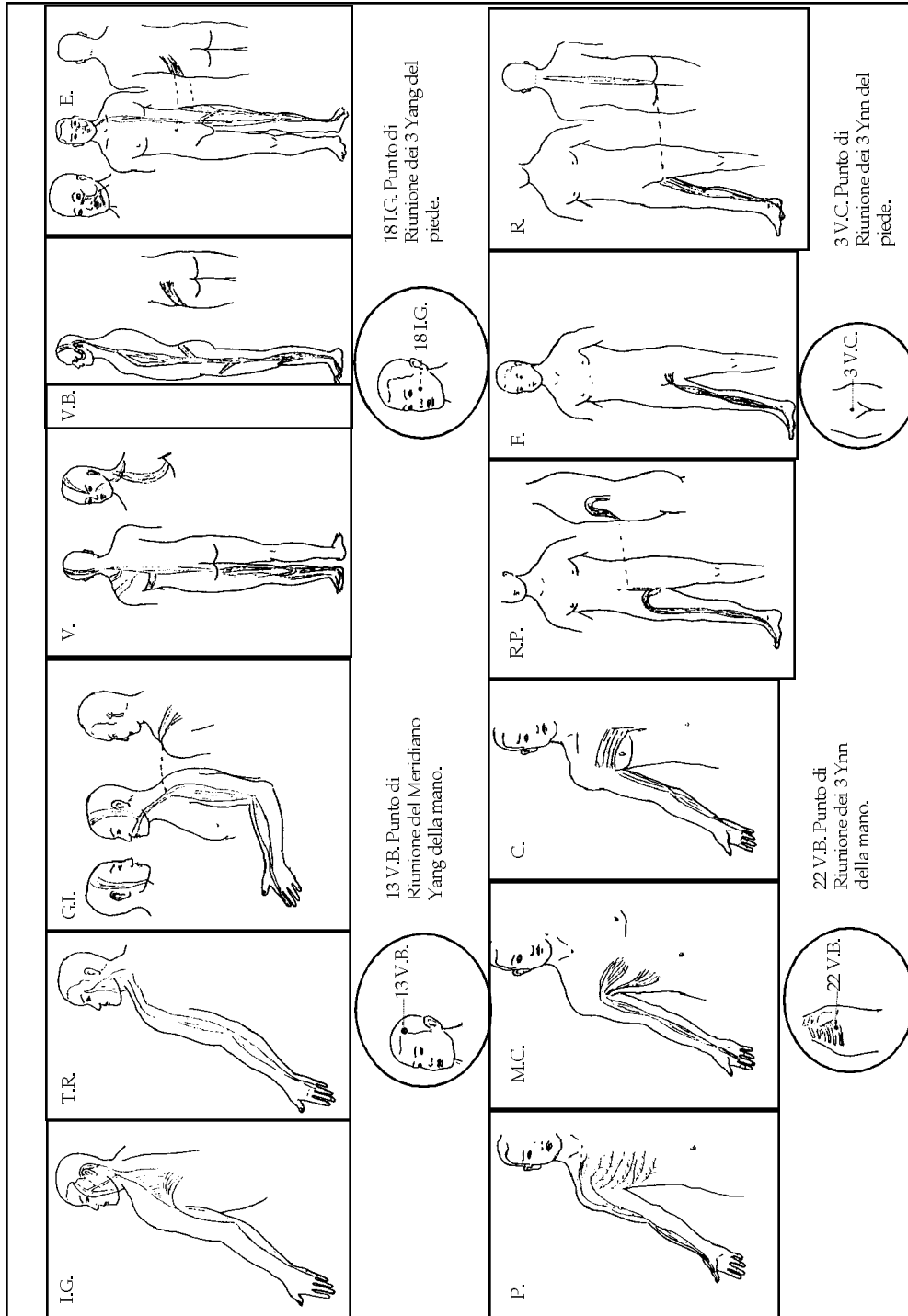


Figura 37. Meridiano Tendino Muscolari.

## Patologia di Natura Ynn e Terapia

Prima di passare ai Meridiani Curiosi, per la sua notevole importanza e la frequenza delle affezioni che l'accompagnano, vorrei soffermarmi a descrivere la condizione patologica che si manifesta quando l'Energia Morbifica, non arrestata a livello dei Merid. Tendino Muscolari (MTM) prosegue verso l'interno e va a raggiungere e a compromettere il Meridiano o i Meridiani Principali. Gli Organi ed i Visceri però sono ancora indenni.

Mentre nei MTM la sintomatologia era Yang, qui al contrario è di natura Ynn. Il dolore si manifesta più sordo, più profondo, la parte si presenta più fredda, più edematosa e pallida.

Si possono osservare artropatie acute o croniche, ipoestesia cutanea con possibile prurito, perdita del gusto, dell'odorato, sordità, atonia muscolare.

### Terapia

Il nostro compito è quello di fare affluire Energia Difensiva nel M.T.M. che si trova in Vuoto per impedire che venga nuovamente attaccato e riempito dall'energia Perversa che si trova all'esterno.

In più dovremo disperdere l'Energia Morbifica che ha invaso il Meridiano Principale. Pertanto trattare:

- 1) i p.ti dolenti in Tonificazione (per fronteggiare l'Energia Perversa).
- 2) P.to di Dispersione del Meridiano Principale (per disperdere l'Energia Perversa che lo Ha invaso).
- 3) P.to di Riunione in Tonificazione (per impedire che l'Energia Perversa si propaghi ai Meridiani adiacenti)

Un esempio è fornito dalla sintomatologia dell'artrite reumatoide alla spalla destra. Ci si accerta quale o quali Meridiani attraversano la zona dolorosa, supponiamo il merid. del GI.

- 1) si trattano i P.ti dolenti in Tonificazione
- 2) si tratta il P.to di Dispersione del meridiano interessato: 2 GI.
- 3) si tratta il P.to di Riunione in Tonificazione 13 VB.

Nel caso di ipoestesia cutanea con prurito all'interno delle cosce, circoscritta la parte interessata si osserva quali Meridiani siano in causa: il RP. ed il F.

- 1) si tratta la zona con aghi infissi in Tonificazione
- 2) P.ti di Dispersione: 5 RP. e 2 F.
- 3) P.to di riunione 3VC.

## Vasi o Meridiani Curiosi

Sono detti tali in quanto reggono i cosiddetti Visceri Curiosi (Figura 38) che sono: i Sistemi Nervoso, Osseo, Epatico, Biliare, Circolatorio e gli Organi Genitali.

Il compito di questi Vasi è quello di equilibrare l'Energia. Se è in eccesso da una parte la sottraggono per immagazzinarla dall'altra o per farla affluire dov'è in difetto e questo avviene ogni qual volta le vie normali non riescono ad effettuarlo. Però attenzione, in caso di eccesso o di squilibrio energetico Yang entreranno in azione solo ed esclusivamente i Merid. Curiosi Yang e così anche per i Merid. Ynn.

Sono in numero di 8, quattro Yang e quattro Ynn e sono accoppiati a due a due (Tabella 18). Non possiedono P.ti di Tonificazione ne P.ti di Dispersione ma sono dotati di un Punto particolare detto P.to chiave o Maestro o di Comando.

Non possiedono P.ti propri ma ricalcano P.ti dei Merid. Principali. fanno eccezione il Tou Mo ed il Jenn Mo che hanno una circolazione propria (che va dal basso all'alto) e P.ti propri.

			Punti chiave
Y A N G	Tou Mo (Dumai)	o vaso Governatore o vaso Maestro Yang	3. IG
	Yang Keo (yang Kiao Mo)	Vaso acceleratore Yang	62. V
	Tae Mo (Daimai) Yang Oè Mo (Yang Wei) (Yangquiaomai)	Vaso cintura Vaso legame degli Yang	41. VB 5. TR
Y N N	Jenn Mo ((R) enmai)	o Vaso Concezione o vaso Maestro Ynn	7. P
	Ynn Keo (Ynn Kiao Mo)	Vaso acceleratore degli Ynn	6. R
	Tchong Mo (Chongmai)	Vaso regolatore della Energia	4. RP
	Ynn Oè (Ynn Oè Mo)	Vaso conservatore dello Ynn	6. MC

**Tabella 18. Vasi o Meridiani Curiosi.**

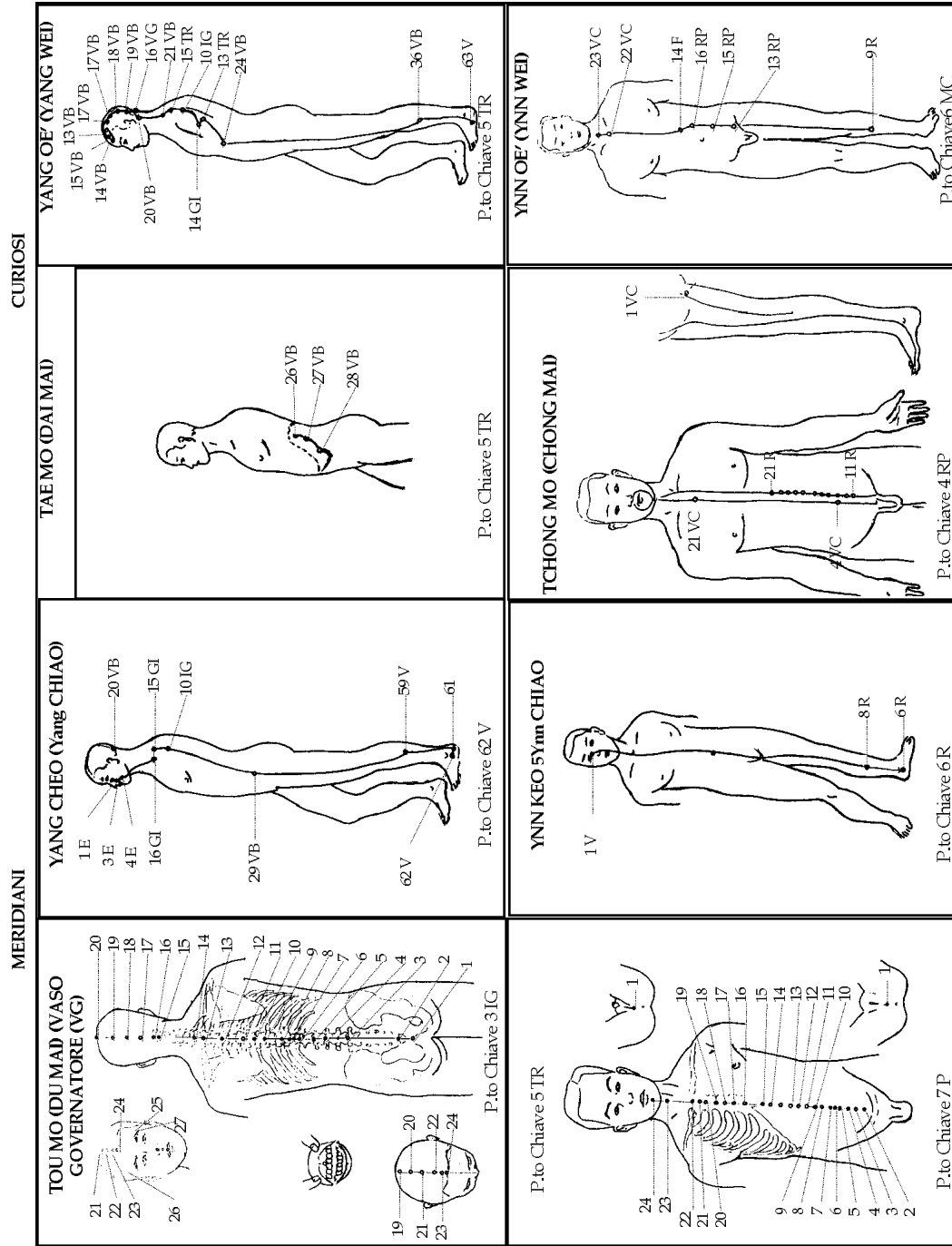


Figura 38.



**Terapia**

Si tratta il P.to Chiave del Meridiano colpito; se non basta si tratta il P.to Chiave dell'accoppiato, in più si trattano i P.ti interessati lungo il tragitto.

All'occorrenza aggiungere il trattamento energetico generale dei Meridiani principali.

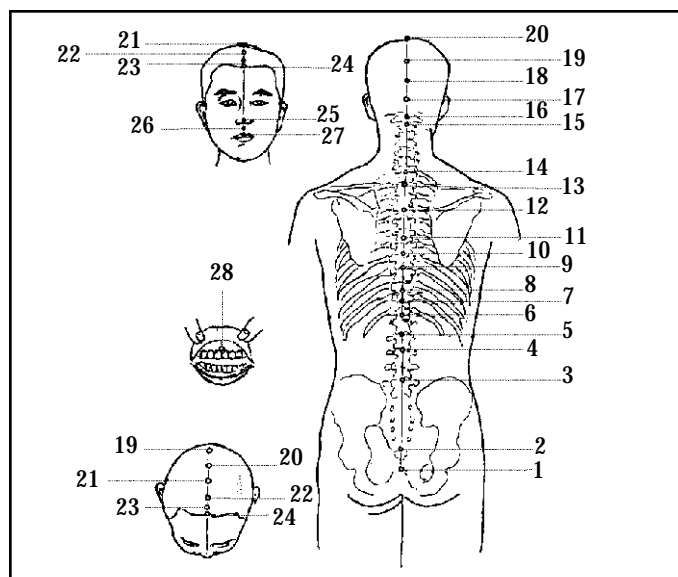
La descrizione di questi Meridiani con i loro ruoli fisio-patologici, i decorsi e le varie nozioni, comporterebbe la stesura di un volumetto a parte.

Ci limitiamo a citare le affezioni più comuni e più frequenti che contraddistinguono la loro compromissione.

**Tou Mo**

Possiede 28 Punti propri ed Energia propria che scorre verso l'alto. Dal p.to 1 al 14 presiede all'Energia fisica, dal 15 al 28 interessa l'Energia mentale (Figura 39).

- il tratto dal P.to 1 al 4 si utilizza nelle congestioni del plesso emorroidale, nei disturbi dell'apparato genitale, nelle diarree, disturbi intestinali, nei dolori lombari con difficoltà alla flessione.



**Figura 39. I Punti del Tou Mo o Vaso governatore.**

- il tratto dal p.to 5 all'8 è interessato nelle dispepsie e con turbe intestinali e nelle contratture dorso lombari. NB. il P.to 7 è interdetto alla moxa.

- il tratto dal p.to 8 al 14 si tratta nelle contratture dolorose, tosse, asma, congestione polmonare, cefalea di origine digestiva, stato astemico, vertigini, perdita della memoria

- il tratto dal p.to 15 al 28 si utilizza nelle cefalee persistenti con nausea e vertigini, perdita di memoria, disturbi psichici, nelle congestioni nasali con rinorrea, trisma, nevralgia dentali, dolori e rigidità dei muscoli delle spalle e della nuca.

#### *Terapia*

Trattare il p.to Chiave 3 IG. più i P.ti interessati o dolenti lungo il tragitto, in Dispersione o Tonificazione secondo l'esigenza. Eventualmente aggiungere il P.to di Entrata del meridiano ed il P.to Chiave dell'accoppiato Yang keo 62 V.

### **Yang keo**

Possiede 12 P.ti appartenenti a diversi Meridiani VB, IG, GI, E, che attraversandoli fa connettere fra di loro.

Se compromesso, seguendo il tragitto dall'alto al basso potremmo osservare: dolorabilità agli occhi, lacrimazione, spasmo ai muscoli facciali, contrattura alla colonna vertebrale, dolori all'anca, al malleolo esterno, tallonite.

Questo Meridiano agisce anche sul Sistema Circolatorio, ed anche nei casi appartenenti alla Piccola psichiatria. (eccitazione). E' il meridiano dell'Insonnia.

#### *Terapia*

- Trattare il P.to Chiave 62 e i P.ti dolenti lungo il merid.
- se necessario pungere il P.to Chiave dell'accoppiato.
- nei soggetti eccitati Disperdere 62 V e così pure nell'Insonnia trattare il 62 V. in Dispersione.

### **Tae Mo**

Possiede 3 Punti. P.to Chiave 41 VB. E' detto vaso Cintura in quanto circonda gli altri Vasi (escluso il GI). Se compromesso si stringe strozzando i Meridiani racchiusi con il risultato di provocare una sintomatologia da eccesso di Yang in alto e di Ynn in basso.

#### *Sintomatologia*

Cefalea, vertigini, tics, possibile difficoltà alla deambulazione, dolori articolari e reumatici; disturbi all'intestino e all'apparato genitale.

#### *Terapia*

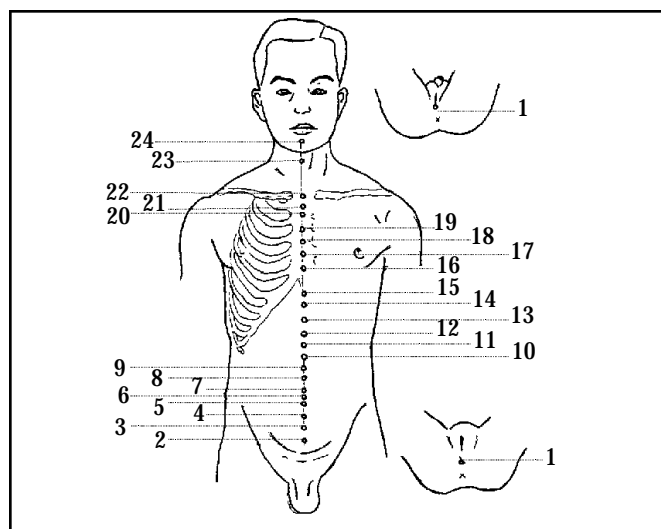
Trattare P.to di Comando 41 VB. all'occorrenza aggiungere l'accoppiato (Yang Oè) P.to Chiave 5 TR.

### **Yang Oè**

Possiede 17 Punti. P.to Chiave 5 TR. E' caratterizzato da Brividi e Febbre. E' pochissimo usato. In pratica ricalca la sintomatologia della poliartrite reumatica acuta.

### Yen Mo

Vaso maestro Ynn. Possiede 24 Punti propri ed Energia Propria che scorre verso l'alto; (Figura 40) P.to Chiave 7 P. Per facilitare l'interpretazione diagnostica e terapeutica lo dividiamo in 4 segmenti.



**Figura 40. I Punti dello Yen Mo o Vaso Concezione o Vaso Maestro Ynn.**

- 1° segmento dal P.to 1 all'8; dal perineo all'ombelico interessa le funzioni dell'apparato genito urinario e digestivo, metrorragia, dismenorrea, metrorragia, metropatie emorragiche, vaginiti, leucorrea, endocervicite, prurito ai genitali, enuresi, poliuria, anuria, spasmi all'utero, bruciori alla milza, cistite, fibromi, dolori al basso ventre, nausea, vomito, diarrea.

- 2° segmento dal P.to 8 al 15, tra l'ombelico e l'apofisi xifoidea. Interessa tutta la sintomatologia gastro epatica: gastralgie, nausea, aerofagia, piroisi, digestione lenta.

- 3° segmento dal P.to 16 al 21. Dal P.to 16 alla base dello sterno interessa l'apparato respiratorio, asma, enfisema, pleurite, laringite, angina, dolori retrointestinali, disfonia, afonia, precordialdie.

- 4° segmento dal P.to 22 al 24 dolori dentali (frontali inferiori), paresi facciali.

#### Terapia

Trattare il P.to Chiave 7P. Trattare i Punti del segmento compromesso, sia in Tonificazione o Dispersione secondo le esigenze. Se necessario trattare l'Accoppiato Ynn Keo 6 R. più l'eventuale trattamento dei Meridiani Principali.

**Ynn Keo**

Possiede 3 Punti P.to Chiave 6 R.

*Sintomatologia*

Sonnolenza (insorge un'oretta dopo alzati e cessa verso il tardo pomeriggio), lacrimazione, disturbi all'apparato genito-urinario: ematuria, albuminuria, leucorrea, pericolo d'aborto, cistite, impotenza, frigidity, mancata erezione, metrorragia, enuresi, sterilità, metrite, rigidità generalizzata al corpo esclusi gli arti superiori.

*Terapia*

6 R. più, se occorre, l'Accoppiato 7 P (Jenn Mo). In caso di sonnolenza disperdere il 6 R. e Tonificare il P.to dell'insonnia che abbiamo visto essere il 62 V (Yang Keo). Nella lacrimazione, al 6 R. si aggiunge l'1 V.

**Tchong Mo***Sintomatologia*

Nel maschio la sitomatologia è caratterizzata da gonfiore e dolore alla verga, orchite, uretrite, impotenza, spermatorrea, prostatica.

Nella donna possono comparire tutti i disturbi ginecologici: dolore e gonfiore della vagina, prurito vaginale, emorragie, infiammazione uterina, prolasso dell'utero, uretrite, dismenorrea, mestruo doloroso, leucorree bianche o rosse e sterilità.

*Terapia*

Nell'uomo trattare 4 RP., 12 R., 11 R., 30 E. eventualmente aggiungere il trattamento del VC.

Nella donna trattare il P.to Chiave 4 RP. e, se necessario, aggiungere quello del Meridiano Accoppiato 6 MC. Nei disturbi gastro enterici isolati o con interessamento epatico, al 4 RP. aggiungere 19 R.

**Ynn Oè***Sintomatologia*

E' interessato nell'ipertensione, dispepsie, stipsi spasmodiche, asma. Piccola Psichiatria: Depressione, ansia, inquietudine, amnesia, cefalea, turbe nervose, bolo esofageo, fobie, abulie.

*Terapia*

trattare il P.to Chiave 6 MC e se necessario quello dello accoppiato 4 RP. (Tchong Mo). Inoltre Tonificare gli Ynn del corpo con 6 RP., 6 MC., 1 VC.

Durante le mie lezioni vi era sempre qualche studente che mi chiedeva quale trattamento si dovrebbe attuare per certe affezioni e spesso si trattava di quelle riguardanti il sistema urogenitale e ginecologico.

Ricordiamoci sempre che in presenza di questa patologia, a parte l'interessamento di qualche Meridiano Principale, occorre rivolgerci principalmente ai Meridiani Curiosi.

## I Meridiani Distinti

I meridiani Distinti comprendono i Meridiani Accoppiati e sono quelli che fanno comunicare i Vasi Ynn con gli Yang a livello della testa. Da superficiali diventano i più profondi e sono anche quelli che comunicano al cervello ciò che avviene all'esterno.

Per poter dedurre che vi sia una compromissione dei Meridiani distinti l'affezione deve manifestarsi: monolaterale, intermittente e irregolare, con l'interessamento e compromissione dell'Organo.

Comprendono una patologia limitata ma noi ci limitiamo al trattamento dell'Emicrania che è l'affezione che più frequentemente appare nella compromissione di questi Meridiani.

Le cause patologiche principali sono gli stati d'animo troppo intensi e le emozioni violente o tali da superare la soglia di sopportazione che varia da individuo a individuo. I Cinesi classificano:

- la Paura che corrisponde ai Merid. Accoppiati V. e R.
- La Collera che corrisponde ai Merid Accoppiati VB. e F.
- La Preoccupazione che corrisponde allo E. e RP.
- La Tristezza che corrisponde al GI. e P.
- La Gioia che corrisponde all'IG. e C.

### Terapia

Consiste nel ripristinare la circolazione Energetica Jong nei Meridiani Distinti verso la testa. Si tratta il P.to TSRI del C. 6 C. (in ogni caso per togliere lo sbarramento cardiaco); il P.to 36 E. (in ogni caso per stimolare Energia yong; il P.to TSRI del Merid Principale che corrisponde al tipo di sentimento; il P.to di Tonificazione ed il P.to di Origine sia del Meridiano Principale che dell'Accoppiato; il P.to Finestra del cielo per sbloccare l'ostacolo allo scorrimento energetico.

### Punti TSRI

6P., 7GI., 34 E., 8RP., 6C., 6IG., 63 V., 6R., 4MC., 7 TR., 36 VB., 6 F.

### Punti Finestra del cielo

per P. e G.I = 18 GI	per V. e R. = 10V.
per E. e RP = 9 E.	per MC e TR = 16 TR.
per C. e IG = 16 IG.	per VB. e F. = 20VB.

**Punti di origine**

per P = 1 P.

per RP = 12 RP.

per V. = 54 V.

per TR = 20 VG.

per GI. = 15 GI.

per C. = 1 C.

per R. = 10 R.

per VB = 30 VB.

per E = 30 E.

per IG. = 10 IG.

per MC. = 1 MC.

per F. = 5 F.

Esaminiamo un esempio: una paziente con emicrania temporale intermittente con ronzii unilaterali e saltuarie vertigini. Dall'interrogatorio si accerta anche inappetenza e difficoltà alla digestione. La signora è preoccupata in quanto il figlio si droga ed il padre non l'ha ancora scoperto. In questo caso è palese l'interessamento del meridiano dello E.

La terapia: 6 C. (Tsri), 36 E. 34 E. (Tsri), 41 E. (P.to di Tonificazione). 2 RP. (P.to di Tonificazione dell'accoppiato), P.ti di Origine 30 E. e 12 RP. (dell'Accoppiato); P.to Finestra del cielo 9E.

Caso di un soggetto con emicrania intermittente da collera violenta (da lite furibonda), accusa anche digestione difficile e sonnolenza post prandiale (interessamento e compromissione dell'organo VB e F.)

In questo caaso trattare 6C. 36E. 36VB (Tsri), 43 VB e 8 F (Tonificazione) 30 VB e 5 F (origine), 20 VB (finestra del cielo).

## I Polsi Cinesi

Per esaminare l'ammalato e trarne una corretta diagnosi, i Cinesi si servono dell'interrogatorio, dell'ascoltazione, ispezione e della palpazione.

Ascoltano il tono della voce, sentono l'alito, il sudore, osservano il modo di respirare, il colore della lingua, del viso, esaminano gli occhi, il naso, le labbra, le urine e le feci. Oltre a ciò danno molta importanza all'ascoltazione dei polsi (Figura 41). I Cinesi descrivono la zona d'ascolto sul pugno in 3 punti che si trovano sul Merid. del P. e corrispondono ai punti 7 P. 8P. 9P. Per posizionarli si appoggia il polpastrello del nostro dito medio sull'apofisi radiale (che corrisponde al P.to 8P); di conseguenza l'indice e l'anulare vanno a posarsi sugli altri due.

I Polsi cinesi vengono distinti in: Polsi Superficiali Yang e Polsi Profondi Ynn, pertanto nella parte superficiale si trovano i Polsi Yang ed in quella profonda gli Ynn. Ad ogni polso i Cinesi fanno corrispondere i vari Organi e Visceri e le loro funzioni, come riportiamo nello specchietto seguente (Figura 41).

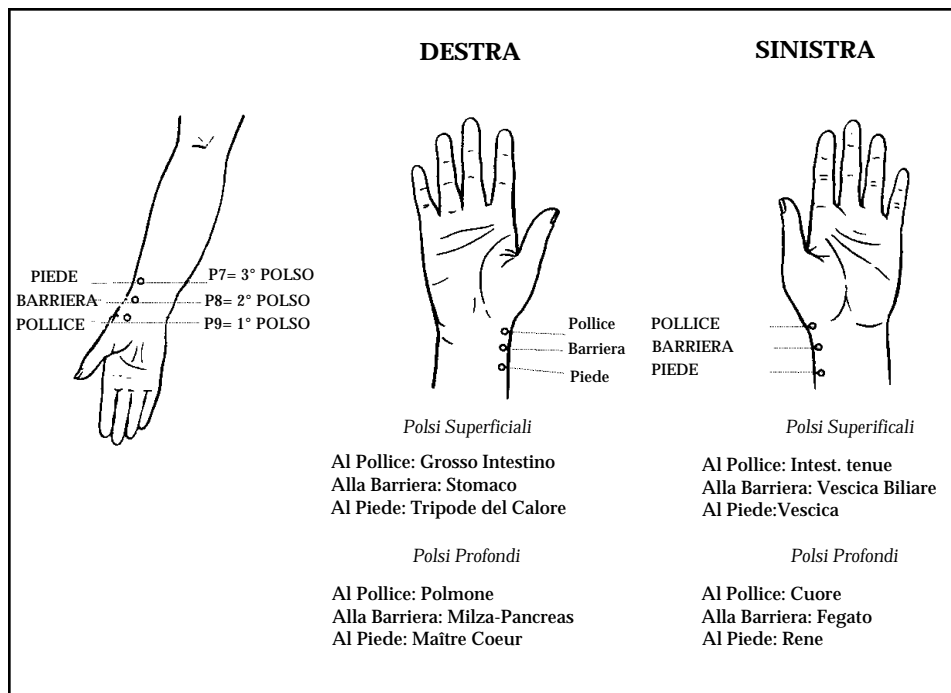


Figura 41. I Polsi Cinesi.

Pertanto dall'ascoltazione dei vari Polsi e dalla loro corretta interpretazione, è possibile diagnosticare il funzionamento degli Organi o Visceri corrispondenti.

Per reperire i Polsi in profondità o in superficie, una volta posizionati i Polpastrelli sui polsi, si premono energicamente le dita in profondità sino a quando non si arrestano le pulsazioni.

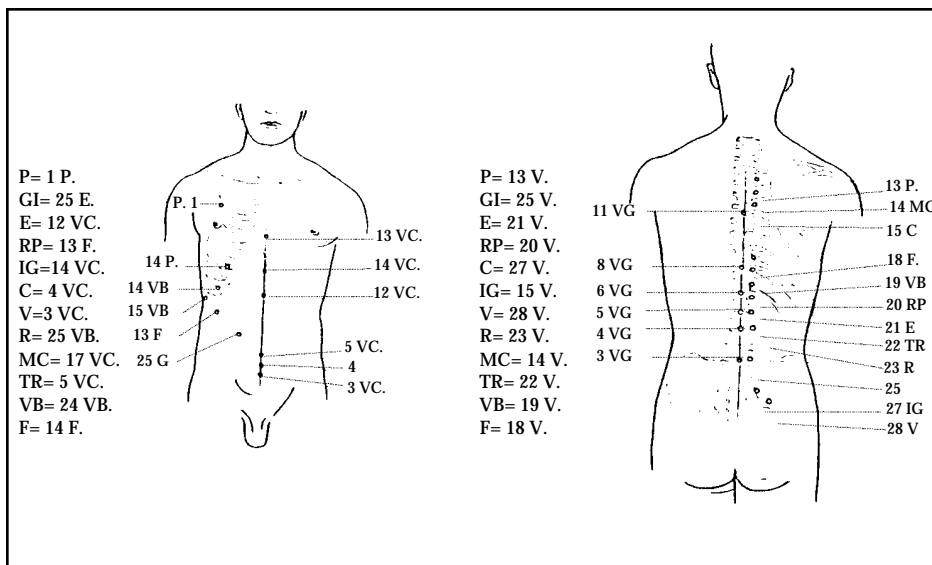
Quindi si allenta un poco e progressivamente la pressione sino a quando si comincia a sentire chiaramente le pulsazioni che in questo caso sono le profonde Ynn. Allentando ancora la pressione si arriva sottocute e qui si ascoltano le pulsazioni Yang.

L'ascoltazione dei Polsi Cinesi è una pratica molto complessa e delicata. Comporta una grandissima esperienza tanto più che nella diagnostica cinese vengono classificate una varietà notevole di pulsazioni.



## I punti Mo e Ju

Nel capitolo dei Meridiani Principali, descrivendo i Punti di comando avevo accennato ai P.ti Mo e Ju; ne diamo qui una rappresentazione più dettagliata (Figura 42).



**Figura 42. I Punti MO di Allarme ed i Punti JU di assentimento.**

I Punti “Mo” di Allarme possiedono un’azione equilibratrice-quantitativa e qualitativa (sul Meridiano). Diventano facilmente dolorosi all’inizio della malattia (allarme). Solitamente si trattano in Dispersione anche se non è esclusa la tonificazione. Abitualmente si trattano nelle affezioni acute e sono i seguenti:

Per P. = 1 P.	per GI = 25 E.	per E = 12VC.	per RP = 13F.
per IG. = 14 VC.	per C. = 4 VC.	per V.= 3 VC.	per R. = 25VB.
per MC. = 17 VC.	per TR. = 5VC.	per VB = 24VB.	per F. = 14 F;

### Punti Ju di assestamento

Ogni meridiano od organo o Viscere Possiede un Punto corrispondente che si trova sul Meridiano della Vescica. Esercitano un’azione qualitativa, quantitativa e calmante lenitiva.

Sono:

per P. = 13V.	per GI = 25V	per E. = 21 V.	per RP. = 20V.
per C. = 27 V.	per IG. = 15V.	perV. = 28	per R; = 23 V;
per MC; = 14 V.	per TR. = 22V.	per VB. = 19V.	per F. = 18 V.

## I punti Cosmici

I Cinesi descrivono altri Punti con proprietà caratteristiche; i punti Speciali, Specifici, Stagionali, Nodo, Radice, Cosmici ed altri ancora. Nella descrizione dei Meridiani Principali abbiamo visto che ognuno di essi possiede i Punti Cosmici che corrispondono al Calore, Freddo, Umidità, Secchezza e Vento.

Nelle affezioni di natura Yang da cause esterne, può tornare utile l'impiego di questi Punti. Se, ad esempio, la malattia fosse causata dal Freddo, in aggiunta al trattamento generale si tonifica il P.to Calore. Se invece fosse causata dall'umidità si Disperde il P.to Umidità e si Tonificano i P.ti Calore e Secchezza.

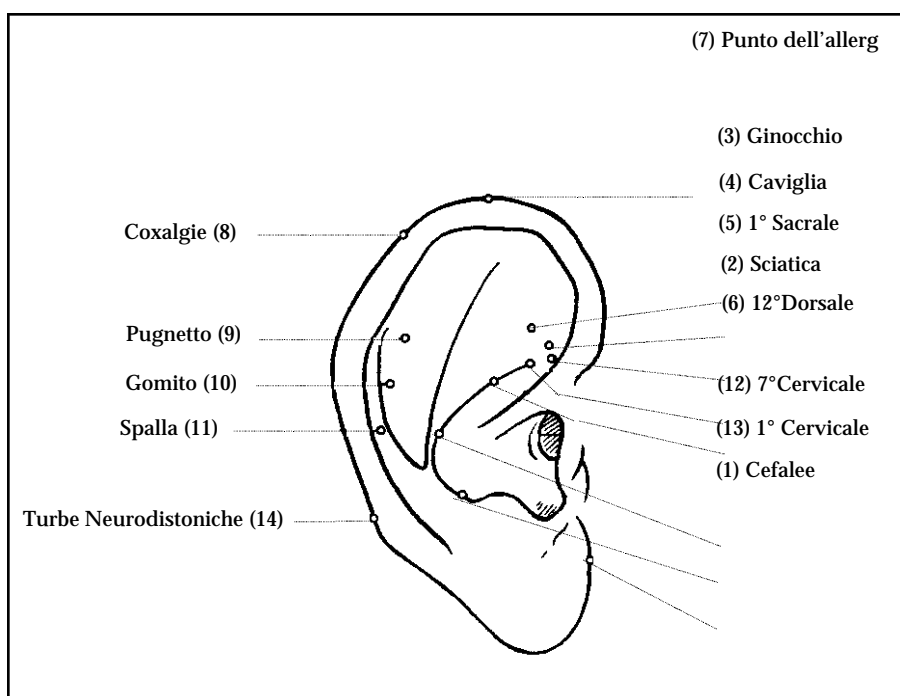
## Craniopuntura

Non meno importante è il capitolo della Cranio Puntura. Sulla teca cranica sono state classificate e delimitate 19 differenti zone punturali che corrispondono alle aree cerebrali sottostanti; sono utili da trattare in certe affezioni cerebrali ma trovano utile impiego anche in certe patologie di natura organica.

## Auricoloterapia

Un ruolo importantissimo è rappresentato dall'auricoloterapia che per la vastità e l'importanza del suo impiego necessiterebbe di un volume a parte. Sul padiglione auricolare sono dislocati dei punti che corrispondono alle varie parti del corpo e sono un centinaio (Figura 43).

Stimolando questi punti con gli aghi si produce di conseguenza un effetto sugli Organi e parti corrispondenti. Questi Punti vanno ricercati con molta attenzione e la loro pressione che si può eseguire anche con la punta di una penna biro scarica, è risentita dolorosamente con riferimento specifico alla affezione in atto.



**Figura 43. Localizzazione di alcune parti del corpo sul padiglione auricolare.**

## Psicologia

I Cinesi prendono in considerazione anche la Psicologia e descrivono 5 Entità Psiciche chiamate: YI, PHO, TSHE, RHOUN, CHEN che vengono abbinare ai 5 movimenti (Figura 44).

Per completare il programma vorrei citare, a titolo di conoscenza, altre nozioni quali gli strati ed i livelli energetici, le 8 regole, i 4 mari, la rinofaciomanopodopuntura, la reflexoterapia. Consiglio l'approfondimento di tali argomenti a coloro che vorranno cimentarsi in questa affascinante disciplina.

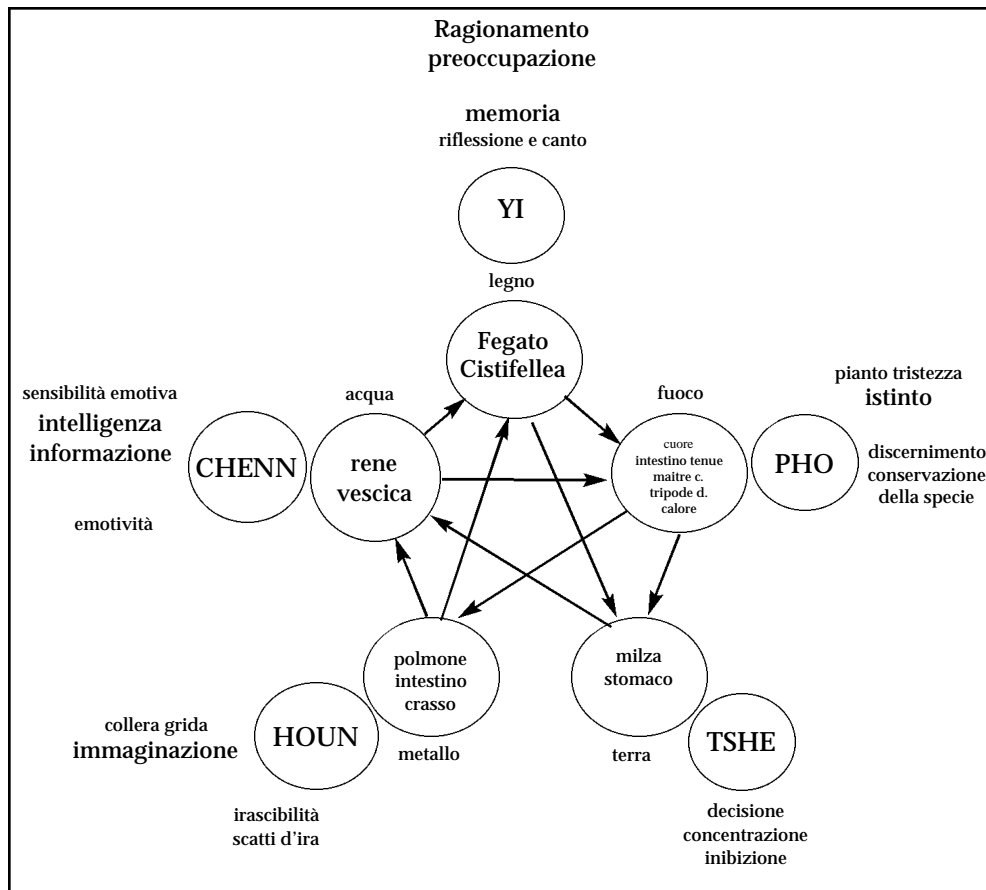


Figura 44. Le cinque entità Psiciche individuate dai cinesi.

## Controindicazioni all'agopuntura

E' consigliabile non effettuare l'Agopuntura nei seguenti casi: giornate piovose, dopo un pasto abbondante, dopo il coito, nelle notti di plenilunio, in caso di grave affaticamento muscolare o psichico, nelle giornate molto ventose, dopo essere stati sottoposti a RX (attendere almeno 2 mesi), in stato di ubriachezza, nella gravidanza (specie 3° e 6° mese) in ogni caso escludere il 4 GI, i Punti dall'1 al 15 VC e dall'1 al 6 VG, inoltre tutti i Punti dei vari Meridiani situati sul ventre e basso ventre.

Inoltre l'agopuntura va evitata anche durante il periodo mestruale, negli organismi molto debilitati e nella vecchiaia inoltrata, in caso di tumori (esclusi i Punti analgesici), nei casi incurabili, negli stati di psicosi acuta, se il male è causato da alterazioni anatomiche (es. compressione), nelle carenze congenite, durante la terapia farmacologica a base di morfina o derivati fenantrenici, nelle intossicazioni.

## Conclusione

Per dissociarmi dai soliti compendi o volumetti che descrivono l'Agopuntura in modo molto generico e filosofico, pur disponendo di uno spazio limitato, ho preferito trattare più argomenti per dar un'immagine maggiore e completa delle leggi che regolano l'Agopuntura.

Per questo motivo alcuni concetti così insoliti e diversi per la nostra mentalità occidentale, potranno apparire scarsi, sintetici e qualche volta poco comprensibili.

Tutto ciò può far sembrare l'Agopuntura cinese come una scienza noiosa e difficile da apprendere. Non è così.

L'Agopuntura è qualcosa che ci affascina e ci entusiasma, più si conosce e si pratica, più si scoprono nuovi risultati e si provano nuove emozioni.

L'approfondimento di questa disciplina e il suo esercizio possono essere paragonati ad un grande puzzle la cui composizione, pezzo dopo pezzo, ci rivelerà un'immagine spettacolare e tanta soddisfazione.

Purtroppo, a volte, l'Agopuntura è stata sminuita a causa di alcuni agopuntori senza scrupoli che, pur non possedendo le qualità né le capacità, la praticavano mirando al solo vantaggio economico.

Certo l'APC non può essere considerata come la bacchetta magica che guarisce di colpo tutti i mali ma, se praticata in modo intelligente e corretto,

sa alleviare le pene dell'ammalato e ci appaga con risultati efficaci se non addirittura strepitosi.

## Bibliografia

1. Giudice G.C.: Corso pratico completo di Agopuntura Cinese su videocassette.
2. Giudice G.C.: Terapia agopuntura delle artropatie reumatiche.
3. Giudice G.C., Lanza Rudi: Nuovi punti e nuove tecniche in agopuntura.
4. Giudice G.C.: Quaderni di appunti lezioni di Wu Wei Ping.
5. Borsarello J.: Acupuncture.
6. Bressett M.: Analgesie par acupuncture en dentisterie operatoire et chirurgicale 1979.
7. Chamfrault: Traité de la médecine chinoise 1963.
8. Felix Mann: L'agopuntura cinese 1965.
9. Beau G.: La médecine Chinoise 1965.
10. Huard P. et Ming Wong: La médecine chinoise.
11. Lanza U.: Agopuntura moderna reflexologia; Tip. Valente TO.
12. Lanza U.: Agopuntura classica; 1976.
13. Lanza U.: Laser-agopuntura e metodi complementari; 1985.
14. Lanza U., Nguyen Van Nghi, Mai Van Dong: Teoria e pratica dell'analgnesia con agopuntura.
15. Lavier J.: Storia, dottrina e pratica dell'agopuntura 1973.
16. Lavier J.: Theorie et pratique de l'acupuncture 1960.
17. Lavier J.: Vade mecum d'acupuncture symptomatique.
18. Laviere J.: Mémento d'acupuncture chinoise 1961.
19. Martigny M. et Soulié de Morant: Les principes de l'acupuncture chinoise.
20. Nguyen Van Nghi: Pathogénie et Pathologie energetiques en médecine chinoise; 1971.
21. Nguien Van Nghi: Le mensuel du Médecin acupuncteur.
22. Nogier P.F.M.: Traité d'Auriculo therapie 1969.
23. Orlandini P.: L'agopuntura cutanea.
24. Requena Y.: Terreni e Patologia in Agopuntura.
25. Revelli E., Giudice G.C., Del Pont M.: Iniziazione all'Agopuntura; 1976.
26. Roccia L. e Marzio Panichi: Atlante Anatomico di Agopuntura veterinaria.
27. Soulié De Morant et Ferreyrolles: Les aiguilles et les moxas en Chine 1939.
28. Soulié De Morant et Ferreyrolles: L'acupuncture en Chine et la reflexoterpie moderne; 1939.
29. Tcho Ming Te: L'acupuncture et la Moxibustion; 1967.
30. Vinaj A.: Agopuntura Cinese; 1957.

## Indice

Editoriale .....	pag.	3
Prefazione: cenni storici e filosofici .....	»	5
L'Agopuntura Cinese: lo Yang e lo Ynn .....	»	11
Le Energie .....	»	13
I Meridiani o Vettori Energetici e Scorrimento dell'Energia .....	«	15
I Meridiani Accoppiati .....	»	16
Orario di Massima Intensità Energetica .....	»	17
Rapporto Mezzogiorno/Mezzanotte .....	»	17
Organi e Visceri .....	»	18
Funzioni del Tripode del Calore .....	»	19
I Punti sui Meridiani .....	»	19
Misurazione delle Distanze fra i vari punti .....	»	21
Aghi Strumenti e Tecniche in Agopuntura .....	»	22
Sterilizzazione degli Aghi .....	»	23
Tonificazione, Dispersione, Accelerazione .....	»	24
I 5 Movimenti o Elementi Dinamici .....	»	26
Descrizione dei Meridiani Principali .....	»	33
Meridiano del Polmone .....	»	33
Meridiano del G.I. .....	»	35
Meridiano dello E. ....	»	37
Meridiano del R.P. ....	»	39
Meridiano del C. ....	»	41
Meridiano dello I.G. ....	»	43
Meridiano della V. ....	»	45
Meridiano della R. ....	»	47
Meridiano del M.C. ....	»	49
Meridiano del T.R. ....	»	51
Meridiano della V.B. ....	»	53
Meridiano del F. ....	»	55
Alcune Regole Terapeutiche .....	»	58
I Punti su o Punti Antichi .....	»	59
Meridiani Secondari .....	»	65
I Meridiani T.M. ....	»	65
Patologia di Natura Ynn e Terapia .....	»	68
Vasi o Meridiani Curiosi .....	«	69

Vasi o Meridiani Distinti .....	»	75
I Polsi Cinesi .....	»	77
I Punti MO e JU .....	»	79
I Punti Cosmici .....	»	80
Craniopuntura .....	»	80
Auricoloterapia .....	»	81
Psicologia .....	»	82
Controindicazioni .....	»	83
Conclusione .....	»	83
Bibliografia .....	»	84
Indice .....	»	85



# Caleidoscopio

*Italiano*

1. Rassu S.: *Principi generali di endocrinologia*. Gennaio '83
2. Rassu S.: *L'ipotalamo endocrino*. Giugno '83
3. Rassu S.: *L'ipofisi*. Dicembre '83
4. Alagna., Masala A.: *La prolattina*. Aprile '84
5. Rassu S.: *Il pancreas endocrino*. Giugno '84
6. Fiorini I., Nardini A.: *Citomegalovirus, Herpes virus, Rubella virus (in gravidanza)*. Luglio '84.
7. Rassu S.: *L'obesita'*. Settembre '84
8. Franceschetti F., Ferraretti A.P., Bolelli G.F., Bulletti C.: *Aspetti morfofunzionali del - l'ovaio*. Novembre '84.
9. Kubasik N.P.: *Il dosaggio radioimmunologico (1)*. Dicembre '84.
10. Kubasik N.P.: *Il dosaggio radioimmunologico (2) parte prima*. Gennaio '85.
11. Kubasik N.P.: *Il dosaggio radioimmunologico (2) parte seconda*. Febbraio '85.
12. Kubasik N.P.: *Il dosaggio radioimmunologico (3) parte prima*. Aprile '85.
13. Nacamulli D, Girelli M.E., Zanatta G.P., Busnardo B.: *Il TSH*. Giugno '85.
14. Facchinetti F. e Petraglia F.: *La -endorfina plasmatica e liquorale*. Agosto '85.
15. Baccini C.: *Le droghe d'abuso (1)*. Ottobre '85.
16. Kubasik N.P.: *Il dosaggio radioimmunologico (3) parte seconda*. Dicembre '85.
17. Nuti R.: *Fisiologia della vitamina D: Trattamento dell'osteoporosi post-menopausale*. Febbraio '86
18. Cavallaro E.: *Ipnosi: una introduzione psicofisiologica*. Marzo '86.
19. Fanetti G.: *AIDS: trasfusione di sangue emoderivati ed emocomponenti*. Maggio '86.
20. Fiorini I., Nardini A.: *Toxoplasmosi, immunologia e clinica*. Luglio '86.
21. Limone P.: *Il feocromocitoma*. Settembre '86.
22. Bulletti C., Filicori M., Bolelli G.F., Flamigni C.: *Il Testicolo. Aspetti morfo-funzionali e clinici*. Novembre '86.
23. Bolcato A.: *Allergia*. Gennaio '87.
24. Kubasik N.P.: *Il dosaggio enzimologico e fluoroimmunologico*. Febbraio '87.
25. Carani C.: *Patologie sessuali endocrino-metaboliche*. Marzo '87.
26. Sanna M., Carcassi R., Rassu S.: *Le banche dati in medicina*. Maggio '87.
27. Bulletti C., Filicori M., Bolelli G.F., Jasonni V.M., Flamigni C.: *L'amenorrea*. Giugno '87.
28. Zilli A., Pagni E., Piazza M.: *Il paziente terminale*. Luglio '87.
29. Pisani E., Montanari E., Patelli E., Trinchieri A., Mandressi A.: *Patologie prostatiche*. Settembre '87.
30. Cingolani M.: *Manuale di ematologia e citologia ematologica*. Novembre '87.
31. Kubasik N.P.: *Ibridomi ed anticorpi monoclonali*. Gennaio '88.
32. Andreoli C., Costa A., Di Maggio C.: *Diagnostica del carcinoma mammario*. Febbraio '88.

33. Jannini E.A., Moretti C., Fabbri A., Gnessi L., Isidori A.: *Neuroendocrinologia dello stress*. Marzo '88.
34. Guastella G., Cefalù E., Carmina M.: *La fecondazione in vitro*. Maggio '88.
35. Runello F., Garofalo M.R., Sicurella C., Filetti S., Vigneri R.: *Il gozzo nodulare*. Giugno '88.
36. Baccini C.: *Le droghe d'abuso (2)*. Luglio '88.
37. Piantino P., Pecchio F.: *Markers tumorali in gastroenterologia*. Novembre '88.
38. Biddau P.F., Fiori G.M., Murgia G.: *Le leucemie acute infantili*. Gennaio '89.
39. Sommariva D., Branchi A.: *Le dislipidemie*. Febbraio '89.
40. Butturini U., Butturini A.: *Aspetti medici delle radiazioni*. Marzo '89.
41. Cafiero F., Gipponi M., Paganuzzi M.: *Diagnostica delle neoplasie colo-rettali*. Aprile '89.
42. Palleschi G.: *Biosensori in Medicina*. Maggio '89.
43. Franciotta D.M., Melzi D'Eril G.V. e Martino G.V.: *HTLV-I*. Giugno '89.
44. Fanetti G.: *Emostasi: fisiopatologia e diagnostica*. Luglio '89.
45. Contu L., Arras M.: *Le popolazioni e le sottopopolazioni linfocitarie*. Settembre '89.
46. Santini G.F., De Paoli P., Basaglia G.: *Immunologia dell'occhio*. Ottobre '89.
47. Gargani G., Signorini L.F., Mandler F., Genchi C., Rigoli E., Faggi E.: *Infezioni opportunistiche in corso di AIDS*. Gennaio '90.
48. Banfi G., Casari E., Murone M., Bonini P.: *La coriagonadotropina umana*. Febbraio '90.
49. Pozzilli P., Buzzetti R., Procaccini E., Signore E.: *L'immunologia del diabete mellito*. Marzo '90.
50. Cappi F.: *La trasfusione di sangue: terapia a rischio*. Aprile '90.
51. Tortoli E., Simonetti M.T.: *I micobatteri*. Maggio '90.
52. Montecucco C.M., Caporali R., De Gennaro F.: *Anticorpi antinucleo*. Giugno '90.
53. Manni C., Magalini S.I. e Proietti R.: *Le macchine in terapia intensiva*. Luglio '90.
54. Goracci E., Goracci G.: *Gli allergo-acari*. Agosto '90.
55. Rizzetto M.: *L'epatite non A non B (tipo C)*. Settembre '90.
56. Filice G., Orsolini P., Soldini L., Razzini E. e Gulminetti R.: *Infezione da HIV-1: patogenesi ed allestimento di modelli animali*. Ottobre '90.
57. La Vecchia C.: *Epidemiologia e prevenzione del cancro (I)*. Gennaio '91.
58. La Vecchia C.: *Epidemiologia e prevenzione del cancro (II)*. Febbraio '91.
59. Santini G.F., De Paoli P., Mucignat G., e Basaglia G., Gennari D.: *Le molecole dell'adesività nelle cellule immunocompetenti*. Marzo '91.
60. Bedarida G., Lizioli A.: *La neopterina nella pratica clinica*. Aprile '91.
61. Romano L.: *Valutazione dei kit immunochimici*. Maggio '91.
62. Dondero F. e Lenzi A.: *L'infertilità immunologica*. Giugno '91.
63. Bologna M., Biordi L., Martinotti S.: *Gli Oncogeni*. Luglio '91.
64. Filice G., Orsolini P., Soldini L., Gulminetti R., Razzini E., Zambelli A. e Scevola D.: *Infezione-malattia da HIV in Africa*. Agosto '91.
65. Signore A., Chianelli M., Fiore V., Pozzilli P., Andreani D.: *L'immunoscintigrafia nella diagnosi delle endocrinopatie autoimmuni*. Settembre '91.
66. Gentilomi G.A.: *Sonde genetiche in microbiologia*. Ottobre '91.
67. Santini G.F., Fornasiero S., Mucignat G., Besaglia G., Tarabini-Castellani G. L., Pascoli L.: *Le sonde di DNA e la virulenza batterica*. Gennaio '92.
68. Zilli A., Biondi T.: *Il piede diabetico*. Febbraio '92.
69. Rizzetto M.: *L'epatite Delta*. Marzo '92.
70. Bracco G., Dotti G., Pagliardini S., Fiorucci G.C.: *Gli screening neonatali*. Aprile '92.
71. Tavani A., La Vecchia C.: *Epidemiologia delle patologie cardio e cerebrovascolari*. Luglio '92.

72. Cordido F., Peñalva A., De la Cruz L. F., Casanueva F. F., Dieguez C.: *L'ormone della crescita*. Agosto '92.
73. Contu L., Arras M.: *Molecole di membrana e funzione immunologica (I)*. Settembre '92.
74. Ferrara S.: *Manuale di laboratorio I*. Ottobre '92.
75. Gori S.: *Diagnosi di laboratorio dei patogeni opportunisti*. Novembre '92.
76. Ferrara S.: *Manuale di laboratorio II*. Gennaio '93.
77. Pinna G., Veglio F., Melchio R.: *Ipertensione Arteriosa*. Febbraio '93.
78. Alberti M., Fiori G.M., Biddau P.: *I linfomi non Hodgkin*. Marzo '93.
79. Arras M., Contu L.: *Molecole di membrana e funzione immunologica (II)*. Aprile '93.
80. Amin R.M., Wells K.H., Poiesz B.J.: *Terapia antiretrovirale*. Maggio '93.
81. Rizzetto M.: *L'epatite C*. Settembre '93.
82. Andreoni S.: *Diagnostica di laboratorio delle infezioni da lieviti*. Ottobre '93.
83. Tarolo G.L., Bestetti A., Maioli C., Giovanella L.C., Castellani M.: *Diagnostica con radionuclidi del Morbo di Graves-Basedow*. Novembre '93.
84. Pinzani P., Messeri G., Pazzagli M.: *Chemiluminescenza*. Dicembre '93.
85. Hernandez L.R., Osorio A.V.: *Applicazioni degli esami immunologici*. Gennaio '94.
86. Arras M., Contu L.: *Molecole di Membrana e funzione immunologica. Parte terza: I Infociti B*. Febbraio '94.
87. Rossetti R.: *Gli streptococchi beta emolitici di gruppo B (SGB)*. Marzo '94.
88. Rosa F., Lanfranco E., Balleari E., Massa G., Ghio R.: *Marcatori biochimici del rimodel - lamento osseo*. Aprile '94.
89. Fanetti G.: *Il sistema ABO: dalla sierologia alla genetica molecolare*. Settembre '94.
90. Buzzetti R., Cavallo M.G., Giovannini C.: *Citochine ed ormoni: Interazioni tra sistema endocrino e sistema immunitario*. Ottobre '94.
91. Negrini R., Ghielmi S., Savio A., Vaira D., Miglioli M.: *Helicobacter pylori*. Novembre '94.
92. Parazzini F.: *L'epidemiologia della patologia ostetrica*. Febbraio '95.
93. Proietti A., Lanzafame P.: *Il virus di Epstein-Barr*. Marzo '95.
94. Mazzarella G., Calabrese C., Mezzogiorno A., Peluso G.F., Micheli P., Romano L.: *Im - munoflogosi nell'asma bronchiale*. Maggio '95.
95. Manduchi I.: *Steroidi*. Giugno '95.
96. Magalini S.I., Macaluso S., Sandroni C., Addario C.: *Sindromi tossiche sostenute da prin - cipi di origine vegetale*. Luglio '95.
97. Marin M.G., Bresciani S., Mazza C., Albertini A., Cariani E.: *Le biotecnologie nella diagnosi delle infezioni da retrovirus umani*. Ottobre '95.
98. La Vecchia C., D'avanzo B., Parazzini F., Valsecchi M.G.: *Metodologia epidemiologica e sperimentazione clinica*. Dicembre '95.
99. Zilli A., Biondi T., Conte M.: *Diabete mellito e disfunzioni conoscitive*. Gennaio '96.
100. Zazzeroni F., Muzi P., Bologna M.: *Il gene oncosoppressore p53: un guardiano del genoma*. Marzo '96.
101. Cogato I. Montanari E.: *La Sclerosi Multipla*. Aprile '96.
102. Carosi G., Li Vigni R., Bergamasco A., Caligaris S., Casari S., Matteelli A., Tebaldi A.: *Malattie a trasmissione sessuale*. Maggio '96.
103. Fiori G. M., Alberti M., Murtas M. G., Casula L., Biddau P.: *Il linfoma di Hodgkin*. Giu - gno '96.
104. Marcante R., Dalla Via L.: *Il virus respiratorio sinciziale*. Luglio '96.
105. Giovanella L., Ceriani L., Roncari G.: *Immunodosaggio dell'antigene polipeptidico tis - sutale specifico (TPS) in oncologia clinica: metodologie applicative*. Ottobre '96.

106. Aiello V., Palazzi P., Calzolari E.: *Tecniche per la visualizzazione degli scambi cromatici (SCE): significato biologico e sperimentale.* Novembre '96.
107. Morganti R.: *Diagnostica molecolare rapida delle infezioni virali.* Dicembre '96.
108. Andreoni S.: *Patogenicità di Candida albicans e di altri lieviti.* Gennaio '97.
109. Salemi A., Zoni R.: *Il controllo di gestione nel laboratorio di analisi.* Febbraio '97.
110. Meisner M.: *Procalcitonina.* Marzo '97.
111. Carosi A., Li Vigni R., Bergamasco A.: *Malattie a trasmissione sessuale (2).* Aprile '97.
112. Palleschi G. Moscone D., Compagnone D.: *Biosensori elettrochimici in Biomedicina.* Maggio '97.
113. Valtriani C., Hurle C.: *Citofluorimetria a flusso.* Giugno '97.
114. Ruggenini Moiraghi A., Gerbi V., Ceccanti M., Barucci P.: *Alcol e problemi correlati.* Settembre '97.
115. Piccinelli M.: *Depressione Maggiore Unipolare.* Ottobre '97.
116. Pepe M., Di Gregorio A.: *Le Tiroiditi.* Novembre '97.
117. Cairo G.: *La Ferritina.* Dicembre '97.
118. Bartoli E.: *Le glomerulonefriti acute.* Gennaio '98.
119. Bufi C., Tracanna M.: *Computerizzazione della gara di Laboratorio.* Febbraio '98.
120. National Academy of Clinical Biochemistry: *Il supporto del laboratorio per la diagnosi ed il monitoraggio delle malattie della tiroide.* Marzo '98.
121. Fava G., Rafanelli C., Savron G.: *L'ansia.* Aprile '98.
122. Cinco M.: *La Borreliosi di Lyme.* Maggio '98.
123. Giudice G.C.: *Agopuntura Cinese.* Giugno '98.

We invite you to take advantage of this special pre-publication opportunity.

## Order now!!!

We have made special arrangements for pre-publication orders. You may use this Reservation Form

**Human Immunodeficiency Viruses:  
Biology, Immunology and Molecular Biology  
Special Pre-Publication Reservation  
(Valid until September 30th, 1998)**

Name: .....  
Position:.....  
Institute/Company .....  
Department.....  
Street Address:.....  
City: .....  
State/Country:.....  
Post/Zip Code: .....  
Phone number:.....  
Fax:.....  
E-mail: .....

Price: .....65USD  
Price for payments that we will receive before August 31th 1998.....50 USD  
Price for payments that we will receive before September 30th 1998 .....55 US\$  
Postage: Italie & Europe .....5 US\$  
“ Africa & Americas .....9 US\$  
“ Oceania.....12 US\$

Total .....

### ORDER NOW (ORDER FORM):

Simply print out this order form and fax it.

**For payment by check** made payable to:

Medical Systems.  Check enclosed

Our Fax # is: +39 79 270464 or +39 10 809070

you can mail a check order to:

Medical Systems S.p.A.

G. Cunietti

Via Rio Torbido 40

16165 Genova (Italy)

We will confirm your order by e-mail.

### For payment by Credit Card

Master Card  Visa  AMEX

Number .....

Expiration date .....

Signature .....

### For payment by wire transfer:

Date of transfer .....

Please direct all payments by wire transfer to:

Bank Name: Banca Carige SpA

Bank Branch: AGENZIA 34 Genova

Bank Address: Via Struppa 146 E/r

Genova

ITALY

Account: 3962/80

ABA Routing6175

Swift Code: CRGEITGG 134

G. C. Giudice

## **Caleidoscopio**

*Agopuntura Cinese*

**Rivista mensile di Medicina**

anno 16, numero 123

### **Direttore Responsabile**

Sergio Rasso  
Via Pietro Nenni, 6  
07100 Sassari  
Tel.-Fax 079 270464  
Tel. mobile 0338 2202502  
E-mail: rasso@ssnet.it

**EDITORE**

### **Consulenti di Redazione**

Giancarlo Mazzocchi ed  
Angelo Maggio

### **Segretaria di Direzione**

Letizia Cuccuru

### **Responsabile Ufficio Acquisti**

Giusi Cunietti

### **Servizio Abbonamenti**

Fina Grandeppieno  
Flavio Damarciasi

Via Rio Torbido, 40

16165 Genova (Italy)

Tel. (010) 83401 Numero Verde 167 801005 (senza prefisso);

Telex 270310 Ideal I.

Telefax (010) 803498- 809070.

Internet URL:<http://medicalsistemas.editoria.com> e <http://www.medicalsistemas.it>

La Medical Systems pubblica anche le seguenti riviste: Journal of Clinical Ligand Assay, Guida Pratica Immulite®, Caleidoscopio, Kaleidoscope, Caleidoscopio letterario, Pandora, Journal of Preventive Medicine and Hygiene, Tribuna Biologica e Medica.

### **Stampa**

Tipolitografia ATA

16143 Genova - Via G. Torti, 32 c.r.

Tel. (010) 513120 - Fax (010) 503320

Registrazione Tribunale di Genova n. 34 del 31/7/1996

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa n° 2661 del 2 Settembre 1989

Finito di stampare: Giugno 1998

Sped. in Abb. Post. 50%

Pubblicazione protetta a norma di legge dall'Ufficio proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dedicata all'aggiornamento professionale continuo e riservata ai medici.

Caleidoscopio viene anche letto e rilanciato da:

“L'ECO DELLA STAMPA”

Via Compagnoni, 28 - Milano